

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 21/12/2011



Trascrizione eseguita a cura della

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 21/12/2011

Inizio lavori ore 10,05

PRESIDENTE PASQUINO

La seduta è aperta, procediamo all'appello.

La Dott.ssa Barbati procede all'appello

Sindaco: assente

Addio Gennaro: assente

Attanasio Carmine: presente

Beatrice Amalia: presente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: assente

Caiazzo Teresa: presente

Capasso Elpidio: presente

Castiello Gennaro: assente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: presente

Esposito Aniello: presente

Esposito Gennaro: assente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: presente

Fiola Ciro: presente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Fucito Alessandro: assente

Gallotto Vincenzo: presente

Grimaldi Amodio: presente

Guanci Salvatore: presente

Iannello Carlo: assente

Lanzotti Stanislao: assente

Lebro David: presente

Lettieri Giovanni: presente

Lorenzi Maria: presente

Luongo Antonio: assente

Madonna Salvatore: assente

Mansueto Marco: assente

Maurino Arnaldo: presente

Molisso Simona: presente

Moretto Vincenzo: presente

Moxedano Francesco: presente

Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: assente
Palmieri Domenico: presente
Pasquino Raimondo: presente
Rinaldi Pietro: assente
Russo Marco: presente
Santoro Andrea: presente
Schiano Carmine: presente
Sgambati Carmine: presente
Troncone Gaetano: assente
Varriale Vincenzo: assente
Vasquez Vittorio: presente
Verneti Francesco: presente
Zimbaldi Luigi: presente

PRESIDENTE PASQUINO

Sono presenti 32 su 48, la seduta è valida. Nomino scrutatori i signori Borriello Antonio, Santoro Andrea, Maurino Arnaldo. Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Vincenzo Varriale, Gaetano Troncone e Salvatore Pace. Il consigliere Addio è anche giustificato, gli assenti giustificati sono questi che ho detto prima, Addio e Madonna hanno anche loro giustificato la loro assenza. Allora prima di cominciare il consiglio voglio informare il consiglio che a nome dell'assemblea essendo stato liberato Azzarà Francesco, l'operatore di Emergency che è stato da noi per il quale abbiamo affisso sulla facciata del Palazzo Verdi la foto l'abbiamo ritirata perché siamo felicissimi e quindi ho espresso a nome del consiglio il più vivo sollievo e la grande gioia per questa liberazione. Adesso aspettiamo che sia anche tolto dalla facciata di Palazzo San Giacomo lo striscione per la liberazione dei marinai della Savina Caylyn. Cominciamo il consiglio con l'Art. 37, il consigliere Crocetta.

CONSIGLIERE CROCETTA

Grazie Presidente. Allora visto che ieri io facevo un intervento che è un ponte d'unione con quello che abbiamo fatto esattamente ieri, da dove siamo partiti? Allora ieri il consiglio comunale era dedicato alla giornata internazionale di solidarietà per il popolo palestinese, io ho qui il programma di lavoro che sarà quello praticamente ufficiale anche sul sito del comune, è un programma che chi ha predisposto io ritengo che abbia ingiustamente non racchiuso, compreso, anzi più che compreso dico coattata la partecipazione dei singoli consiglieri. Un ordine del giorno di cui praticamente la presenza di consiglieri veniva assicurata solamente da tre concerti, allora c'è lettura dell'ordine del giorno approvata dal consiglio comunale di cui ha dato lettura il Presidente Pasquino, poi c'era un intervento della maggioranza e della minoranza, se mi sembra che questa dialettica maggioranza e minoranza sia un problema di portata mondiale è inopportuno che veniva fatto da Alessandro Fucito, Domenico Palmieri e poi in ultimo si legge conclusione dei lavori con gli eventuali interventi dei Capi

Gruppo del consiglio comunale. Altro non è dato leggersi. Allora io ritengo che questa esclusione aprioristica di un dibattito, di un intervento, del contributo che ciascun consigliere avrebbe potuto donare su una problematica di carattere mondiale sia stato qualcosa di quantomeno inopportuno. Il paradosso è che ieri trattavamo di un'argomentazione che era quella della partecipazione, della democrazia addirittura di un intero popolo nel coniugare questo concetto paradossalmente noi siamo partiti con un programma che invece negava la partecipazione del singolo consigliere al dibattito e al contributo che poteva dare. Allora senza entrare nel merito ma chi ha preso queste decisioni di escludere perché il programma è qui, me lo sono stampato, chi ha preso questa decisione di escludere aprioristicamente i consiglieri che vedo distratti forse non si rendono conto della portata di quello che sto dicendo, noi non abbiamo potuto partecipare, sta scritto qui, penso che ognuno l'abbia letto, allora io non so il ruolo che ognuno qui ritiene di dovere avere. Io ne sono convinto che sia un ruolo di rappresentanza e sia un ruolo di democrazia. Lo ripeto, chi ha predisposto questo ordine del giorno escludendo aprioristicamente la pazienza e la partecipazione al dibattito per i consiglieri ha fatto due gravissimi sbagli, uno sostanziale e uno formale, quello formale perché ovviamente lo ricordo a me stesso, è stato previsto che noi partecipiamo alla discussione come consiglieri, nel momento in cui ci siano modifiche è sempre il consiglio che le deve stabilire, non un consesso ristretto. Ma quello che più mi dispiace rilevare è l'errore di carattere sostanziale oltre che la disaffezione dei colleghi a quello che sto dicendo, è la disaffezione sostanziale che c'è stata sul discorso della nostra partecipazione in quanto penso che ognuno di noi avesse qualcosa da poter dire, da poter aggiungere su una problematica che non per niente è tanto rilevante da addirittura da fare una giornata internazionale. Il rilievo che il consiglio comunale ha dato a questo argomento avrebbe previsto quantomeno la possibilità democratica di partecipazione di tutti quanti specialmente di quelli, lo voglio dire perché in questo consiglio comunale ci sono persone che hanno partecipato in passato attivamente al discorso della Palestina, al discorso della democrazia e al discorso della partecipazione sulla democrazia dei popoli. Giusto per quanto mi riguarda io ieri ho sentito una serie di interventi che erano delle dichiarazioni di scienza, di intendimento che hanno fatto tutti quanti i presenti che stanno indicati in questa scaletta di intervento, però vorrei dire una cosa, sicuramente in questo consiglio comunale ci sono persone che in passato sull'argomento della Palestina oltre a fare dichiarazioni di scienze, ivi compreso me che sono classe '56 e classe proveniente dal Galileo Galilei, chi ha buona memoria se lo ricorda, noi stavamo per strada ad esaltarci senz'altro di certi personaggi che erano quelli di Arafat, di certe problematiche e tutto. Ieri inibirci la possibilità di intervenire non è stato un atto democratico, non è stata una cosa opportuna, non abbiamo potuto intervenire, ovviamente mi rendo conto, avrebbe potuto essere un'expluà, intervenire, chiedere la parola, però nel rispetto dei ruoli e anche della sacralità della riunione che c'era ieri non l'abbiamo fatto perché qui sta scritto addirittura eventuali incontri. Allora io mi chiedo, io ieri ho visto che la riunione è finita alle 12,30 allora qual è il motivo? Non c'erano motivi di opportunità, di tempi tecnici, c'era tutto lo spazio per lasciare democraticamente intervenire quelli che avevano qualcosa da dire ma

principalmente quelli che avevano qualcosa da raccontare che avevano fatto delle cose sull'argomento, oltre sentire delle dichiarazioni di scienza e di intendimento di persone che sicuramente in passato non erano presenti come persona fisica sull'argomento. Allora voglio solamente concludere su un discorso, non c'era una opportunità organizzativa e io penso che ieri inopportuno noi siamo stati seduti su degli scanni mentre penso che il ruolo che ci avevano dato, che ha deciso l'organizzazione, ci avrebbe visto molto più opportunamente seduti dall'altra parte delle transenne dal pubblico perché il nostro ruolo era quello di spettatori a sentire delle dichiarazioni che venivano fatte. Io non ho voluto intervenire perché così mi è stato indicato e l'ho detto anche al mio Capo Gruppo, però non lo ritengo oggi, e lo dico oggi il giorno dopo in un rispetto dei ruoli che mi contraddistingue però lo voglio dire e lo voglio sottolineare perché l'argomento mi interessava particolarmente, l'ho vissuto in prima persona ed era giusto in questi termini. Una sola annotazione: ovviamente qui entriamo nell'ipotesi delle rappresentazioni, io non so per quale motivo sia stato predisposto in questo modo, però certo è un punto che questo ha inibito a persone che semmai hanno partecipato attivamente negli anni passati e che oggi si sarebbero posti degli interrogativi di poter esprimere un concetto. Io lo dico oggi rispettosamente il giorno dopo evitando qualsiasi discorso di carattere clamoristico. Noi abbiamo concluso la riunione e concludo anche io con questo, in effetti con una mera dichiarazione di scienza, di intendimenti senza affermare una presa di posizione, noi abbiamo parlato ieri di un argomento lettura dell'ordine, in cui parlavamo di una solidarietà su una problematica però abbiamo concluso e voglio farlo rilevare anche a tutti quanti i colleghi dicendo: siamo solidali su una posizione di sofferenza, ma non abbiamo detto qual era la nostra posizione rispetto a quelli che ingenerano questa sofferenza e temo, e questo è il mio più grave rammarico, che questo ordine di lavori in cui non era prevista la presenza e la possibilità per i consiglieri di parlare, possa essere stato voluto anche perché io per primo, se avessi avuto la possibilità e non mi è stata consentita ieri di intervenire, avrei posto questo interrogativo. Se c'è una situazione di sofferenza e noi siamo solidali su questa situazione di sofferenza dovremmo anche uscire da una sessione di lavori dicendo noi rispetto a chi ingenera questa situazione di sofferenza rispetto ad un'asse sionista, filo – statunitense, noi come ci poniamo? Che cosa diciamo? O siamo solamente solidali? Questo è il mio interrogativo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Di solito dopo il 37 non si interviene, ma solo per chiarimenti, i Capi Gruppo avevano impostato una riunione in cui veniva data l'opportunità all'Ambasciatore di Palestina di partecipare ad un consiglio che veniva convocato per dare solennità all'intervenuto ed erano stati contattati il Presidente della regione, il Presidente della provincia che avrebbero dato, come dire, valore più di un consiglio irrituale. Era previsto, consigliere Crocetta, che si interrompesse la formalità del consiglio ecco perché non c'era il apertura ai consiglieri, poi non l'abbiamo fatto perché sembrava antipatico che l'affermassimo, quindi era un consiglio che serviva per dare solennità all'invito, alle persone che erano state invitate a partecipare, il saluto del Presidente del

consiglio, dell'assemblea all'Ambasciatore fatto nello spirito di quell'ordine del giorno che unanimemente avevamo fatto era di richiamo a tutti. Poi si era data la possibilità ai due rappresentanti di maggioranza e di opposizione e davanti ai Capi Gruppo che avevano chiesto l'allargamento, Fiola in particolare, alla possibilità avevamo scritto quella dizione. Ma l'impegno era: diamo, convocando il consiglio e poi chiudendo la parte formale perché ieri è stato un consiglio irrituale, nei nostri consigli noi non diamo la parola agli altri, ieri fatto l'appello, insediato il consiglio eravamo d'accordo che avremmo dichiarato chiusa la parte formale. Poi però non lo abbiamo affermato perché non ce n'era bisogno. Se come lei dice si ritiene che si debba ridiscutere in consiglio con un monotematico questo può diventare e diventa nel consiglio, ma ieri guardi io ho dovuto mediare rispetto ad alcuni interventi che avrebbero portato alcune personalità, il Presidente della Camera di Commercio ed altri ad andare via perché il tempo che queste istituzioni hanno è così limitato che alla fine di sentire... Ma non i nostri perché noi come consiglio siamo in condizione di farlo sempre il dibattito sui problemi della Palestina in termini di consiglio comunale, però di questo poi ne parleremo. Va bene? Diamo la parola al consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI

Grazie Presidente, un attimo solo che lascio passare il collega Lebro. Io chiedo scusa devo intervenire su un'altra questione però mi sento in qualche modo chiamato in causa e quindi mi permetto in qualche modo di aggiungere qualche parola all'intervento del collega Crocetta che comprendo dal punto di vista di quello che può essere il motivo personale per non aver potuto probabilmente offrire un contributo al dibattito, però non sta a me fare una difesa d'ufficio dell'ufficio di Presidenza, chiedo scusa per il gioco di parole, però quello che il Presidente Pasquino... Esattamente ciò che è avvenuto, nel senso che noi abbiamo tenuto una Conferenza dei Presidenti, si è discusso e convenuto di celebrare un consiglio solenne che in qualche modo potesse dare legittimità a quella risoluzione O.N.U. per riconoscere il diritto alla pace in Palestina, riconoscimento dello Stato della Palestina, tutto si è celebrato però in forma solenne con la partecipazione di tante istituzioni e l'invito era stato proprio quello di dire alla maggioranza ma anche all'opposizione, cercate di trovare coagulo intorno ad una persona che possa rappresentare le istanze di tutti quanti voi. Poi mi rendo conto che è legittimo ed è giusto quindi non credo che nel caso in cui qualsiasi consigliere avesse fatto richiesta, così come è avvenuto del resto da parte di qualche altro consigliere di volere intervenire, ci sia stata in qualche modo inibizione o interdizione dal poter prendere la parola. Voglio anche ricordare al collega Crocetta che non è vero che ieri non abbiamo in qualche modo poi affermato nulla, io credo che ieri sia stato importante perché il consiglio comunale tutto, maggioranza e opposizione, ha in qualche modo ribadito ciò che aveva affermato in quell'ordine del giorno richiamato dal Presidente Pasquino, quello approvato voglio ricordare il 22 settembre nel quale il consiglio comunale di Napoli in qualche modo si impegna ad essere volano, promotore di iniziative affinché una rete di enti locali d'intesa con la regione Campania, possano esercitare sul Governo nazionale una forte pressione

affinché lo Stato della Palestina sia riconosciuto veramente tale. Voi sapete che noi parliamo di Palestina ma lo Stato della Palestina difatti non esiste. E poi altro fatto importante sempre ribadito in quell'ordine del giorno e in qualche modo affermato anche ieri è aprire un tavolo di concertazione perché per quello che è la mia esperienza passata, ma credo che anche il collega Crocetta potrà convenire su questo punto, ci sono tante lodevoli iniziative che si muovono in direzione e a favore del popolo palestinese, ma spesso sono iniziative che sono fini a sé stesse, non servono a nulla, cadono nel nulla perché si muovono in maniera disorganica, si muovono sovrapponendosi; noi abbiamo cercato e cercheremo come comune di Napoli di creare un tavolo di concertazione di tutte le reti che in qualche modo si muovono intorno a quello che è l'interesse per la Palestina e per il popolo palestinese, per i disagi e per i bisogni del popolo palestinese e forse quella sarà sicuramente l'occasione per cui chi forse meglio di me come il collega Crocetta vorrà partecipare, prendere parte e ragionare su cosa e come si può operare a favore di quel popolo, probabilmente sarà quella l'occasione ripeto per poter appieno svolgere ogni utile funzione.

Chiusa questa piccola precisazione che comprendo e insomma ripeto, e senza nessuna vena polemica, è solo per precisare meglio quanto accaduto, faccio un altro piccolo inciso prima di andare sulla questione... Presidente io aspetto perché ho bisogno della sua attenzione! Parli con calma, io ho tempo perché i consigli comunali stanno durando poco da un po' di tempo a questa parte. Allora volevo innanzitutto chiederle una cortesia, io ho notato una cosa, che vi è grande solerzia da parte di questa amministrazione quando si pongono interrogazioni attraverso il Question Time, si ha grande disattenzione e questo lo dico anche al il Vice Sindaco che rappresenta l'intera amministrazione perché è da solo stamattina in aula, quando semplicemente viene formulata un'interrogazione secondo il regolamento solamente a risposta scritta. Io in apertura di consiliatura siccome credo che ognuno di noi ha la buona abitudine di in qualche modo interrogare l'amministrazione in forma solo scritta quando ritiene che le cose non siano così di interesse preminente per l'attenzione che in qualche modo si vuole esercitare dal punto di vista mediatico ma anche dell'aula e dell'intero consiglio, lo fa solamente in forma riservata scritta o diversamente si apre e chiede il Question Time quando le questioni da affrontare assumono carattere dirimente insomma in qualche modo che possono coinvolgere e che hanno il dovere di coinvolgere l'attenzione di tutti quanti. Allora voglio pregare l'assessore Sodano che rappresenta l'amministrazione e il Presidente del consiglio comunale Pasquino a non mettermi nella condizione di in qualche modo tramutare tutte le interrogazioni che io ho posto in apertura di consiliatura attraverso Question time perché altrimenti ingolferemo solamente quest'aula di Question Time. Il Question Time, così come l'Art. 37 io credo che questo sia uno dei pochi articoli 37 che io in qualche modo dall'inizio della consiliatura ho esercitato come possibilità, come opzione, è proprio rivolta per le questioni ritenute urgenti e che in qualche modo hanno un interesse pubblico preminente, non è che uno interviene o chiede sempre il Question Time, si chiedono interrogazioni in forma scritta, si interviene per Art. 37 quando vi sono fatti gravi e vengo subito al fatto grave per il quale stamattina mi sono permesso di chiedere di intervenire però ci tenevo a fare questo inciso.

La questione che in qualche modo mi corre l'obbligo di segnalare, ma credo che l'Amministrazione sia ben conscia di quello che sta accadendo riguarda alcuni operai, 12 operai della ditta Cofeli che è una delle tre aziende, mi pare, che in qualche modo si occupa della manutenzione e gestione degli impianti termici nelle scuole di questa città attraverso appalto quinquennale. Orbene una di queste aziende, proprio la Cofeli pare, non pare io ho documentazione scritta qua, già dal mese di ottobre ha rivolto un invito all'Amministrazione per cercare in qualche modo di affrontare il pesante problema dei crediti vantati, parliamo di circa 16, 17 milioni di euro, di credito da parte di questa azienda che in qualche modo la sta costringendo, dico io la sta costringendo a esercitare una grave forma di pressione che potrebbe rapidamente, così come è stato anche formalmente già anticipato in maniera scritta all'Amministrazione, potrebbe portare al 31 dicembre alla rescissione del contratto, ma più che rescissione la non volontà di proseguire il contratto che in qualche modo svolge e quindi significa il fermo degli impianti termici, il fermo del gasolio che serve a alimentare gli impianti termici, con grave conseguenza per le scuole, perché credo che a questo punto noi rischiamo di bloccare l'attività didattica e anche io dico quello che è il problema serio che mi è stato posto da parte di alcuni operatori che vedono spalancarsi l'ipotesi già preannunciata di licenziamento per esubero. Parliamo di 12 lavoratori che ovviamente sono impegnati nelle attività sul terzo lotto mi pare, loro svolgono attività sul terzo lotto e che in ragione di un'interruzione di questo rapporto di lavoro potrebbero trovarsi sicuramente dall'oggi al domani in mezzo alla strada. Noi già paghiamo una pesante difficoltà economica, mi rendo conto che le casse dell'amministrazione sono vuote, però credo che la politica in un certo qualche modo debba essere anche l'arte di saper mediare e quando in qualche modo io ho provato a comprendere pure le ragioni di questa azienda, ho detto "scusate ma voi non potete, perché non è che non conoscete le difficoltà di questa amministrazione" per me sarebbe stato facile dire "sono cattivi non vi pagano" no, io ho cercato di capire. Ma quando i funzionari, i dirigenti di questa azienda mi dicono "ma noi abbiamo chiesto quanto meno di parlare con l'amministrazione e quando abbiamo chiesto di parlare con l'Amministrazione ci hanno fatto parlare, ma ci hanno fatto parlare con un illustro funzionario, che è una persona amabilissima, ma voi pensate come amministrazione che guida questa città, che vuole cercare di uscire da una profonda crisi che sconta un problema di grave difficoltà economica, di far parlare i vostri creditori con i funzionari? I funzionari sono amabili persone, ma sono dei tecnici, non è possibile negare a un'azienda, un'azienda che a livello produttivo, non solo svolge attività nella nostra città e dà lavoro a tante persone, ma sull'intero territorio nazionale ha oltre 3 mila dipendenti. Questa azienda ha paventato e ripeto non lo dico io, l'ipotesi di abbandonare il nostro territorio, dire "noi chiudiamo qualsiasi rapporto perché ormai siamo stanchi, stanchi anche di essere offesi nella possibilità di interloquire con questa amministrazione". Allora io mi appello veramente al buon senso, mi rivolgo a lei Assessore perché lei è presente quindi con lei posso parlare, forse è arrivate l'Assessore Donati, qualche altro Assessore, però secondo me è un fatto che non può essere più rinviato. Io ho chiesto l'incontro urgente con le due Commissioni congiunte bilancio se lavoro, con il Presidente

Crocetta e Elpidio Papasso, ma credo che a questo punto valga poco la pena di riunirci in Commissione se non è garantita o ancora meglio perché voglio dire la Commissione a questo punto potrebbe essere tranquillamente anche inutile, ma credo che sia doveroso per l'Amministrazione, per il Sindaco e per la Giunta di in qualche modo trovare una soluzione a questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Palmieri. La parola adesso al Consigliere Attanasio del gruppo IDV, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE ATTANASIO

In premessa vorrei dire sono d'accordo per i 5 minuti per l'articolo 37 perché ritengo che se volessimo parlare tutti quanti, 48 persone, 10 minuti ogni Consiglio arriveremo a 8 ore, quindi è giusto che se delle segnalazioni importanti bisogna fare, bisogna fare nei tempi ragionevoli, per fare in modo che poi si possa proseguire con i lavori. Riguardo a questo approfitto anche della presenza dell'Assessore Donati, perché io segnalo una situazione che sicuramente è a conoscenza dell'Amministrazione, che però rappresenta un pericolo per tanti napoletani, la situazione delle strade in alcuni punti abbiamo strade disastrose che veramente siamo in condizioni pietose e con le piogge che verranno ancora sicuramente la situazione peggiorerà e questo comporterà chiaramente delle spese ulteriori alle casse del Comune per le tante cause che abbiamo e che avremo ancora. Vorrei segnalare la situazione del Cardarelli, cioè praticamente è un percorso di guerra attorno al Cardarelli, tutta la strada attorno al Cardarelli bisogna assolutamente intervenire, perché ci sono buche profonde e in pratica è un pericolo continuo per tutti, cioè che il rischio che chi va in ospedale ci va a finire due volte anche con l'ambulanza. La situazione di Via Pigna che praticamente ormai non esiste più il manto stradale e praticamente c'è anche la situazione dell'ospedale militare, perché adesso con il fatto che abbiamo attivato la ZTL la gran parte dei cittadini che arrivano dal Vomero scendono per l'ospedale militare e le ultime piogge hanno fatto in modo che i sampietrini saltassero e sono un pericolo costante per i motociclisti, lo dico perché io sono un motociclista e quindi tutti i giorni mi rendo conto del pericolo che affrontiamo noi cittadini, quando cerchiamo di scendere dal Vomero. In pratica è una situazione su cui bisognerebbe intervenire immediatamente, perché a volte rimettere apposto un sampietrino, due sampietrini significa fare in modo che non si apra la buca, cioè è allucinante che ci sia una buca da 20 giorni davanti a Palazzo reale, all'angolo con via Verdi dove è veramente una trappola, una buca perché sono saltati 20 sampietrini. Ci vuole un operaio, 30 euro e si vanno a mettere apposto, magari se ci date i sampietrini e gli attrezzi andiamo noi. L'abbiamo anche fatto Assessore, l'abbiamo fatto a Aniello Falcone quando abbiamo pulito il giardino, abbiamo rimosso apposto dei sampietrini. Voglio dirlo perché solamente nello spirito insomma che ne usciamo bene anche come Amministrazione che poi i commenti in città del fatto che non si interviene ovviamente perché non ci sono i soldi, però per quanto riguarda i piccoli interventi, quelli che si potrebbero fare con pochi soldi, se riusciamo a organizzare un qualcosa, non lo so in passato si è utilizzata la protezione civile,

pensiamo a qualcosa che possa preservare i cittadini dall'eventualità di incidenti. Per questo dico ci solo veramente delle situazioni da approfondire e da affrontare. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Moretto del Gruppo PDL Napoli.

CONSIGLIERE MORETTO

Io dico al collega che la questione dei minuti non ha nessuna importanza. Se in questo momento da stamattina e anche dei Consigli che abbiamo già fatto precedentemente, dovremmo fare una riflessione Consigliere Attanasio tutti. Se siamo di fronte a una giunta comunale che governa questa città, lasciamo perdere i numeri, se facessimo le somme dei numeri e dei cittadini che hanno votato quale sia veramente il significato, la forza di questa amministrazione. Però io mi domando al di là dei siti su internet o quant'altro se ci fosse realmente una partecipazione dei cittadini per osservare che cosa succede, lo diceva Crocetta prima un Consigliere di opposizione ha fatto quasi una difesa, una manifestazione perché non poteva che essere definita tale, non era un Consiglio comunale, anch'io sono stato tra la gente, fu abbandonato il banco di Consigliere comunale, stare qua in mezzo a quei 30, 35 cittadini che stavano nella sala, anche per ascoltare, sentire, perché è da chi era stata promossa e come era stata promossa quella manifestazione. Ma colleghi non è una questione dei minuti, noi dobbiamo domandarci di fronte a quale amministrazione ci troviamo, perché effettivamente, caro Carmine, non sono i 5 o i 10 è inutile proprio farli l'articolo 3, perché l'articolo 37 si fonda su una necessità che non è del Consigliere, è una necessità della città considerato anche quello che diceva Palmieri prima, che si pone un'interrogazione dove c'è l'obbligo di rispondere in 30 giorni e questo non avviene. E allora si trasferisce in Aula attraverso un question time o attraverso un articolo 37 che avrebbe penso se ci fossero in quei banchi il Sindaco in primis a rappresentare il Consiglio comunale perché il Sindaco rappresenta il Consiglio comunale, rappresenta l'insieme della città è con la sua squadra a ascoltare l'articolo 37, a ascoltare le esigenze della città. Tu dicevi la questione dei sampietrini, io tra qualche minuto dirò un'altra questione, la questione posta da Crocetta o quant'altro, che poi successivamente dovrebbe anche, caro Attanasio, avere una risposta dagli Assessori se fossero presenti in quei banchi. Questo non potrà avvenire perché c'è l'assenza totale della Giunta in quest'Aula, c'è la negazione della democrazia, del rispetto dell'Aula, del rispetto dei Consiglieri, del rispetto della città, perché noi rappresentiamo la città, siamo la somma dei cittadini che hanno inteso votare da destra, da sinistra, da centro a farsi rappresentare in quest'Aula, non è una mia esigenza. E vedo che c'è la negazione della democrazia o c'è qualche cosa che ci sfugge dalla inesperienza di questa squadra. Non voglio pensare che ci sia l'arroganza di agire in questo modo. E se un Consigliere chiede di sentire un Assessore, di incontrarlo, io mi sono sentito dire dallo staff del Sindaco "il Sindaco è impegnato per i prossimi 15 giorni", non ho chiamato più. Non si è nemmeno incuriosito di sapere quale era il problema che un Consigliere comunale di opposizione gli volesse esporre. Non voglio andare oltre però penso che le

poche parole che ho detto debbano far riflettere ogni singolo Consigliere principalmente i Consiglieri che stanno lavorando allo Statuto, perché loro questo vogliono, cari Consiglieri, voi vi assumete la responsabilità di trasformare uno Statuto storico, democratico, fatto da persone che veramente hanno rappresentato la città negli anni passati e le modifiche che noi andremo a fare non rappresentano questo momento storico, rappresenteranno il futuro della città e come il Consiglio lo rappresenterà nel futuro con altre persone, con altri partiti, con altre idee, erediteranno quello che noi scriveremo in questi giorni. Perciò vi richiamo un po' all'attenzione, all'approfondimento delle cose che si fanno nelle Commissioni. La cosa che io volevo chiarire, non ci sono gli Assessori di riferimento, ecco perché gli articoli 37 non sono né i 5 e né i 10 minuti a dare valore. Volevo ricordare all'Assessore Narducci ebbe un confronto con me sulla questione di Piazza Garibaldi. E' stata presentata Vice Sindaco come quella visita che è stata fatta per vedere se la città fosse cambiata, se lei porta a fare una visita a Via Caracciolo forse qualche cosa sembra cambiato, ma se vediamo la realtà napoletana non è cambiato nulla, assolutamente è forse anche peggiorata, perché quando la spazzatura si mette sotto il letto o la si porta nelle periferie si soffoca maggiormente quelli che già soffrivano prima e continuano a soffrire. Quando si prendono dei provvedimenti di facciata, come è stato fatto in piazza Garibaldi, "metteremo lì fisso il presidio della polizia municipale per portare la legalità in Piazza Garibaldi, al Corso Novara, al corso Meridionale" quelle strade che rappresentano e dovrebbero rappresentare il biglietto da visita della città perché è lì che arriva il flusso dei turisti alla stazione centrale. "toglieremo gli ambulanti dalla piazza, toglieremo tutto quello che è l'immagine del degrado della piazza e non c'è verso Consigliere Moretto noi guarderemo la legalità quindi i bancarellai di Piazza Garibaldi o si regolarizzano o si mettono l'anima in pace che non potranno operare più. Ebbene io l'ho accettato il discorso della legalità all'Assessore Narducci, all'Assessore Esposito. Sembrava un fatto innovativo. Ebbene gli unici che sono stati perseguitati, ma veramente perseguitati sino all'osso sono stati i bancarellai di Piazza Garibaldi. Il 25% di quegli operatori storici da 30 anni, 35, c'erano i loro genitori prima o i nonni che facevano questo mestiere erano già regolarizzati, ma la maggior parte di loro non è che non erano regolarizzati, non erano in regola con i pagamenti, con il rinnovo dell'occupazione di suolo, con le licenze, non erano totalmente abusive. Il 25% erano perfettamente in regola, un altro 25% ha regolarizzato, stanno avendo anche le cartelle esattoriali già dell'iscrizione all'Inps e quant'altro. Altri 50 hanno fatto un po' resistenza, non ci credevano in questa Amministrazione, dice "non cambia nulla, noi opereremo comunque, continueremo. Vedrete Consigliere, vedrete che non succederà nulla di quello che voi state dicendo e che state anche condividendo con questa Amministrazione", quando si parla di legalità come non si può condividere. Ebbene a distanza ormai di 5, 6 mesi che cosa è successo realmente? Che il presidio della polizia municipale non si è visto più se non in modo sporadico che fa come i ladri, vi ho fatto anche un'interrogazione su questo. Si possono fare le contravvenzioni stando seduta in auto? Rubare la targa e scappare anziché di far capire gli errori che si stanno commettendo e cercare di evitare che uno commetta un'infrazione? Non ho avuto risposta. Che la prostituzione su Piazza

Garibaldi sia scomparsa, non mi risulta, è aumentata., è aumentata quella giovanile maschile, femminile di tutte le etnie, immaginate che io ci abito e purtroppo non so dove fermarmi la sera quando mi ritiro, ma anche a delle diurne non notturne, quando mi ritiro mi devo preoccupare che fermandomi con la macchina vengo assalito dalle lucciole che si mettono a disposizione e devo stare anche attento che fanno lo fotografie. Purtroppo è così, io mi fermo al Corso Meridionale perché abito lì e subito si avvicinano vicino alla macchina, lo fanno con tutti, non è che lo fanno con me, lo fanno con tutti. Questo per dire cosa? Il disagio che i cittadini stanno vivendo, ma la cosa più drammatica è che qualche giorno fa uno di questi operatori che sta facendo la fila, andare e venire da Palazzo San Giacomo, ha avuto sott'assegnazione che deve stare a Via Bologna, l'hanno tolto da Piazza Garibaldi, si è regolarizzato, dovrebbe stare a Via Bologna, dice "ma la polizia municipale mi dice che non può venire a Via Bologna a fare il tracciato a terra perché non vogliono gli extracomunitari". Proprio ieri mattina ho telefonato all'Assessore Esposito, mi ha risposto il capo staff dell'Assessore Esposito, dice "sì Consigliere noi la problematica la conosciamo" e mi ha ribadito le stesse cose, che l'Amministrazione sta colloquiando, intende continuare a colloquiare all'infinito con il capo di questa comunità che ha delle pretese per queste persone che non è attenzione una questione che siano di tutte le etnie, la questione è che queste persone non hanno permesso di soggiorno, non hanno autorizzazioni, non vengono prodotti multietnici, ma prodotti contraffatti, senza Iva, senza nulla, questi sono i veri irregolari che dettano legge a Piazza Garibaldi, a Via Torino, a Via Bologna contro i nostri cittadini che vivevano, sopravvivevano di quel lavoro e che sono stati perseguitati da questa Amministrazione. Allora questi Giudici, Narducci, il Sindaco, il capo dei Carabinieri che fa il direttore generale, che è sta legalità che vogliono portare? Io non sono riuscito a capire qual è, di che cosa si tratta, se stiamo vivendo il disagio più esagerato che mai si sia sentito. Che significa dare gli auguri ai propri dipendenti se poi si vantano le ispezioni come se i dipendenti fossero dei delinquenti a andare a vedere che cosa stanno facendo e soltanto un'utopia, un'utopia Presidente che prima o poi si scoprirà e sarà una bomba esagerata. Perciò l'opposizione sta cercando di fare un'opposizione costruttiva, non è che dire queste cose le si dicono per puro sfizio, ma stiamo vivendo un disagio e le risposte Vice Sindaco, non le vogliamo e vogliamo almeno gli interlocutori maggioranza e opposizione, credo che anche la maggioranza vuole gli interlocutori, gli Assessori che ascoltino, gli assessori che riescono a dare nome, che capiscano i problemi, perché molti di loro non li capiscono proprio, non mi venite a dire che l'Assessore della mobilità conosce Napoli, che i provvedimenti li sta prendendo in coscienza e conoscenza dei problemi. Non è così, non è così. Questo per far capire anche ai Consiglieri che quando ci si arriva a questo non bastano i 5, i 10 minuti e non è colpa mia, è colpa dell'Amministrazione, non colpa mia, lo diceva prima Palmieri. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Maurizio, del gruppo Napoli è tua.

CONSIGLIERE MAURINO

Grazie Presidente. Questo articolo 37 per dare solidarietà e investire l'intero Consiglio della vertenza che in queste ore sta colpendo le lavoratrici e i lavoratori della Prc Codes dei servizi del polo museale di Napoli. In un momento di crisi economica come questa, in un momento sotto Natale dove la cultura e la centralità della cultura deve diventare il motore economico della nostra città vediamo che c'è stato un provvedimento, una procedura di licenziamento collettivo che investe più di 40 famiglie. I 40 e più operatori che sono coinvolti in questo licenziamento sono persone che per oltre 15 anni hanno prestato un servizio non solo nei musei della città, ma per la crescita culturale di questa città. Si tratta di biglietterie, di accompagnamento, di accompagnamento di disabili, di minori, di un servizio e dei servizi che in questo momento sotto Natale, sotto le feste sono servizi essenziali per la crescita del turismo e la salvaguardia dei beni culturali in senso largo della nostra città. Si è avviato un tavolo di trattative con l'azienda che chiede lo sblocco delle gare di assegnazione delle concessioni da parte della sovrintendenza dei beni culturali e pone una questione di una revisione dei contratti di gestione. Ovviamente credo che tutto il Consiglio può dare la solidarietà queste lavoratrici, a questi lavoratori e credo che il Sindaco, l'Assessore al turismo e alla cultura possono nei fatti in queste ore accelerare un processo di pressione nei confronti del Prefetto per accelerare il tavolo di trattativa tra i lavoratori, l'azienda, la soprintendenza e la Prefettura. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Maurino. La parola al Consigliere Fellico del Gruppo FDS.

CONSIGLIERE FELLICO

No, Presidente in verità io mi atterrò nei 5 minuti eventualmente richiesti dalla Presidenza, anche perché io sono costretto, purtroppo a ripetere le cose che ho detto il giorno, mi sembra 25 novembre, che è stato l'ultimo giorno che abbiamo fatto, uno degli ultimi Consigli comunali. Voglio riproporre alla vostra attenzione, mi dispiace che hanno ragione alcuni colleghi Consiglieri che mi hanno proceduto che non ci sono gli Assessori preposti. Però io ne approfitto della presenza del Vice Sindaco Sodano, perché in questa occasione ha seguito insieme a Bernardino Tuccillo la vicenda purtroppo, forse perché io per miei limiti non ho capito, per quanto riguarda l'acquisto alloggi e il contenzioso con la Romeo. Che rimane, persiste, che non solo io ripeto le cose che ho detto un mese fa, non è solo un danno per l'Amministrazione comunale in termini economici, ma è soprattutto un danno i cittadini per quelle circa 30 mila famiglie che abitano all'interno degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ebbene datosi che non è la prima volta che diciamo intervengo in merito, verificato e constatato che in più occasioni, ho tentato di avere o di interloquire con l'Assessore Tuccillo. Voglio capire tutti i problemi e tutte le difficoltà di queste Amministrazioni, però cortesemente mi si dica quali sono i tempi previsti, perché il problema del patrimonio è legato, al problema abitativo della casa. Allora se l'Amministrazione all'interno della sua agenda, così si diceva

una volta, non so se le parole sono ancora d'uso, se eventualmente questa Amministrazione ha nella sua agenda il problema abitativo e il problema del patrimonio in questa città. Ma se no si dica chiaro, chiaro che l'Amministrazione ha altri obiettivi e di questa cosa ne parliamo in altre occasioni. E' più onesto, è più semplice, ma prendere per i fondelli, vi posso assicurare che non sono proprio il tipo. Mi sono preso fino a fine anno di tempo per fare il Consigliere di maggioranza, spero di non fare solo il Consigliere semplice perché ho altri metodi istituzionali e politici da venir a intervenire in Consiglio e non solo in Consiglio. Allora per l'ennesima volta ripropongo questo problema. In più mi posso permettere che c'è un'aggravante, sempre alla Commissione alloggi, la Commissione Alloggi del Comune di Napoli gli è stato detto qualche giorno fa a questa Commissione che sta lavorando, attenzione, sta lavorando su 18 mila domande che sono pervenute negli uffici, se potevano lavorare a gratis, guardate io non lo so se questa è la bancarella del torrione, io voglio capire dove stiamo, dal momento in cui ci fa capire dove stiamo, ci diamo una regolata tutti, stiamo parlando ancora della maggioranza, se no mi si dica, vi prego, cortesemente, spero per l'ultima volta, quali sono i tempi di questa Amministrazione per quanto riguarda il problema del patrimonio e del problema abitativo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Fellico. La parola alla Consigliere Coccia del gruppo FDS.

CONSIGLIERE COCCIA

Grazie Presidente. Cambiamo un attimo argomento. Volevo soltanto ricordare a questa Assemblea che il 23 dicembre del 1984 il rapido 904 che partì da Napoli per Milano subì un attentato sotto la galleria di Firenze e in questo attentato morirono 17 persone e furono ferite 267 altre persone che si recavano probabilmente per le vacanze di Natale al nord. Questo avvenimento che fu chiamato appunto la strage del 904 segnò una svolta, signor Presidente, all'interno della criminalità organizzata, tanto è vero che si disse di questa strage che era stata un terrorismo mafioso, perché in quell'occasione si unirono non solo la mafia e di fatti fu condannata definitivamente Pippo Calò per questa strage e recentemente anche Totò Riina per questa strage, ma fu condannata anche la destra eversiva, furono condannati il... attinto a questa situazione, a questa strage, anche la banda della Magliana e addirittura la P2. Fu un avvenimento gravissimo. Fu un avvenimento gravissimo che permise per la prima volta al Procuratore di Firenze, Pierluigi Vigna di definire terrorismo mafioso quella strage, quindi di poter dire che la mafia, ma qui dovremmo dire tutte le mafie d'Italia, da quella della Magliana alla camorra alla mafia vera e propria della Sicilia, avevano superato il limite che di solito si erano dati, il limite era quello di essersi posti all'interno di un condizionamento dello Stato e di condizionamento delle istituzioni sicché si ponevano in primo piano rispetto all'entrare e nel sovvertire le istituzioni dello Stato. Signor Presidente, ogni anno un nostro concittadino, un Avvocato, ma che è stato anche uno splendido Consigliere di questo Consiglio, l'Avvocato Giovanni Bisogni ogni anno lui che aveva difeso il comitato delle vittime si recava il 23 dicembre alla stazione con

appunto i familiari delle vittime e le vittime sopravvissute per ricordare questo che è stato uno dei momenti più gravi del rapporto criminalità istituzioni, criminalità servizi segreti deviati. Purtroppo l'anno scorso l'Avvocato Bisogni ci ha lasciato ma non lasciarci ci ha lasciati anche un compito, il compito di continuare a ricordare che stragi mafiose, stragi terroriste mafiosi non ne vogliamo più e che questa città è sempre vigile sia rispetto alla mafia, alla camorra, al tentativo di inserimento della mafia e della camorra all'interno dei gangli dello Stato, delle istituzioni, della Regione, della Provincia di questo Comune, sia nel ricordarci che ogni vittima deve essere ricordata perché solo col ricordo, solo nel ricordo c'è il futuro. Ecco perché, signor Presidente, io credo che sia molto importante domani, io so che il Sindaco andrà domani alla stazione, ma io penso di più che dovremmo andare ciascuno di noi raccogliendo quello che è l'insegnamento di questo grande nostro avvocato, grande nostro cittadino che è stato Giovanni Bisogni, come qualcosa. Vorrei tutti quanti, Consiglieri in una unità e in una unanimità che oggi abbiamo ritrovato anche nel firmare quell'ordine del giorno che ho presentato, vorrei che domani tutti ci recassimo alla stazione alle ore 12, per dire che la nostra città ricorda sempre le vittime e non le abbandona mai e per ricordare anche la grande figura di Giovanni Bisogni, l'Avvocato di tutti, l'Avvocato degli umili, l'Avvocato dei quartieri, l'Avvocato delle mamme coraggio, l'Avvocato di tutte quelle persone che non avevano altra difesa se non questa umile e grande persona. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. La parola al Consigliere Fiola, del gruppo Pd.

CONSIGLIERE FIOLA

Grazie Presidente. Presidente, io ieri ho detto nel mio intervento che le cose importanti andavano dette nei momenti importanti. Però da persona responsabile ho evitato, considerato il momento che si discuteva dell'oppressione di alcuni popoli, di innescare delle polemiche che potevano essere rimandate a oggi. In un passaggio il Sindaco faceva presente della collaborazione con la Camera di Commercio per sviluppare l'artigianato palestinese. Probabilmente chi è venuto a relazionare sull'artigianato palestinese non conosce nemmeno cosa significa l'artigianato italiano e forse quello campano. Per farla breve e per fare nome e cognome parlo del Presidente della Camera di Commercio, dottor Maurizio Maddaloni, l'avevate capito, però io volevo essere molto esplicito a chi significavo questa cosa. A me è profondamente dispiaciuto che quando si discute in un momento importante di popoli che non hanno il proprio territorio, oltre ai palestinesi io ieri facevo presente il popolo del Sarai, si vengono a fare delle passerelle che cominciano a spendere i soldi dei commercianti, quindi degli artigiani napoletani bene. In questa sala ho detto che loro hanno speso i soldi dei commercianti, hanno deturpato la città. Però ahimè l'amministrazione non ha detto niente su questa cosa, perché se è vero che l'Amministrazione è responsabile dell'arredo della città non doveva assolutamente permettere che c'era un altro istituto pubblico che ne deturpava la bellezza e ripeto, andate sempre a vedere la galleria Umberto che fortunatamente il commerciante

Barbaro ha messo l'albero di Natale di nuovo, quello vero, non quello obbrobrio appeso in galleria. Noi avremmo dovuto chiedere di togliere quell'obbrobrio invece non l'abbiamo fatto, nonostante io qua sono venuto e sono venuto a dirlo e ieri io ho assistito veramente a una passerella. Io sono uno molto attento, soprattutto alle questioni dei commercianti. Ripeto, aspetterò 12 mesi per vedere la Camera di Commercio di Napoli come ha fatto sviluppare questo artigianato palestinese nella provincia di Napoli, poi lo verrò a dire esattamente di qui a un anno quale è stato e vi dimostrerò che è stato solo una passerella, tanto per avere un po' di pubblicità extraterritoriale. Però detto questo passiamo adesso ai problemi attuali. Passiamo veramente ai problemi dei commercianti qua. Cioè questa Amministrazione all'inizio e nella sua campagna elettorale ha detto "noi ci differenzieremo dalle altre per il nostro perseguimento della legalità". Ebbene chi si fa un giro per la città, io giro la città tutta da Ponticelli al Vomero, da Pianura a Soccavo a Bagnoli ebbene mai come in questo momento la città è piena di bancarelle, ma è piena, e strapiena allora io dico, finché i ci sono ambulanti che hanno i requisiti di legge è giusto che loro svolgono la loro attività di ambulante. Vedete tutte le bancarelle che oggi stanno in città e hanno avuto l'autorizzazione da questa Amministrazione, la gran parte non hanno i requisiti di legge. Bene noi cosa abbiamo fatto? Noi siamo l'Amministrazione che scrive le regole e poi siamo quelli che dopo averle scritte e noi creiamo problemi alle stesse regole, le disattendiamo, dando le autorizzazioni a chi non rispetta le regole e non rispetta i requisiti che abbiamo scritto per fare concorrenza scorretta ai commercianti. Colli Aminei, sui Colli Aminei c'è un fioraio di fronte, ho notato proprio questo, c'è una bancarella che si è messa a vendere i fiori e le piante. Dico chiuderà, chiuderà il fioraio, perché non potrà mai fare la concorrenza a chi non paga l'occupazione di suolo e non paga le tasse e probabilmente sarà uno che lo farà per seconda attività. Non è solo questo io più volte in questo Consiglio, mi fa piacere che il Vice Sindaco è presente, perché si discute una sua delibera, ho messo in evidenza la questione dei mercatini a chilometro 0. Ebbene questi mercatini non sono nemmeno più una tantum come si diceva una volta, stanno tutti i giorni. Questo periodo natalizio dove i commercianti potrebbero, crisi permettendo, incassare qualche soldino per tentare di mantenersi con le proprie spese e mantenere i propri dipendenti e questi tutti i giorni. Il Vice Sindaco sinceramente mi ha detto "mi piacciono questi mercatini, mi piacciono si devono fare, nonostante, caro Fiola, tu dici che sono illegali, si devono fare". Allora vedete Presidente, io più volte l'ho detto in questo Consiglio è venuto il momento di dire basta. Come si dice basta? Il Dottore Scala nella corsa consiliatura e pure adesso ha raccolto una documentazione, bene io le chiedo ufficialmente di inviare questa documentazione raccolta su questi mercatini illegali alla Dottoressa Anisberg della A.S.L., ai Nas e alla Procura della Repubblica, perché io ho sposato pure io come l'ha sposata dalla Campagna elettorale questa Amministrazione la questione della legalità e dobbiamo chiedere alla Procura di aprire un fascicolo e io voglio essere ascoltato, dal Magistrato che aprirà il fascicolo, così vediamo se riusciamo a risolvere sta questione di questi benedetti mercatini, visto che io volevo risolverla amministrativamente, cercando di regolamentare questa usanza che vedete la norma europea, la 862 parla proprio di igienico sanitari. Requisiti

igienico sanitari, questi li disattendono. Allora o diciamo a tutte le macellerie e le salumerie di Napoli “esponete sul marciapiede sui vostri prodotti” per dare la possibilità anche a loro di poter fare il loro commercio visibile oppure dobbiamo regolamentare, noi non possiamo attentare ai consumatori nel nome di chi? Della Coldiretti, della Acia, debbono rispettare le regole, dobbiamo essere per le regole. Mi fa piacere che sta entrando anche l'Assessore Narducci, in modo che approfondiamo il problema sotto la questione della legalità. Io su questa cosa non derogo, l'Amministrazione ha il diritto di regolamentare, di regolamentare il commercio sulle aree pubbliche. Chi ci vuole stare deve rispettare le regole, come le rispettano i commercianti che stanno nei negozi, debbono pagare le tasse, non ci possono essere commercianti di serie A e di serie B, noi siamo per la legalità, come lo è l'amministrazione. Quindi caro Presidente faccia quello che io le ho richiesto e le sono grato.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Fiola. La parola al Consigliere Rinaldi del gruppo Napoli è Tua.

CONSIGLIERE RINALDI

Cercherò di rubare di 30 secondi e mi accontenterò della presenza del Vice Sindaco Assessore Sodano. In particolare riprendo l'articolo di Zagara di oggi su Repubblica che all'ultima parte ci dice che il nostro Sindaco è stato nominato ambasciatore per i rifiuti dai commercianti, dagli albergatori di cave. Il tema è questo, diciamo la nostra adesione mi pare in una Conferenza stampa di novembre, se non erro, c'è stata appunto la presentazione, insieme a Paul Connet in particolare, ma con la presenza del Vice Sindaco e del Sindaco, dell'adesione della nostra amministrazione alle politiche di rifiuti 0. All'oggi noi ci saremmo dovuti in qualche modo attivare per la determinazione di un osservatorio verso le politiche di rifiuti 0, anche per ciò che poi riguarda le politiche della raccolta differenziata, con la partecipazione individuando tra i soggetti interlocutori e partecipativi di questo osservatorio i movimenti che in questi anni hanno animato, come dire le battaglie ambientaliste in questa città, ma che in qualche modo, a mio parere, hanno anche determinato un salto di qualità culturale della città complessivamente intesa. Vorrei fare un esempio diciamo rozzo che però, secondo me non è banale, per chi come me ha partecipato spesso a cortei, momenti, fino a qualche anno fa nei momenti di tensione, di grande conflittualità di piazza si vedeva bruciare quei cassonetti della spazzatura. Dopo tanti anni di mobilitazione sulla materia ambientale da parte dei movimenti, perché sappiamo tutti la produzione di diossina, anche in quel momento di radicalità, di espressione del conflitto sociale, quello è un comportamento che in qualche modo è stato rimosso. Quindi anche al fine di valorizzare che quelle che sono state poi le espressioni che si sono determinate, la mia è semplicemente una sollecitazione al Vice Sindaco Sodano rispetto appunto a capire quali sono i tempi e le modalità di determinazione dell'osservatorio e questo, secondo me, io penso anche secondo il nostro gruppo si inserisce anche in quelle che sono le politiche diciamo a cui l'Assessore Lucarelli in questi mesi ci sta richiamando rispetto alla democrazia partecipativa

che appunto non deve essere secondo noi considerato come un momento specifico o “istituzionalizzato” ci possono anche essere altre forme di volta in volta, a seconda della qualità degli interlocutori che si vanno a determinare rispetto a questo aspetto. Ho finito e la ringrazio.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Rinaldi. La parola adesso al Consigliere Esposito Aniello. Il Consigliere Esposito Aniello non c'è, quindi si ritira. La parola al Consigliere Guanci del Gruppo PDL Napoli.

CONSIGLIERE GUANCI

Presidente, la ringrazio. Vice Sindaco, Giunta e Consiglieri grazie per avermi dato la parola. Stamattina volevo porre all'attenzione del Presidente la problematica, caro Presidente, degli alloggi popolari Erp, quindi la problematica Romeo. Credo che fino a oggi sia stata data poca attenzione a questa problematica così importante che attanaglia l'intera città di Napoli. Una problematica che mi ha visto chiedere prima un appuntamento con l'Assessore Tuccillo portando tutte le problematiche presenti che erano a mia conoscenza e successivamente scrivere all'Assessore Tuccillo in merito a questo problema. Credo che siamo alla resa dei conti caro Presidente, è impensabile e è impossibile immaginare che questa gente che vive in questi alloggi, continua a soffrire uno stato di disagio sotto tutti i punti di vista. Non so come questa amministrazione comunale non abbia ancora preso i giusti provvedimenti per una problematica così seria. Non c'è un alloggio che non ha un vizio adesso costruzione o che presenti una problematica all'interno di esso. Quindi infiltrazioni d'acqua, bagni, rifacimento di bagni che sono ormai allo stato brado, pavimenti divelti. Io credo caro Presidente che sia giusto che lei mi ponga un attimino la sua attenzione. Io parlo a nome di tantissimi cittadini napoletani che vivono in questi alloggi. E' buon testimone il Presidente della Commissione Bellico che la volta scorsa è stato Presidente della Commissione, le chiedo scusa, che ha portato avanti delle grossissime battaglie in merito a questa problematica. Però fino a oggi nel bilancio non c'è una lira per la manutenzione ordinaria e straordinaria di questi alloggi. Allora la domanda che io mi pongo Presidente e Vice Sindaco è quella di sapere l'Amministrazione comunale in che modo vuole atteggiarsi su questo problema. La Romeo vanta un credito a quanto detto dall'Avvocato che è venuto in Commissione di 52 milioni di euro e fino a quando non riceverà un po' di soldini non metterà mano alla manutenzione degli alloggi. Non è possibile, dico non è possibile continuare così, la gente soffre, ci sono anziani, ci sono invalidi, ci sono bambini che soffrono questo disagio e in moltissimi pagano mese per mese il canone di questi alloggi, ma assenza da parte dell'Amministrazione comunale in questa problematica. Mi dispiace anche se non è presente l'Assessore Tuccillo il quale inizialmente mi aveva dato la sua disponibilità, la sua attenzione a questa problematica. Vedevo in lui una persona che recepisce la problematica e magari come l'amministrazione comunale, ne devo dare atto, si attiva nelle problematiche quotidianamente, su questo problema c'è una totale assenza e forse una non interessamento del problema. Caro Vice Sindaco io la domanda, visto che non c'è il Sindaco la pongo a lei, mi

aspetto in tempi brevi che l'Amministrazione comunale, io ho anche scritto all'Assessore Tuccillo, lo ripeto, lo ribadisco, io mi aspetto una risposta, io voglio sapere quando è possibile intervenire in questi alloggi. Quando finirà, caro Assessore Narducci, io so che lei è una persona molto attenta è giusto che questa mia preghiera è anche rivolta a lei, magari di fare chiarezza per questa problematica. Non è possibile più andare avanti. Io le assicuro e la invito a fare un giro negli alloggi di edilizia residenziale pubblica. E' una cosa vergognosa, ci dobbiamo vergognare per come vivono queste persone all'interno di queste case. Il Sindaco, il Vice Sindaco e lei dovete dare una sterzata perché non è possibile più andare avanti, non è possibile più sostenere questo stato di cose. Allora chiedo con forza che si intervenga perché soltanto la settimana scorsa caro Vice Sindaco ho presentato una richiesta con 23 nomi di persone che chiedono di intervenire in questi alloggi, se devo fare un'azione legale, io inizierò anche adesso un'azione legale, perché non è possibile, non è possibile, cioè non ci sono le parole più per andare avanti sulla problematica Romeo. Romeo deve iniziare a dare risposte perché la gente fino a ieri ha pagato e continua ancora oggi a pagare il canone. Mi sembra che l'Amministrazione comunale su questa problematica stia lasciando cadere la propria attenzione. Allora, ripeto chiedo che si arrivi a una risoluzione di questo problema in tempi brevi. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Guanci. La parola al Consigliere Lanzotti, del gruppo PDL Napoli.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Intervengo, chiarisco subito il tono dell'intervento perché ho grandissima stima non solo dell'Assessore Sodano, ma anche per il modo in cui sta provando a fare questa impresa della raccolta differenziata. Però credo intervenire per raccontare ai giornalisti, ai presenti quello che sta accadendo in questo momento di inizio dell'attività. Stamattina improvvisamente è partita la raccolta differenziata nel quartiere, quartiere nel quale io sono tra l'altro residente. La raccolta differenziata è partita con una scarsa comunicazione sulla data esatta di partenza, quindi chi ieri non aveva fatto la differenziata e non aveva riempito questi cassonetti, questi contenitori diciamo sottomattina si è trovato col sacchetto e non sapeva dove portarlo, io scendendo Via Posillipo mi hanno chiamato una serie di amici elettori, non elettori, insomma disperati che avevano sversato i rifiuti in mezzo alla strada, paradossalmente stamattina via Posillipo è piena di rifiuti, perché io, il mio sacchetto l'ho portato a Mergellina quello dell'umido, perché io la faccio la differenziata, ma naturalmente non essendo partita avevo sigillato quei contenitori che ci aveva dato l'Asia e non l'avevo, in buona fede che ne sapevo, non c'era nessuno che mi ha detto che oggi li dovevo usare, quindi il mio sacchetto per non tenerlo, siccome c'ho una bimba piccola e per non tenermi i pannolini in casa. Il problema è questo, che chiaramente molte persone si sono viste e non certo per scarso senso civico, questo voglio dire, si sono prese in un momento di difficoltà e hanno alla men peggio risolto il problema. Quindi diciamo secondo me, questo lo voglio fornire come suggerimento visto che ho

chiesto e ottenuto, ringrazio anche il Presidente, la relazione dell'Assessore su questo tema, diciamo questi momenti di transazione, secondo me vanno gestiti con un attimo di preavviso, forse la data migliore non era il 31 dicembre per iniziarla, ma comunque bisogna iniziarla, bisogna farla, quindi in sacrificio deve essere quello di ciascuno per far ottenere un grande risultato. Quindi in nessun caso stiamo facendo una polemica, semplicemente bisogna informare un attimino le persone, almeno 48 ore prima, dice "guardate dopodomani vi leviamo il cassonetto e quindi, quel cassonetto che vi abbiamo portato, quel contenitore che vi abbiamo portato è attivo dal giorno tal dei tali, perché nessuno ha la palla di cristallo e quindi se questa cosa non viene detta poi si trovano i cumuli di strada in mezzo alla via e potete scommetterci che domani su quale giornale o telegiornale troverete cumuli a Via Posillipo, il che tra l'altro è anche un peccato per chi con tanto impegno e con tanta passione sta tentando questa impresa. Niente poi volevo chiedere, eventualmente sempre nella relazione dell'Assessore un'istituzione di un numero verde, un numero pubblicizzare questo numero verde, non solo realizzarlo perché se dovessero mancare i contenitori in qualche condominio, perché anche questo è accaduto che i contenitori erano meno di quelli necessari, i contenitori erano in quantità inferiore rispetto... magari uno tempestivamente può telefonare all'amministratore o chi per esso può telefonare e chiedere che vengano consegnati a stretto giro i contenitori. Io questo, naturalmente è un piccolo contributo che voglio portare spero che si colga lo spirito assolutamente costruttivo del gruppo del PDL Napoli, come sempre, al fine di risolvere e di ottenere un miglioramento dei servizi collettivi. Grazie, grazie Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. La parola al Consigliere Santoro, del gruppo Terzo Polo Fli.

CONSIGLIERE SANTORO

Grazie Presidente. Mi spiace vedere sinceramente l'Aula un po' vuota, molti lamentano le assenze tra i banchi della Giunta, però vedo che anche tra i banchi del Consiglio poi non c'è la dovuta attenzione, forse dovremmo riprendere l'abitudine del passato di chiedere ogni tanto la verifica del numero legale per invitare i Consiglieri a entrare in Aula. Vice Sindaco mi rivolgo a lei, vista l'assenza del Sindaco, innanzitutto perché ho il dovere di ringraziare l'Amministrazione comunale che attraverso la presenza direttamente del Sindaco ha voluto partecipare, dare un saluto al congresso regionale che si è svolto la scorsa settimana del mio partito. Era doveroso ringraziare il capo dell'Amministrazione comunale che a nome di tutto il Comune è venuto a dare il suo saluto, perché è stato molto apprezzato, soprattutto ha avuto parole importanti rispetto alla volontà sua, della Giunta, di voler lavorare per costruire una nuova classe dirigente per questa città e quindi di collaborare ovviamente nel rispetto dei ruoli, di maggioranza, di opposizione e addirittura sul discorso dell'opposizione non so se vi è arrivato a Palazzo san Giacomo l'eco di una discutente che ha tenuto banco negli ultimi giorni in questo palazzo, tra le forze politiche sul concetto di vera opposizione, c'è qualcuno che si è spinto in qualche volo pindarico nel voler fare dei distinguere, come se poi l'opposizione

possa essere o meno tale a secondo delle circostanze. Non so se vi è arrivato questo eco perché inizio a avere il forte sospetto che ci sia qualche serio problema di comunicazione tra Palazzo San Giacomo e Via Verdi, tra l'Amministrazione e la maggioranza. A volte si ha quasi l'impressione di ascoltare due lingue diverse quando si parla con l'Amministrazione da un lato e quando poi si parla con la maggioranza dall'altro. Occorre però, se veramente vogliamo lavorare insieme per dare a questa città una nuova classe dirigente occorre però innanzitutto rispetto, rispetto soprattutto all'interno delle istituzioni, in particolare era la Giunta e il Consiglio, io mi auguro che certe situazioni che purtroppo sto registrando personalmente, ormai già da qualche tempo, in particolare relativamente alle mancate risposte, a interrogazioni pure abbastanza significative, importanti per gli argomenti trattati che sono state fatte da noi Consiglieri, vedo che non hanno risposta da parte della Giunta. Questo mi dispiace perché sicuramente viene meno quel rapporto fiduciario che ci dovrebbe essere tra la Giunta e il Consiglio comunale. Emblematica è una interrogazione, secondo me abbastanza scontante per l'attualità del tema che io più di un mese fa ho presentato all'Assessore indirizzata all'Assessore Lucarelli e sono fortunata lo vedo entrare in questo momento, all'Assessore Realfonzo sulla vicenda Arin e in particolare sulla trasformazione da Arin, a Azienda speciale Abc. Vorrei ricordare innanzitutto che il 26 settembre Futuro e libertà, ha votato la delibera 32 del Consiglio comunale di trasformazione, l'atto di indirizzo che sanciva la trasformazione da Arin a Atc. Quindi è opportuno chiarire questo, questa è una forza politica che insieme, siamo 37, su 48 i Consiglieri comunali che hanno votato quella delibera, anche noi, come terzo polo, come Futuro e libertà abbiamo votato la delibera 32, quell'atto di indirizzo. Che cos'è avvenuto però subito dopo? Che c'è stato il parere del Conviri che è la Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche, un parere del 4 novembre di quest'anno, il parere 82/69 che mi ha spinto a scrivere questa interrogazione. In particolare perché nel parere ci sono, questa è una Commissione nazionale, ora sono state accorpate con l'ultima manovra fatta dal Governo monti, sono state accorpate le varie autorità, le varie Commissioni di controllo, però è comunque un qualcosa che non può non essere tenuto in considerazione. In particolare nel parere si sostiene che l'affidamento relativamente all'affidamento fatto da un Comune proprio della Campania per il servizio idrico, il Conviri sostiene che l'affidamento non è conforme alla normativa di settore, perché l'emanazione della legge 36 del '94 pur residuando agli enti locali la titolarità del servizio, ha comportato il trasferimento in capo all'autorità d'ambito del potere di organizzare e gestire il servizio idrico integrato, facendo venir meno ogni competenza in materia spettante prima ai comuni. Confermata dagli articoli 148 e 150 del decreto legge 152 del 2006. Nel parere vengono anche richiamati alcuni pronunciamenti del Giudice amministrativo in particolare c'è una sentenza che dice che il nuovo assetto ordinamentale nel quale campeggia la figura istituzionale dell'autorità d'ambito ha privato il Comune dei suoi poteri di regolazione e di definizione del modulo gestionale più appropriato. Il Comune non è più competente e legittimato a costruire alcuna società cui affidare, con gara o meno, la gestione del servizio idrico, il quale è totalmente di competenza dell'autorità d'ambito. Questa è una

sentenza del Tar Piemonte del 10 aprile 2009, la sentenza numero 1019. Ovviamente dopo aver letto questo parere del Conviri, io ho chiesto all'Assessore Lucarelli, all'Assessore Realfonzo, al momento non ho ancora avuto risposta, ho chiesto alcune cose proprio perché mi avete convinto, ho condiviso fino in fondo quell'atto di indirizzo che il Consiglio comunale ha votato. In particolare ho chiesto in che modo si passerà da Arin a Abc, anche perché non è previsto nel nostro ordinamento, non è previsto, mentre è prevista la possibilità che un'azienda speciale diventi soggetto di diritto privato, il passaggio inverso non è proprio previsto, non è contemplato dal nostro ragionamento, non sta scritto in nessuna norma, in che modo una società di diritto privato può diventare un ente pubblico, quindi un'azienda speciale del Comune. Perché due erano le soluzioni o si creava a parte o si faceva il passaggio della trasformazione diretta l'Arin diventava azienda speciale, ma questo credo non sia previsto. Oppure l'alternativa quale poteva essere? Poteva essere la creazione dell'azienda speciale Abc e l'Arin poi trasferiva, non so poi in che modo, a questa nuova azienda le competenze, alcune competenze, anche questo è un passaggio un poco laborioso e chiedevo come avverrà tecnicamente, quali sono i tempi, anche perché poi vi è un orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale che oramai ribadisce che il servizio pubblico locale che per quanto riguarda il servizio idrico lo va a qualificare come servizio pubblico locale di rilevanza economica, questo ci impedirebbe di poter costituire una nuova azienda speciale. A questa interrogazione purtroppo non ho avuto risposta. Ma quello che però più mi preoccupa è quello che sta avvenendo nel frattempo, perché da un lato noi vediamo queste complicazioni diciamo in questa trasformazione, dall'altro lato però vediamo che nell'Arin resta tutto immutato. Un Arin che a me non piace come è stata gestita fino a ora e mi pare che neanche a voi piaceva in che modo l'Arin avesse gestito fino a oggi il sistema integrato delle risorse idriche nella nostra città. Avete cavalcato la protesta dei Comitati per la difesa dell'acqua pubblica, avete ovviamente esultato rispetto all'esito del referendum, avete festeggiato con padre Zanotelli quando è stata approvata quella delibera dal Consiglio Comunale. Ero convinto sinceramente caro Vice Sindaco, caro Assessori, ero convinto di aver partecipato nel mio piccolo con quel voto a favore di quella delibera a un passaggio epocale per la nostra per la nostra città che andava anche oltre la nostra città perché eravamo i primi, ci avete detto siamo stati i primi in Italia finalmente a dare seguito al referendum, finalmente l'acqua diventa pubblica, poi però vedo che tutto resta uguale nell'Arin. Anche rispetto a un'altra questione che è stato un vostro cavallo di battaglia sulla trasparenza nelle gestioni delle società partecipate, sul controllo analogo, sulla necessità di fare chiarezza su tutto quello che avviene nelle società partecipate, proprio relativamente all'Arin vedo qualcosa che è strano, caro Vice Sindaco, perché apro il sito internet, del Comune di Napoli, trovo la pagina dove stanno i compensi di tutti gli amministratori delle società partecipate, vado a Vedere Arin Spa e vedo che il Presidente Maurizio Barracco uomo che ha rappresentato nella nostra città e che probabilmente rappresenta ancora quello che è stato il sistema di potere messo in campo da Bassolino, è stata una delle prime nomine che ha fatto Bassolino, ha rappresentato per tanti anni Barracco quel sistema

politico, senza nessun offesa, non voglio in alcun modo discriminare nulla è un dato di fatto però che appartiene a quella stagione politica Maurizio Barrocco. Vado a vedere il suo compenso e leggo dal sito internet 55 mila 714, 25 euro che è un compenso che non fa scandalizzare tutto sommato Vice Sindaco, probabilmente più o meno quello che prende il Sindaco, però stiamo parlando di una Spa, di un'azienda importante che prende 55 mila euro, uno può anche stare tranquillo, dice "va bene è uno stipendio". Poi però guardando il resto delle società vedo che manca la Net service che è società di proprietà dell'Arin, siccome l'Arin è di proprietà del Comune di fatto la Net service è una società che anche se con questo passaggio un po' artificioso è comunque una società pubblica e vedo che non c'è, non c'è il compenso dell'amministratore, del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della net service che mi risulta essere lo stesso Maurizio Barrocco e qualcuno mi dice, chiedo ovviamente a voi di confermare se è vero, qualcuno mi dice che il compenso è lo stesso, cioè lui prende 55 mila euro come amministratore delegato dell'Arin e altri 55 mila euro come amministratore di Net service e quindi già iniziamo a raddoppiare. Nel frattempo stamattina leggo sul "il Corriere del Mezzogiorno" non a caso che Barrocco sta per essere riconfermato alla guida dell'Arin. Mi chiedo poi "ma è vero ci stanno i compensi di Arin, non ci stanno di Net service ma vuoi vedere che forse ci manca qualche altra cosa in questi dati? Perché io credo che questi amministratori delegati anche inoltre a percepire uno stipendio, percepiscano anche un premio di produttività, sarebbe singolare se con i 55 mila euro che prende all'Arin un altro stipendio simile che prende come amministratore di net service sarebbe singolare se poi venissero a sapere che poi prende un ulteriore incentivo, come premio di produttività di quasi il doppio di quello che è lo stipendio di Net service attraverso proprio Net service, perché altro che 55 mila euro, arriviamo a cifre che poi diventano importanti, cioè 10 volte tanto si arriva un altro poco. Questo sinceramente mi inizia a preoccupare, perché i beni comuni sono diventati un vostro cavallo di battaglia. Arrivo a chiudere Presidente, rubo giusto un paio di minuti perché un po' delicata la situazione. Mi chiedo poi, ricordandomi che un anno fa è stata fatta un'operazione strana, ma strana perché io non l'ho capita, quando Net service acquista una società privata, acquista la Marino Lavori, una srl specializzata, questo mi pare di essere, che questa era la motivazione, specializzata in lavori sottomarini, la net service acquista la Marino Lavori, da quello che ho saputo su 3 milioni di euro di fatturato della Marino lavori, quest'anno soltanto 20 mila euro sono legati a queste attività specialistiche che hanno giustificato l'acquisto da parte di Net service, non so perché è stato fatto quell'acquisto un anno fa, probabilmente perché c'era l'intenzione di entrare attraverso la Marino lavori nella società acqua Campania spa, sta di fatto che è avvenuta questa cosa. Sul controllo analogo possiamo sapere la Marino lavori quanti dipendenti ha? Quando e come sono stati assunti? Se è vero che da quasi un mese questa società oramai non ha più commesse, quindi non lavora più questa Marino lavori? Anche perché so che l'Assessore Lucarelli aveva invitato la Professoressa Stroffolin a monitorare un po' tutto quello che era avvenuto, anche su questa specifica vicenda. Potete prima o poi farci sapere che cosa ha concluso questa analisi che so era stata fatta in maniera molto dettagliata dalla Professoressa Stroffolin su questa vicenda di

questo acquisto della Net service della Marino lavori? E' vero, vi chiedo, che l'Arin addirittura abbia pagato una consulenza per sapere in che modo rispondere alla richiesta che voi, la vostra Amministrazione ha fatto all'Arin per sapere i compensi della dirigenza? Voi avete chiesto all'Arin "quanto pagate i vostri dirigenti?", mi risulta, ma chiedo a voi di verificarlo, che addirittura qualcuno all'Arin ha detto "no facciamoci dire da qualche consulente se noi dobbiamo rispondere, se sono dati che dobbiamo dare al Comune, addirittura si alzano le barricate, si alzano gli scudi, rispetto alle richieste che voi fate. Il problema non è Barracco, perché ripeto Barracco appartiene a quella stagione politica, sappiamo come ha gestito l'Arin, sappiamo in che modo è stata gestita. Pensavo che però con voi fosse cambiato qualcosa, invece leggo su "il Corriere del Mezzogiorno" che Barracco va verso la riconferma, da mesi si dice lascia non lascia, ricordavo quella trasmissione "lascia o raddoppia", ma altro che raddoppiare, l'abbiamo triplicato perché forse nessuno sa che Barracco oltre a essere amministratore delegato di Arin, oltre a essere amministratore delegato di Net service a fine novembre, il 23 novembre, se non erro, è diventato anche amministratore delegato della Marino lavori e quindi ora abbiamo un supermanager che voi state per andare a riconfermare. Allora qual è questo cambiamento che ha accompagnato l'elezione di questo sindaco, in che modo questo Sindaco e questa Amministrazione vuole dare un segnale per creare questa nuova classe dirigente? Guardate in politica si può essere marchiati di essere inesperti, ci può stare, siete arrivati ora, uno può recuperare. Si può anche essere marchiati di essere incapaci per certi versi si può rimediare anche a questo. Ma quello, se venite bollati come inaffidabili, quello è un marchio che non ve lo leva più nessuno da dosso. Allora mi aspetto segnali forti, decisi, mi auguro di vedere finalmente scassare questo sistema politico che fino a ora ha fatto il bello e il cattivo tempo nella nostra città, mi auguro di vedere fino in fondo azioni concrete che seguono poi i programmi fatti, perché io con voi la voglio creare nel rispetto dei ruoli questa nuova classe dirigente, ma mi auguro che non pecchiate poi di inaffidabilità perché altrimenti verrebbe meno ogni e qualsiasi tipo di collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Santoro. Adesso la parola al Consigliere Schiano del Gruppo Idv. Abbiamo concluso con gli articoli 37.

CONSIGLIERE SCHIANO

Un saluto alla Giunta e una piccola richiesta, noi sappiamo bene le problematiche per quanto riguarda la differenziata, la spazzatura e quant'altro, mi rivolgo all'Assessore Narducci, cortesemente volevo chiedere come già segnalato in precedenza, c'è un enorme carenza di vigili nella decina municipalità è possibile, dico è possibile avere qualche unità in più in quanto adesso i commercianti stanno solo facendo operazione selvaggia, praticamente a tutte le ore, tutte le ore, compreso stamattina che l'Asia ha liberato qualsiasi angolo della strada etc., etc., c'è uno sversamento continuo di materiali special modo in questo periodo. Nonostante si cerca di sensibilizzare e ci sono stato io personalmente a dirlo, ci sono stati dati degli avvisi che sono stati stampati ai

commercianti, praticamente nessuno ottempera al suo dovere ma è continuo, non compattano alla rinfusa in qualsiasi ora. Non c'è in alcune zone nessun controllo, nessun controllo a esempio nello specifico Cavalleggeri. E le dirò di più ci sono posti di invalidi civili dove c'è il divieto di sostare. Alcuni commercianti ne hanno fatto area di deposito oppure area di esposizione, sto parlando sul fianco del marciapiede. Chi arriva con l'auto non riesce a parcheggiare, parlo del legittimo assegnatario, non riesce. Io ho chiamato il comandante, sono intervenuti, vengono i vigili, nel momento in cui vanno via praticamente 5 minuti dopo si perpetra la stessa situazione che una municipalità di oltre 100 mila abitanti non possa avere almeno in questi giorni, almeno in questi giorni, io lo so lo sforzo che si sta facendo, che si sta mettendo in atto perché tutto vada nella normalità, tutti ci stiamo impegnando per quello. Però le chiedo, almeno in questo momento particolare, mi creda, mi creda c'è il massimo della collaborazione di chi lavora e di chi esercita lo spezzamento, lo stanno facendo, però i commercianti sono abbandonati a se stessi, fanno quello che vogliono. È un continuo non poter camminare sui marciapiedi, addirittura questo. E' possibile in questi giorni, almeno particolari avere uno, due unità sulla zona? Il mio è una semplice richiesta, perché lo posso garantire che sono tempestato di telefonate. Ringrazio l'Amministrazione se questo può essere realizzato. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Schiano.

Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 comma 2, decreto legislativo 267 del 2000 e articolo 11 del Regolamento di contabilità che la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva la seguente deliberazione numero 1110 del 17/12/2011, do la parola adesso al Vice Sindaco Sodano per l'informativa dell'Amministrazione relativamente alla raccolta differenziata.

VICE SINDACO SODANO

Grazie. Chiedo scusa al Consiglio per alcune assenze degli Assessori, alcuni sono impegnati a Roma per interventi, per incontri istituzionali, l'Assessore Tuccillo è con la farebbe, sicuramente proveremo anche a rettificare strada facendo insomma questa deficienza. Sull'altro punto se è vero che non c'è risposta in 30 giorni anche su questo faremo una verifica e credo che sia un atto dovuto nel rispetto dei ruoli, del ruolo importante del Consiglio comunale avere le risposte alle interrogazioni nei tempi previsti dal Regolamento. Sulla raccolta differenziata, anche perché ci sono stati alcuni articoli 37 quindi ne approfitto nell'informativa così do anche qualche risposta. Il 13 giugno all'insediamento della Giunta avevamo, quindi dato di giugno, una raccolta differenziata della città di Napoli che era al 15%, abbiamo chiuso il mese di novembre a 21, chiuderemo l'anno, dicembre al 25% che è l'obiettivo minimo che ci siamo dati nell'intera città tenuto conto delle difficoltà che abbiamo incontrato, che erano note. Abbiamo dovuto innanzitutto provare a ripulire la città avendo trovato 2500 tonnellate per le strade di Napoli, quindi contestualmente all'opera di pulizia della città e considerate che quando ci sono i cumuli per strada per ogni

giorno che ci sono i rifiuti per strada, quindi che non si riescono a rimuovere integralmente si perde un punto percentuale sul mese e quindi passare dal 15 al 25 avendo avuto fino all'8 di agosto cumuli di immondizia per strade che non consentivano di poter fare le due cose, quindi chiaramente è come se noi fossimo partiti, non dico da 0, ma poco più di 0, perché essere attorno al 10% significa una raccolta differenziata quasi fisiologica, quel poco che si faceva nei quartieri dove c'era il porta a porta, che nei giorni di sofferenza anch'essi avevano un calo e in percentuali mente in qualità dei prodotti, quindi dei materiali recuperati. Quindi abbiamo deciso comunque, pur avendo ancora una criticità legata a un sistema impiantistico che è quello che conoscete, rispetto ai quali proprio domani ci sarà un importante incontro al Ministero dell'Ambiente, dovendo rispondere all'Europa sull'infrazione, domani ci sarà un tavolo tecnico in cui andremo anche a ribadire la nostra posizione su alcuni nodi strategici che ancora i giornali di stamattina continuano a portare all'attenzione, ma farò un passaggio breve da qui a un qualche minuto. Quindi noi abbiamo deciso, nonostante la criticità di far partire comunque il porta a porta, altri probabilmente avrebbero scelto una strada più soft quindi di continuare a avere la gestione ordinaria e quindi rimandare magari al nuovo anno l'estensione del porta a porta. Per volontà del Sindaco, l'aveva già detto in campagna elettorale, dell'amministrazione tutta, abbiamo deciso comunque di partire a settembre con il porta a porta. E' partito prima il quartiere di Scampia e oggi siamo contenti dei risultati nonostante le difficoltà dei primi giorni, come quelle che segnalava il Consigliere Lanzotti, per il quartiere di Posillipo. Ma a Scampia oggi c'è una buona raccolta differenziata, di qualità e questo è un elemento che contraddistingue la città di Napoli perché abbiamo una percentuale di impurità nei materiali raccolti in modo separato nel porta a porta, le percentuali di impurità che vanno dall'1, 5% per carta e cartone, al 3% per multimateriale. Quindi diciamo siamo in una percentuale che ci consente di avere un ristoro ambientale per le piattaforme Conai molto elevato, a differenza di quello che avviene in molti comuni anche della nostra Regione, ma in Italia che pur avendo percentuali più alte di raccolta differenziata si ritrovano però con uno scarto alle piattaforme molto elevato che arriva anche al 40, al 50 e anche al 60%, per cui il ristoro ambientale è molto basso. Dovremmo chiudere il 2011 con circa 8 milioni di euro di contributo Conai per i materiali conferiti alle piattaforme. Quindi diciamo non poco se considerate che noi con 8 milioni arriveremo a 320 mila cittadini con il porta a porta quindi incrementando di 160 mila quello che già si faceva nella città di Napoli. Quindi con 8 milioni riusciamo a fare più di 100 mila abitanti e quindi questi soldi possono essere utilizzati, devono essere utilizzati per implementare il porta a porta. Quindi dal punto di vista delle percentuali dicembre raccolta differenziata, la domanda che ponevano, che chiedevano i Consiglieri in merito a questa informativa, quindi noi chiuderemo l'anno con il 25% di raccolta differenziata. Nei quartieri dove c'è il porta a porta abbiamo una media consolidata del 68, 58% di raccolta differenziata con quel livello però di qualità, quindi siamo molto vicini a quel 70% su cui molto si è anche criticato alcune dichiarazioni che abbiamo fatto nei mesi scorsi, il 70% dove c'è il porta a porta sostanzialmente ci siamo, con punte che arrivano anche al 90%, 80%. La città di Napoli dove fa il porta a porta raggiunge gli obiettivi

tra i più alti d'Italia. Siamo a fine anno 240 mila abitanti, rispetto ai 320 mila che abbiamo finanziato, per le difficoltà che abbiamo già anche in questa sala riferito, legato a difficoltà in due lotti di gare dove abbiamo avuto, non abbiamo trovato fornitori per i bidoncini per l'umido e per i kit che occorre, per i mezzi e le attrezzature che servivano per la raccolta differenziata. Ma su questo poi ci abbiamo lavorato e andremo nei primi giorni del 2012 a estendere ai 320 mila abitanti. Resta l'impegno del Ministro PrestiGiacomo, confermata dal Ministro Plini che domani proveremo anche a avere con conferma, a me basta in quest' momento una comunicazione che con la comunicazione possiamo eventualmente lavorare sull'anticipazione, avendo ricapitalizzato l'Asia se c'è la conferma dei 10 milioni che servono per arrivare a 500 mila abitanti fra Ministero dell'ambiente e il Conai, ma non ho motivo di dubitare l'ha confermato anche il Ministro Clini nel corso dell'incontro di 3 settimane fa qui a Napoli. Sulle domande del Consigliere Lanzotti, è vero i primi giorni in cui si parte con il sistema di raccolta porta a porta ci sono delle difficoltà, perché c'è una questione di abitudine e quindi capisco le difficoltà che magari ha potuto trovare al civico 54 di Via Posillipo dove abita e quindi chiaramente se c'è un numero di contenitori insufficienti si interviene, questo è il lavoro che fa l'Asia, ma la collaborazione dei cittadini è fondamentale. I condomini sono i collaboratori più utili per l'azienda vigili urbani di un comune, vale per Napoli, ma vale per qualsiasi città. Avremo anche molti fenomeni di chi non vuole fare la raccolta differenziata, perché questo è un tema che c'è, perché quando raggiungiamo il 70 vuol dire che c'è un 30% che non la fa. Quel 30% va controllato, va vigilato e eventualmente va anche sanzionato perché quello che lei ha fatto stamattina di prendere il sacchetto di portarlo a Mergellina è un'operazione nel caso suo, per evitare di lasciarlo per strada, ma è un'operazione del viaggio del sacchetto che purtroppo avviene quando si fa il porta a porta e è una difficoltà che noi stiamo avendo con alcune aree di confine della città, con Scampia, con Melito e con San Pietro a Paterno, con Casoria dove appena è cominciato il porta a porta è aumentato il quantitativo di rifiuti che la città di Napoli si ritrova ogni giorno nella città, ma questo vale per Ponticelli e San Giovanni con i comuni confinanti di Cercola, San Sebastiano al Vesuvio, Volla o con San Giorgio a Cremano. Questo vale con Pozzuoli, Quarto, con la zona flegrea, purtroppo noi questa difficoltà l'abbiamo, lì si deve agire con le azioni di controllo, abbiamo fatto moltissime sanzioni e abbiamo fatto nel mese di novembre 600 sanzioni amministrative all'incirca e l'80% che ci dice la polizia ambientale sono dei cittadini non residenti a Napoli, come avviene per esempio nel centro direzionale l'80% di sanzioni riguardano i cittadini non napoletani che arrivano di mattina magari da un comune dove si fa la raccolta differenziata, quel giorno nel suo comune magari si conferiva solo l'umido, lui aveva il sacchetto di indifferenziata, se l'è messo in macchina e l'ha portato al centro direzionale. Questa è una cosa che purtroppo avviene e che va sanzionata. Questi sono dati concreti, perché noi abbiamo i dati dei quantitativi che ogni giorno conferiamo agli impianti, quindi se cresce la raccolta differenziata e cresce anche la qualità dei rifiuti, il quadro non torna è evidente che in quei giorni hai avuto una maggiore presenza di rifiuti provenienti da fuori i comuni. Però voglio dire i primi giorni ci sono queste difficoltà, qui bisogna

insistere, avere la collaborazione dei cittadini, grande tolleranza dei primi giorni, aumentare l'informazione ai cittadini, poi se c'è chi si ostina a non volerlo fare in quel caso bisogna agire con le sanzioni. Quello dei controlli, delle sanzioni che è stato sollecitato anche dal Consigliere Schiano è un tema che stiamo affrontando anche con l'Assessore Narducci, stiamo provando anche a coinvolgere le associazioni di Volontariato perché noi chiaramente con 20 uomini della polizia ambientale non riusciamo a controllare una città di Napoli, il controllo ambientale non è solo rifiuti, ma è un impegno molto gravoso che non riusciamo a fare, però questo è un tema perché è avvenuto anche davanti ai miei occhi nella giornata di ieri, davanti a Palazzo San Giacomo noi abbiamo vicino al cantiere quell'isola, mini isola ecologica con i contenitori che appena si smonta il cantiere dovremo assolutamente eliminare, però lì i cartoni vengono depositati a ogni ora del giorno. E' evidente che pur avendo raddoppiato in questo periodo, a partire dal primo dicembre il turno di raccolta dei cartoni da una a due volte al giorno e il doppio riassetto giornaliero che facciamo sui contenuti anche lungo le strade della città, soprattutto nel centro storico e sulle zone dello shopping noi abbiamo costantemente i rifiuti sparsi per strada, perché in quel caso lì bisogna agire con azioni di sanzioni, perché non si può immaginare, non avviene in nessuna città. Considerate che in alcune città la domenica non si raccoglie per abbattere i costi, che in alcune città i conferimenti si fanno a orari ben definiti, noi dobbiamo tendere a quel modello, perché altrimenti non riusciremo a tenere insieme un'azienda sana che riesce a avere costi che consentono anche di abbattere la Tarsu, la tariffa e nello stesso tempo avere una città pulita. Lì è la fase, la seconda fase in cui avendo completato, avendo esteso e migliorato il sistema di raccolta e di spezzamento è chiaro che bisogna poi agire con maggiore rigore e con maggiore fermezza. Ne approfitto per dire anche un'altra cosa visto che noi abbiamo avuto questo incontro col ministro Crini, con il Presidente della Regione e il Presidente della Provincia. Abbiamo chiuso un accordo con il Sindaco De abbiamo chiuso un accordo importante per la città di Napoli, un accordo che esclude la costruzione dell'inceneritore a Napoli est e un accordo che non ha barattato nulla con altri territori perché nel piano regionale, nella legge nazionale, nell'accordo di programma del 2010 sottoscritto dall'allora Presidente Bassolino e dall'allora Sindaco Iervolino e dall'allora Sottosegretario Bertolaso, si prevedeva la costruzione di un inceneritore a Napoli, un inceneritore a Giugliano, un impianto a Caserta, un impianto a Salerno oltre all'impianto esistente a Acerra. Quindi noi abbiamo ottenuto lo stralcio da quel piano dell'inceneritore di Napoli, quindi non abbiamo barattato Napoli con un altro territorio. La nostra linea politica è contraria all'incenerimento lo è a Napoli o le è in ogni luogo della Campania. Penso che si possa fare a meno dell'inceneritore di rifiuti ovunque come ci mostrano molte esperienze in giro per il mondo e anche nel nostro paese, ma non possiamo certo con atti di Giunta, di Consiglio impedire la costruzione di impianti in altri luoghi della Regione Campania. Non compete al Comune determinare gli impianti, diremo sempre liberamente la nostra idea sulla costruzione degli inceneritori, altra cosa è poter decidere il destino di un altro territorio. Detto questo è un po' anche curioso questo accanimento terapeutico del Commissario Carotenuto ce continua a andare avanti come il Giapponese

che continua a battersi dopo che la guerra era già finita e insomma continua a andare avanti con questa idea che lui sta sentendo le aziende con una programmazione negoziata, una trattativa privata per un impianto da oltre 300 milioni di euro, mi sembra molto curioso questo accanimento da parte del Commissario Carotenuto, domani lo diremo al Ministro Clini che si dica una parola definitiva, lo si faccia ritirare questo Commissario, lo si liquidi non ha più senso di esistere un Commissario per l'inceneritore a Napoli. Per noi una firma su un documento è un atto di vincolante, siccome non hanno firmato i portieri dei palazzi, ma il Sindaco di Napoli, il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia, il Ministro Clini, avendo firmato tutti che l'impianto a Napoli non si fa e noi ci siamo candidati a dire che in quell'Area vogliamo realizzare un impianto per trattare la frazione umida, un impianto di selezione perché non vorremo portare la ricchezza fuori dalla città di Napoli, vorremo poterla trattare anche in città di Napoli, perché se la trattiamo noi, se trattiamo noi il vetro, gli ingombranti o pezzi della filiera, significa pezzi di ricchezza che lasciamo alla città di Napoli, noi vorremo fare questo, quindi non siamo contrari agli ambienti, non abbiamo un pregiudizio ideologico, non vogliamo realizzare impianti in altri territori, noi non vogliamo realizzare un inceneritore a Napoli e all'inceneritore a Napoli non si farà, noi non sappiamo più come dirlo.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Sindaco.

SINDACO

Voglio intervenire anch'io un attimo su questo punto, perché ho chiamato anche il Presidente Caldoro stamattina. Quello che si legge sui giornali è il nulla dal punto di vista politico istituzionale, perché siccome io non ho motivo di dubitare quando si firma un atto da parte del Ministro dell'ambiente di un governo della Repubblica, da parte del Presidente della Regione, il Presidente della provincia e il Sindaco dal quale si elimina, si stralcia, si annulla, si brucia, non so che altro termine usare, quel precedente atto, vuol dire per me che quello di cui si discute, può essere un iter amministrativo, può essere un commissario che si diverte, può essere uno che non si allinea, non mi interessa, l'unica cosa certa è che siccome quello è un atto politico istituzionale l'inceneritore a Napoli non si fa. Quindi io oggi credo di dire per l'ultima volta, perché se no diventa anche tedioso, poi se altri, per carità può anche accadere che domani il Ministro si sveglia e dice "voglio fare 50 inceneritori a Napoli". Però siccome noi dobbiamo ritenere che le persone sono sane di mente, sono politicamente corrette e istituzionalmente seguono i doveri, quello è un atto firmato. Non è nemmeno una conferenza stampa, non è nemmeno un'intervista, è un atto dove c'è la firma del Sindaco, siccome siamo tra persone, voglio dire, poi nella vita si può sempre cambiare idea, ma un motivo, anche delle telefonate che ho avuto che non è così è un aspetto procedurale, ci sta un accanimento forse eccessivo da parte di qualcuno che vuole giocare la partita politica. Però quello che ci tengo a dire che questo è un tema di serietà, non è neanche un tema politico, nel momento in cui si decide una cosa quella è e quella rimane. Scusami se ti ho interrotto, però siccome

anche io apprendo ogni giorno sui giornali delle cose e la apprendono tutti i cittadini è doveroso intervenire.

PRESIDENTE PASQUINO

Riprende la parola il Vice Sindaco.

VICE SINDACO

Concludo sull'informativa, ne approfitto, approfitto della vostra bontà per dare due informazioni sulle navi visto che chiaramente piuttosto che leggere dalla stampa credo sia giusto dirlo nella sede deputata 30 secondi sulla coppa America che mi è stata sollecitata da moltissimi Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Nella nave noi abbiamo ultimato tutti gli adempimenti, abbiamo avuto una settimana fa, 10 giorni fa il via libera dalle autorità olandesi, stiamo aspettando che l'Olanda ci comunichi la dati di arrivo della nave al porto di Napoli, perché nell'accordo fatto, sottoscritto dal consorzio Asia Sapna, con i due gruppi olandesi è previsto che la nave sia a carico del soggetto olandese, compreso il caricamento con la gru, con il braccio della gru di cui sarà dotata la nave, quindi noi dovremo solamente portare i rifiuti alla banchina e dobbiamo impegnarci a caricare la nave per due notti. Quindi stiamo aspettando a ore, aspettavamo da ieri la data insomma, appena ci sarà data la data la comunicheremo a tutti. Sulla Coppa America solo per dirvi che la Coppa America si farà a Napoli, questa è una cosa certa, che conforta tutti noi, conforta tutti gli operatori economici della città, tutti i cittadini che erano interessati a che questo evento si tenesse a Napoli e si terrà sul lungomare di Napoli perché non abbiamo ancora avuto a oggi la convocazione dal Ministero per il parere definitivo su Bagnoli e quindi lo sapevate, l'avevamo già detto in quest'Aula che i tempi per realizzare le opere erano 85 giorni, gli 85 giorni non sono più compatibili con l'inizio per la consegna dei cantieri dei lavori al 26 di marzo, che era il limite massimo che avevamo quindi si è optato su una soluzione che è molto apprezzata dagli americani, insomma sicuramente che sarà una vetrina per Napoli importantissima sul lungomare di Napoli la rotonda Diaz con gli aspetti tecnici che stanno vedendo in queste ore, gli americani sono qui, proprio in questi momenti si sta chiudendo definitivamente, si sta dando il via libera a questa operazione, quindi diciamo possiamo tranquillizzare, perché nei giorni scorsi anche qui ci sono state molte informazione inesatte, facendo temere che altre città tornassero in campo. Voglio solo dire che la nave sta già arrivando al porto di Napoli degli americani con tutte le attrezzature, tutto il grande circo che sostiene alla realizzazione dell'evento. Quindi tranquillizziamo su questo aspetto e penso di aver risposto a tutte le sollecitazione che erano arrivato. Vi ringrazio. Buon lavoro.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Vice Sindaco per l'informativa così puntuale che consente a tutti di fare una riflessione sull'informativa e diamo la parola all'Assessore Donati che non interverrà sull'informativa relativamente alla ZTL e la mobilità in città.

ASSESSORE DONATI

Grazie Presidente. Consiglieri e Consigliere è con piacere che svolgo questa informativa anche per rendere conto di un'attività intensa che abbiamo svolto in questi mesi e che sicuramente è soltanto l'inizio di un lavoro Ministro lungo e molto complesso che la città di Napoli deve affrontare e deve risolvere per consentire di garantire al contempo accessibilità, qualità dell'aria e mobilità ai propri cittadini e cittadine. Vengo subito al punto, nel mese di luglio la Giunta, naturalmente dopo i pareri espressi sia in Commissione che dalle municipalità competenti, ha avviato la ZTL centro antico, naturalmente provvedimento già previsto dagli strumenti di programmazione vigenti. Il tutto è stato accompagnato con delle azioni propedeutiche che riguardavano l'ampliamento delle strisce blu, l'ampliamento dei posteggi per i motorini, l'istituzione dell'autobus C55 a contorno del centro antico, nonché una intensa campagna di comunicazione rivolta ai cittadini in particolare a quelli interessati dai provvedimenti, ma in generale verso tutta la città. E' con questo tempo che il 22 settembre la ZTL è stata avviata, nel senso che è partito il primo pezzo del provvedimento che lo ricordo si deve ancora concludere, poi dirò i tempi e i modi, con l'avvio di due corsie riservate in due strade fondamentali della città, via Pessina, Piazza Dante, via Toledo e un tratto di Via Duomo per restituirle completamente al trasporto pubblico. Il tutto è stato accompagnato con la filosofia diciamo di evitare che due strade rilevanti della città fossero, come era precedentemente, utilizzate come traffico di attraversamento e non di destinazione. Tenente conto che prima di questa rivoluzione del 22 settembre su Via, Piazza Dante, passavano circa 20 mila veicoli al giorno e su Via Duomo circa 10 mila veicoli, 12 mila veicoli giorno. Queste erano le stime. Naturalmente voglio anche qui rendere conto di un'intensa attività di dialogo naturalmente dovuta quando si fanno dei cambiamenti così rilevanti e che investono i comportamenti dei cittadini, delle aziende, delle imprese e quindi abbiamo svolto veramente decine di incontri e tutto questo naturalmente non è bastato a arginare anche osservazioni, anche polemiche, anche critiche, anche azioni svolte sulla strada quando il provvedimento è partito. Però devo dire il tutto si è svolto sempre con grande disponibilità tranne forse un episodio di occupazione delle..., che però fortunatamente è stato poi immediatamente risolto nei giorni a seguire, con una voglia reciproca di risolvere i problemi, ma sempre, questo lo dico, tutte le associazioni che ho incontrato, forse tranne una hanno sempre ribadito che questa città ha bisogno di regolazione, di legalità e di zone a traffico limitato, nonché di ampliamento di aree pedonali. Questo è un sentimento, un'esigenza molto, molto diffusa nella città e anche chi ha contestato le specificità del provvedimento si è sempre posto mediante con questo atteggiamento. E questo è molto importante perché modificare i comportamenti e regole sulla strada è molto complesso e vi posso assicurare non solo a Napoli, in tutta Italia. Ancora il provvedimento quindi è partito e il 25 ottobre ha avuto un'ulteriore tappa fondamentale sugli stessi luoghi, sono stati attuati varchi telematici, sia su Via Duomo, che su Piazza Dante che quindi consentono un controllo, stiamo parlando di corsie riservate, sistematico 24 ore su 24. Devo dire che il provvedimento è stato molto discusso dalla Giunta in tutte le sue modalità e in particolare con gli Assessori, con l'Assessore Narducci

che naturalmente ha messo a disposizione tutta la competenza e la disponibilità degli agenti di polizia municipale, perché qualsiasi provvedimento o con i vigili o con gli ausiliari del traffico o con i varchi telematici o con tutte questi sistemi di controllo, se questi sistemi non ci sono è destinato brevemente poi a diventare nulla e quindi eravamo consapevoli che questo provvedimento avrebbe retto la distanza se i sistemi di controllo fossero stati davvero efficaci. Abbiamo messo in campo tutte le energie possibili, oltre ai varchi telematici sono stati aggiunti 60 ausiliari del traffico che naturalmente in questi giorni, lo dico, perché in questi giorni la città è in grande sofferenza, come in sofferenza tutte le città italiane, non bastano perché a ridosso del Natale il traffico, lo spostamento, il rifornimento delle merci, cioè c'è una domanda di mobilità assolutamente che mediante cresce intorno al 30%, Napoli non fa eccezione, quindi abbiamo molte difficoltà in questo momento a far rispettare le regole e a liberare la strada dalla sosta abusiva, dalla doppia fila, cioè tutto quello che poi di fatto congestionava e blocca, purtroppo la città, naturalmente ho sollecitato dei provvedimenti, l'Assessore Narducci mi ha assicurato non più tardi di ieri sera che nonostante le difficoltà di dover svolgere in questo periodo tantissimi controlli, metterà mano, soprattutto su alcuni assi fondamentali come corso Umberto o corso Vittorio Emanuele a controlli più efficaci. Naturalmente tutto questo provvedimento ha avuto anche dei buoni risultati. Innanzitutto la metropolitana, proprio quella che insiste la stazione Piazza Dante, una stazione di grande importanza, ha visto un incremento del 3% dell'utilizzo nel mese di settembre la metropolitana ha superato per la prima volta i 100 mila passeggeri giorno nel suo complesso e solo a piazza dante ogni giorno salgono e scendono 11 mila persone, siamo arrivati quasi a 11 mila. Capite che si tratta di grandi numeri importantissimi, che ci consentono anche di fare questi provvedimenti di regolazione, proprio perché sappiamo di garantire al contempo l'accessibilità di parti importanti di città. Mediante sulle linee Anm che afferiscono al centro antico e a quella zona vi è stato un incremento del 12, dati certificati da Anm, del 12, 15% di utenza così come la velocità media degli autobus che utilizzano queste nuove corsie riservate è stata in alcuni casi del 10%, in altri casi del 17, 18% in più. Voglio dare anche un dato, è già stato riportato in Commissione, ma credo che l'Aula del Consiglio comunale sia una sede adeguata, anche per informativa nei confronti di tutti i Consiglieri che non possono, credo seguire il lavoro di tutte le Commissioni. La centralina Museo, naturalmente voi capite, l'abbiamo anche detto e spiegato in diverse sedi soprattutto le Commissioni competenti naturalmente, avevamo una forte preoccupazione che tutto il traffico drenato dal centro antico si riservasse al contorno creando un grande ingorgo e oltretutto un grande inquinamento, invece, devo dire a dimostrazione che quando si interviene i risultati si vedono, che per quanto siano dati parziali, ma nel caso del Pm 10 è un dato costante, la centralina Museo dal 21 settembre a oggi, a ieri 20 dicembre ha superato i livelli di inquinamento, io dico "soltanto" 6 volte. Tenete conto che l'anno precedente avevamo dei superamenti sull'ordine di settimane e settimane, naturalmente tutti i dati vanno sempre calibrati con le condizioni meteo, le condizioni a contorno, tutto quello che naturalmente è opportuno fare e prendere e con cautela, però credo che questo sia un dato importante e anche di incoraggiamento per la nostra amministrazione, per la

città che laddove si interviene, si cerca di regolare, i risultati anche sul piano della qualità dell'area si vedono. Naturalmente il provvedimento lo dico, perché credo sia importante, questa è una città che è anche in grado di liberare idee e atteggiamenti positivi, abbiamo avuto delle polemiche, abbiamo avuto delle discussioni, ma abbiamo avuto anche degli atteggiamenti di grande creatività positiva. Nelle all'Assessore Di Nocera abbiamo inventato queste ZTL, Zone a talento liberato, un operatore crocieristico, non se voi li avete visti, io li ho visti personalmente, ma basta andare in giro per vederli, si è inventato un servizio in bicicletta per quelli delle crociere che si chiama "Viene nella nuova ZTL" e funziona e ci sono questi signori e signore col caschetto che lo utilizzano. Abbiamo riqualificato piazza 7 settembre, piazza Carità e quindi anche restituito diciamo una qualità urbana, poi parlerò di quello che faremo anche a gennaio, a piazza Dante e a via Duomo. Quali sono quindi i prossimi passi che ci attendono? Non più di circa un mese fa, voi sapete siamo venuti qui in Consiglio comunale con una delibera di Giunta che istituiva l'ufficio per il rilascio dei contrassegni per la ZTL, perché? Perché l'intero provvedimento, come in generale altri provvedimenti che abbiamo in mente, hanno bisogno di un sistema di regolamento assegnando a ogni soggetto avente diritto e naturalmente la lista è lunga perché stiamo parlando di residenti, di carico e scarico merci, di artigiani, garage, alberghi, officine, aziende che svolgono pubblici servizi nella zona a traffico limitato e sono tanti gli operatori che hanno diritto di accedere nella zona, nella ZTL centro antico e quindi noi abbiamo l'esigenza di assegnare, anche per consentire un miglior e efficace controllo, un contrassegno a ciascuno di loro, nonché di registrare il numero di targa, perché dato che la direzione è quella di arrivare al completo controllo delle zone a traffico limitato con i varchi telematici, questo è l'unico modo serio per far rispettare le regole a tutti quanti i cittadini e le cittadine di questa città, come di tutte le altre città italiane, lo voglio ricordare che questi sistemi li hanno messi in campo a partire da 15, 10, 8 anni fa e che adesso funzionano in modo piuttosto efficace. Quindi stiamo semplicemente recuperando terreno e la telematica sarà uno strumento essenziale, la sua attuazione, per fare al contempo regolazione e controllo stabile. Quindi a seguito di quella delibera ho provveduto a andare in Commissione come chiesto dal Consiglio comunale e a seguito diciamo del parere positivo anche di Commissione, stiamo parlando semplicemente di un costo di rilascio dei contrassegni, naturalmente noi non parliamo di ecopasso, di far parlare "chi ha i soldi" non è questa la filosofia dell'amministrazione, è stata approvata la delibera proprio la corsa settimana che regola tutto il disciplinare che afferisce al rilascio dei assegni. Manca un ultimo tassello che mi auguro giovedì la Giunta, naturalmente approverà, che riguarda l'affidamento a Napoli Park di questo servizio. Questo sarà l'ultimo tassello che ci consentirà la prossima settimana di aprire l'ufficio contrassegno che sarà localizzato presso la seconda municipalità a Piazza dante e sono già pronti gli uffici, insomma è tutto predisposto e naturalmente dovendo attribuire tutti questi contrassegni avremo bisogno di tutto il mese di gennaio per assegnare e acquisire i numeri di targa. Quindi diciamo che la ZTL centro antico nei nostri programmi, sulla base di tutto il lavoro che è stato fatto partirà questa è la nostra proposta, il primo di febbraio 2012. Voi capite che è stato un lavoro intenso, un lavoro che non sarà

esente da discussioni anche accese, perché naturalmente c'è un campo degli aventi diritti che è molto cioè il residente, c'è un campo, un'area molto più complessa, ma noi cercheremo naturalmente in modo intelligente, rigoroso, ma realistico di risolvere tutti i problemi che ci si presenteranno. Che cosa ancora è in campo e ci attende per i mesi successivi? Sono già stati deliberati, finanziati, 4 /5 varchi telematici, perché dipende dall'esito della gara che è stata affidata a Napoli Park che credo proprio in queste ore, credo proprio oggi sta perfezionando il bando in modo da arrivare entro la fine di febbraio a avere installati altri 5 varchi telematici, sempre a protezione, a corona di tutto il centro antico. Quindi anche per questo abbiamo bisogno assolutamente di acquisire tutti i numeri di targa perché veramente la direzione e sto parlando ancora di progetti minimi a protezione della ZTL, mentre poi e avremo modo credo di parlarne sicuramente in Commissione, di tutto il progetto di telematica applicata alla città, del costo di 7 milioni su cui nel 2012 andremo a fare il bando perché noi abbiamo bisogno di semafori intelligenti e di varchi telematici per tutta la città, non solo nel centro antico, per poter ampliare aree pedonali, zone a traffico limitato, corsie riservate con la certezza che i provvedimenti saranno effettivamente rispettati, se no ogni altro annuncio veramente suonerebbe un po' falsi e noi non siamo abituati a fare annunci che poi non si traducono in fatti e in realtà. Che cosa ancora faremo a gennaio? Lo dico in particolare, perché naturalmente molti di voi che vivono sul territorio, che sono eletti dal territorio, che hanno interessi generali per questa città o semplicemente che hanno passione per una città più vivibile, sono diverse le motivazioni con cui ciascun Consigliere e Consigliera si occupa di questa città. Ci sono stati segnalati diversi problemi in particolare quelli relativi a Via Duomo. Diciamo che mentre Piazza Dante si "anima da sola", la dico così poi anche lì c'è da fare, per esempio quei cordoli gialli io trovo che siano terribili naturalmente sul piano della tutela di una città storica come questa e di una piazza restituita alla città per cui a gennaio, anche a Piazza Dante, quei cordoli gialli si trasformeranno invece in bei marciapiedi come devono essere, però ho aspettato la fine delle vacanze di Natale, perché naturalmente non potevamo metterci a fare dei cantieri durante il periodo natalizio. Analogo provvedimento, due in particolare, vogliamo prendere per Via Duomo risistemare i marciapiedi allargandoli, cioè dando la direzione che anche lì andiamo verso un'area pedonale e potenziare il trasporto pubblico con un autobus che dal parcheggio Brin, Porta Nolana, cioè la circumvesuviana, Piazza Garibaldi, arriva direttamente a Via Duomo e torna e fa a ritroso lo stesso percorso, quindi un potenziamento del servizio, perché mentre Piazza dante ha una stazione della metropolitana che quindi garantisce una massima accessibilità, no allo stesso modo Via Duomo e di questo siamo consapevoli. Credo che tutti insieme, in particolare insieme ai commercianti noi dovremo fare anche delle iniziative per valorizzare che cosa sta diventando via Duomo e quindi tutta la provincia mi hanno spiegato e io sono anche andata a vedere naturalmente, c'è questa specificità, non solo un luogo religioso di grande attrattività, ma anche questo luogo della vendita degli abiti da sposa, anche di grandissima qualità, dobbiamo garantire che da tutta la provincia, come è accaduto fino a oggi si acceda con il trasporto pubblico o con un taxi o con altre modalità a prezzo, poi parlerò anche di questo, a prezzo agevolato proprio

per garantire, cioè noi vogliamo continuare, questo deve essere il messaggio che da tutta la provincia si venga a prendere diciamo anche per i matrimoni questa consuetudine che è sempre stata una consuetudine che attiene a quel pezzo di città e che deve assolutamente essere mantenuta. Quindi dovremo, anche insieme ai commercianti immaginare delle iniziative che sottolineano che quel luogo pur ripulito da un traffico di attraversamento è un luogo tutt'ora molto accessibile. Poi che cosa ancora abbiamo fatto? Abbiamo potenziato i servizi di autobus notturni, avete visto bus by night. Abbiamo fatto anche un primo evento di comunicazione ai cittadini, perché non basta mettere in campo i servizi a orari potenziati sulle 7 linee fondamentali, io ho in mente anche a gennaio, in primavera, da gennaio diciamo di fare altri eventi la notte perché i giovani in particolare devono sapere che quel servizio c'è e che si può prendere che è facile da prendere e finché questo utilizzo non è consolidato. Noi abbiamo dei primi riscontri dove chi lavora di notte li utilizza, non è altrettanto, perché non basta fare una comunicazione una tantum rivolta, per esempio, a tutto il popolo della movida, per cui anche insieme all'Assessore Tommasielli, Assessore quindi alle politiche giovanili, bisogna fare delle campagne mirate proprio rivolte ai giovani perché sappiano che quello è uno strumento di trasporto intelligente che garantisce anche le famiglie, perché voi sapete che il problema di sicurezza di notte, l'alta velocità, le bevute induce anche molta incidentalità e preoccupazione nelle famiglie che attendono a casa e quindi tutti insieme dobbiamo valorizzare questi servizi che Anm ha già messo in campo con una riorganizzazione interna, ma dobbiamo anche farli utilizzare perché altrimenti voi mi insegnate che i servizi che poi alla fine di un percorso di comunicazione e di sostegno non vengono utilizzati poi naturalmente sono destinati a non reggere. Ancora abbiamo fatto un accordo con i tassisti, un accordo è una parola sbagliata, abbiamo fatto una proposta e nell'ambito della consulta dei tassisti da regolamento comunale è stato condiviso, voglio dirlo a maggioranza, 4 soggetti su 5 quelle che io chiamerei tariffe basse per l'utilizzo del taxi che riguardano l'accesso alla ZTL con una prima corona al contorno dal costo fisso, quindi notte e domenica inclusi si 6 euro e una corona un po' più ampia del costo fisso sempre H24, come si dice adesso, di 8 euro. Quindi tutto questo partirà a gennaio, non perché non sia tutto pronto, ma perché le tariffe entrino in vigore, serve stampare dei tariffari, fare una campagna di comunicazione, mettere un volantino anche in mano all'utente reale, potenziale che sappia che cosa sono le nuove regole e solo nel momento in cui tutta questa documentazione è pronta si può dire "da domani queste sono le tariffe". Devo essere onesta ho premuto tutti quanti perché tutto questo accadesse prima di Natale, purtroppo stampare di questi tempi è molto complicato, perché le attività sono già tutte prenotate, quindi alla ripresa a gennaio vedrete sarà anche una campagna di comunicazione molto carina e molto accattivante. Altre due cose che stiamo facendo un dialogo con altre municipalità per ampliare le zone a traffico limitato, perché noi sappiamo che Napoli non è solo il centro antico, ci mancherebbero per quanto si tratta di 120 ettari molto importanti e preziosi di questa città, ma per esempio con la municipalità presieduta dal Presidente Chiosi abbiamo concordato che a Chiaia, adesso è in corso quella natalizia, ma sempre con i vigili, la municipalità acquisterà dei varchi telematici e quando verranno installati la ZTL Chiaia

diventerà a regime esattamente con le stesse regole, una ZTL stabile. Le risorse dalla municipalità sono già state individuate. Allo stesso modo abbiamo un tavolo con la municipalità Vomero Arenella, col Presidente Coppeto per allargare anche lì gli spazi di ZTL a protezione anche delle stesse aree pedonali e a partire, questa è l'idea, la prima idea di istituire questa è la richiesta a San Martino una ZTL San Martino in particolare nel week end quando c'è l'assolto della movida e quindi restituire anche alla città uno spazio ripulito da un eccesso di traffico che deturpa dei luoghi molto belli e che inoltre crea problemi a quelli che stanno a ridosso e che vivono, che hanno delle attività a ridosso di quello. Allo stesso modo siamo andati nella municipalità, perdonatemi non ricordo il numero, via Epomeo, ditemi voi, Presidente Lezzi, nona municipalità, scusate ma devo ancora imparare un sacco di cose naturalmente essendo l'ultima arrivata, per trasformare Via Epomeo in particolare il tratto centrale in una zona non più di attraversamento, ma stiamo discutendo se una zona pedonale o una ZTL e anche su questo mi è stato chiesto, noi lo volevamo a dire la verità fare anche prima di Natale, la municipalità, almeno la maggioranza, il Presidente mi ha chiesto di non accelerare, quindi senza tener conto dei loro problemi, del dialogo lì è una situazione molto complessa perché ci sono carico e scarico merci, residenti, cioè sono zone molto dense quindi bisogna trovare una regolazione a tutti questi soggetti in modo, poi c'è anche un pompa di benzina, anzi due, quindi bisogna tener conto della realtà, però la municipalità, pur con tempi diversi con quello che avrebbe avuto l'amministrazione centrale, ha comunque dimostrato tutto il suo interesse la sua disponibilità. Allo stesso modo stiamo facendo una riflessione con tutta la zona commerciale, le botteghe che riguarda Piazza Mercato con l'idea di fare dei percorsi pedonali che in qualche modo attraggano un traffico pedonale o se non altro fatto in occasione di eventi per esempio in primavera che riguarda appunto quel territorio. Ritengo che laddove non c'è una forte capacità autonoma e di attrazione le zone pedonali o la ZTL regge se ha degli eventi che trascinano tutto questo e quindi il problema di quel quadrante è che non solo in futuro vogliamo estendere la zona traffico limitato, ma lo deve fare con una strategia in cui si ragiona anche di quel pezzo di città, ci sono forum, l'Assessore all'urbanistica se ne sta occupando, lo stesso sindaco ci ha chiamati tutti intorno a un tavolo proprio per ragionare su cosa, del resto ha un titolo inequivocabile, si chiama Piazza Mercato ma in questo momento il mercato sulla piazza non c'è più e questo naturalmente ci sono delle ragioni storiche, delle ragioni più recenti, però su quel territorio bisogna ripensare alle sue vocazioni e quindi a connettere dei Provvedimenti anche di mobilità e di regolazione con quello che si vuole fare del territorio circostante. Un'altra e ultima che io ritengo essere buona notizia, il Ministero per l'ambiente ci ha comunicato che ha accolto la richiesta di un milione di euro per l'acquisto dei minibus, che dovranno in particolare stare proprio dentro le zone a traffico limitato e servire, soprattutto quando sono vaste certi territori. Naturalmente la trasformazione da un pezzo di impegno del Ministero al pulmino naturalmente non ha dei tempi immediati, adesso il decreto è alla Corte dei Conti, comunque facendo rapidi conti possiamo dire che a settembre, ottobre, se tutto va bene, tutto questo iter che in corso di perfezionamento va bene, saremo nelle condizioni per il prossimo Natale di mettere in campo questi minibus a basso

impatto ambientale, elettrici, questo lo vedremo anche sulla base del capitolato senza escludere, né includere per definizione nessuno, sicuramente Euro 5, ultima generazione, ibridi, c'è una certa evoluzione anche delle tecnologie, però veicoli che stiano in strada costantemente e che abbiano anche una opportunità di manutenzione assolutamente praticabile perché poi se volete una volta facciamo un dibattito sull'elettrico, proprio ieri sera ho chiesto al Vice Sindaco che sta coordinando tutti gli eventi connessi all'America's Cup, credo che spostare a Via Caracciolo alla Rotonda Diaz l'America's Cup è una straordinaria occasione per quella città, ma bisogna anche immaginare come i cittadini andranno in quei territori, in quei luoghi e quindi dovremo immaginare servizi potenziati, navette, parcheggi facili a ridosso della città, perché altrimenti il rischio è che si crea al contorno un ingorgo micidiale. Quindi vi voglio rassicurare ci stiamo già pensando appena tutto l'accordo è perfezionato, proprio perché quella deve essere una grande vetrina per la città, per dimostrare che anche noi abbiamo un po' di bicicletta, che abbiamo, vado rapidamente a concludere Presidente mi rendo conto di aver impiegato troppo tempo. Questa è una città che si deve presentare, in questo caso non solo all'Italia, ma anche al mondo intero con una faccia pulita, con l'accessibilità, le navette i servizi, tutto quello che si deve fare per garantire mobilità in un momento che comunque sarà di grande Attrazione per tutti. Voglio concludere dicendo che nel 2012 noi dobbiamo fare sicuramente due cose di cui parleremo a lungo naturalmente, uno è l'aggiornamento del piano generale del traffico urbano, perché quel piano prevede alcune cose sostanzialmente le abbiamo fatte o le stiamo portando a compimento per ampliare le zone a traffico limitato, penso alla zona della Pigna Secca o ai quartieri Spagnoli, bisogna anche aggiornare gli strumenti di pianificazione che hanno delle procedure, devono essere pensati, devono andare nelle municipalità, va fatta una consultazione tra i cittadini, cioè hanno un iter perché questi provvedimenti naturalmente noi siamo stati rapidi perché il momento lo richiedeva, ma siamo consapevoli che tutto quello che riguarda le modifiche anche in prospettiva di questa città naturalmente devono coinvolgere non solo, perché c'è un Essere alla partecipazione, ma perché questa è una filosofia fondamentale di questa amministrazione perché poi i provvedimenti che vai a attuare effettivamente siano compresi e quindi poi rispettati. Allo stesso modo noi dobbiamo in questo caso non aggiornare ma fare di sana pianta il Pum, il piano urbano di mobilità, di area vasta che è uno strumento di pianificazione che purtroppo, sostanzialmente quasi tutte le città italiane sono dotate, invece a Napoli questo non è stato fatto e noi lo andremo a fare. Il Pum ha un orizzonte più largo del PGTU che è proprio lo strumento di regolazione urbana e che quindi dovrà coinvolgere fortemente i comuni diciamo che stanno al contorno nostro, la provincia e naturalmente anche le procedure prevedono un dialogo molto serrato con la Regione, perché voi capite bene che poi ci piacerà anche aggiornare i numeri, insomma abbiamo in mente tante, tante idee, credo che metà, almeno questo dicono i dati di oggi, metà del traffico che noi abbiamo in città è traffico che viene dai comuni all'esterno di noi. Guardate è normalissimo, avviene in tutte le città italiane e europee e quindi noi dobbiamo trovare insieme a quei comuni delle risposte per evitare, adesso la dico così un po' brutalmente, che quando il cittadino si metta in macchina è là che si deve

“fermare” e gli dobbiamo dare un’alternativa, perché quando arriva a ridosso della nostra città, non voglio dire che è troppo tardi naturalmente ma rischia di essere troppo tardi. Quindi un piano di area vasta che consenta un ragionamento d’insieme proprio perché il traffico è vita, è scambio, è inquinamento, è strada, peraltro questa è una città che vive sostanzialmente sulla strada ogni ora del giorno e della notte e questa vivibilità deve rimanere assolutamente, guai se passasse l’idea e con questo concludo, che regolare la mobilità significa ridurre gli scambi tra le persone l’accessibilità e la vivibilità di questa città. E’ esattamente l’opposto, noi vogliamo garantire più accessibilità, più mobilità a farlo però in condizioni di sostenibilità per l’intera città, residenti e non. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Assessore solo per dirle che le comunicazioni non hanno un tempo definito, questo glielo dico perché il Consiglio la ringrazia, perché non misuriamo nel tempo le comunicazioni.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Si un attimo solo poi devo allontanarmi una mezz’oretta e rimane il Vice Sindaco, non so se torno in tempo, qualora non dovesse essere così ci tenevo a nome mio e di tutta la Giunta a fare gli auguri di buon Natale a tutti, sono stati 6 mesi di duro e intenso lavoro, soprattutto di buon anno. Di buon anno a tutti noi per cercare di lavorare bene nell’interesse di questa città che amiamo tutti anche se da posizioni diverse in questo Consiglio, ma ho sempre avuto contezza, come ho detto più volte, del fatto che c’è un interesse comune per lavorare bene per la città di Napoli. Quindi veramente di cuore buon Natale e buon anno se non dovessi tornare in tempo alla fine del Consiglio.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. Colgo l’occasione per ricambiare gli auguri al Sindaco, ringraziarlo dell’attenzione che dà al Consiglio, il Consiglio sta lavorando, ovviamente i primi 6 mesi sono stati anche quelli che ci hanno visto avviare un lavoro, come dire diverso rispetto al passato, un’attività che stiamo svolgendo nell’interesse della città e lo ringraziamo assieme all’Amministrazione per quanto egli sta facendo.

Continuiamo il Consiglio con la deliberazione di Giunta comunale numero 1081 del 10/11/2011, è una ratifica, riguarda la deliberazione numero 1081 del 2011, “variazione di bilancio con i poteri del Consiglio ai sensi dell’articolo 174, comma 4 del decreto legislativo 267 /2000”. Si tratta di lavori di somma urgenza per l’eliminazione del pericolo di crollo del fabbricato di Via Giuseppe Maffei numero 3 da eseguirsi in danno dei proprietari. E’ stata presentata dall’Assessore Donati. Se non ci sono interventi la metto in approvazione. Non ci sono interventi la metto in approvazione.

Chi è d’accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Astenuto il Consigliere Palmieri.

Quando la delibera è approvata, con l’astensione del Consigliere Palmieri.

Passiamo adesso alla deliberazione di Giunta comunale 1090, dell'11 /11 /2011 è una proposta al Consiglio di adozione di un regolamento comunale per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di area a verde pubblico. La parola al Vice Sindaco Sodano che la propone al Consiglio.

VICE SINDACO SODANO

Cercherò di essere breve. Questa è una proposta che nasce da un'esigenza molto diffusa nella città di Napoli che abbiamo incontrato già nei primi giorni di insediamento di questa amministrazione, una grande voglia di collaborare, di partecipare anche nel settore della manutenzione del verde cittadino, considerata la condizione di particolare disagio in cui abbiamo trovato il verde cittadino. Ne abbiamo già parlato in un altro Consiglio ma voglio qui ribadirlo in poche battute, la città di Napoli ha un patrimonio arboreo di 40 mila alberi all'incirca e 3, 5 milioni di metri quadrati di verde tra solo i parchi urbani, i parchi cittadini e i parchi gestiti delle municipalità. E a questo includiamo anche il verde nelle scuole e alcune aree a verde non di competenza del Comune di Napoli, la città di Napoli supera i 5 milioni di verde e quindi voi capite bene che in un quadro del genere, con le risorse limitate, risorse finanziarie molto limitate, in molti casi è anche complicato riuscire a garantire una corretta manutenzione del verde arboreo e del verde cittadino. Devo dire che va anche riconosciuto alle tante associazioni che hanno chiesto di poter adottare uno spazio, un'aiuola, un piccolo giardinetto all'interno del proprio quartiere e questa iniziativa, questa volontà delle associazioni è stata subito assunta da un quotidiano importante di Napoli "il Mattino" che ha lanciato la campagna "adotta un'Aiuola" e sul sito de "il Mattino" sono arrivate oltre 50 mila richieste di cittadini che a vario titolo proponevano un'adozione. Chiaramente a questo va aggiunto un lavoro parallelo a quello che abbiamo fatto noi, che è stato fatto anche nella Commissione ambiente con il Presidente Attanasio, tutti i membri della Commissione che hanno lavorato a un'ipotesi anche di adozione con una modalità diversa e quindi avere un bando che sta seguendo il suo percorso e che noi ci impegnano a portare il prima possibile all'attenzione di questo Consiglio, diciamo questa attenzione però noi abbiamo sentito il bisogno di andare a un minimo di regolamentazione per evitare che nel tempo lo spirito e la voglia di partecipare dei cittadini, potesse da un lato non trovare una risposta da parte dell'ente oppure arrivare anche a un disordine urbano che va bene in una prima fase il volontariato, ma se il volontariato non ha anche un minimo di organizzazione e di regole rischia poi di poter anche degenerare dal punto di vista della qualità complessiva dell'arredo urbano di una città. Per cui questo regolamento e qui diciamo c'è stata anche qualche incomprensione superata poi all'interno del dibattito in Commissione e con i gruppi consiliari. Qui noi non siamo davanti alla realizzazione o l'affidamento di aree a soggetti privati a fini di lucro, qui siamo solamente a un regolamento dell'affidamento appunto, senza scopo di lucro a soggetti pubblici e privati, di aree e verde pubblico. Per farvi degli esempi anche per dire delle cose che si sono già realizzate, perché poter accelerare noi avevamo fatto una delibera di Giunta che ha già cominciato a produrre i suoi effetti, che consente appunto l'adozione di aree nelle more di una regolamentazione, faccio l'esempio di Piazza Bovi, Piazza Borsa dove

quell'aiuola bella, verde è fiorita è gestita direttamente dalla camera di commercio, quindi è una forma concreta di un'adozione che sta funzionando. Venerdì mattina lo dico a chi ha voglia di esserci, può esserci, inauguriamo piazza Vanvitelli che viene, questa ancora più bella dal punto di vista dell'originalità con cui si fa l'adozione, è stata lanciata dal chiosco del fiorario che è storicamente lì nella piazza Vanvitelli e tutti gli esercizi commerciali della Piazza dove ognuno adotta un pezzo della proprietà aiuola. E' chiaro che queste cose hanno un valore simbolico molto forte che educano anche il cittadino al rispetto dell'ambiente in cui vive e a migliorare complessivamente la qualità del tessuto urbano in cui noi viviamo. Quindi credo che la proposta in se è una proposta molto semplice, che abbiamo sottoposto anche alla valutazione delle municipalità, le municipalità erano preoccupate in qualche modo di perdere un pezzo della propria autonomia, ma per come è scritto, siccome l'istanza viene formulata contestualmente al Comune e alla municipalità e è evidente che l'operazione va fatta di concerto con le municipalità, vi faccio l'esempio di Piazza Vanvitelli è stata costruita integralmente con il concerto del Comune con la municipalità. Quindi diciamo io credo che in questi casi noi non abbiamo problemi particolari. C'è solo un punto che io segnalo che ho visto anche all'interno di alcuni emendamenti che sono stati sollevati. C'è un tema che riguarda l'obbligo previsto all'articolo 10 di questa proposta al Consiglio sul quale mi è stato sollecitato dagli uffici personalmente avevo dubbi e continuo a avere dubbi perché credo che obbligare chi adotta senza fini di lucro, adotta un'aiuola, adotta un giardino e doverlo obbligare a avere una polizza assicurativa per eventuali danni verso terzi chiaramente soprattutto se questo è fatto da un'associazione, da un cittadino, da un pubblico esercizio che magari adotta l'aiuola davanti al proprio esercizio commerciale, mi sembra eccessivo, mi sembra una preoccupazione eccessiva che noi dovremmo provare a recuperare all'interno del bilancio 2012 per trovare delle risorse che possono in qualche modo mettere in garanzia l'intero patrimonio verde della città, per avere una polizza fideiussoria, un'assicurazione che garantisca eventualmente ai danni anche a terzi o per problemi che potrebbero di varia natura sorgere all'interno delle aree verdi, ma io, ripeto all'interno di un regolamento che prevede un'adozione senza fini di lucro da parte di associazioni o soggetti privati e chiedere a loro anche l'obbligo della fideiussione questa potrebbe se un ostacolo alla diffusione che invece che potrebbe avere questa opportunità. Per cui io poi magari a valle del dibattito sugli emendamenti possiamo anche discuterne ancora, credo che è una proposta che sostanzialmente ha avuto il parere favorevole della Commissione, ha avuto il parere favorevole di tutte le municipalità che abbiamo incontrato, quindi credo che non ci siano altri problemi. Resta un tema su cui poi magari invito il Consiglio anche a tornarci di una discussione complessiva che magari dovremmo fare in sede di approvazione del bilancio 2012 perché le risorse che sono disponibili sono assolutamente insufficienti per garantire il decoro del verde in questa città. L'area parchi e giardini per la dimensione di cui vi dicevo prima non può reggere con poche centinaia di migliaia di euro all'anno non ce la facciamo e le sollecitazioni che ognuno di voi riceve nei territori e che ricevo ogni giorno io in Assessorato insomma ci chiedono un genere impegno e una maggiore disponibilità di risorse,

anche perché abbiamo gli uomini, abbiamo circa mille giardinieri tra quelli di dotazione del Comune e quelli presso le municipalità, che molte volte, devo dire non sono messi in condizione di poter operare, perché mancano le attrezzature, mancano i mezzi, alcune cose le abbiamo fatte, abbiamo proprio adesso fatto una convenzione per avere 15 mezzi elettrici per portarli dalla municipalità al cantiere perché non avevano neanche il mezzo per spostarsi utilizzando i fondi del bollino blu, abbiamo fatto questo investimento saranno operative credo a gennaio del 2012, avrebbero dovuto consegnare il 20, quindi ci siamo in questi giorni. L'unica dotazione finanziaria che avevamo per tutta la manutenzione dei parchi cittadini è di un milione e 500 mila euro iva compresa, quindi vi rendete conto che con un milione e mezzo di euro su un patrimonio come questo dove da 2 anni non si faceva manutenzione e dove in molti casi non ci sono gli impianti di irrigazione fissa che andrebbero realizzati in tutta la città per risparmiare acqua e per avere una maggiore anche efficienza del sistema di irrigazione è evidente che qui bisogna fare dei grandi investimenti. Dovremo in sede di bilancio discutere, sarà l'occasione probabilmente anche per un approfondimento sulla tematica più generale di parchi e giardini e potremmo farlo se la Commissione riuscirà a elaborare alla fine anche un testo condiviso sulla proposta che è stata avanzata con le osservazioni che verranno dai vari gruppi che pensiamo di fare i primi giorni del 2012, potrebbe essere quella l'occasione per fare una riflessione compiuta sul tema del verde.... Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

La parola al Consigliere Attanasio, in qualità di Presidente della Commissione ambiente.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Penso che questo sia un atto dovuto perché nel momento che noi andiamo a affidare spazi pubblici, spazi verdi ai cittadini era necessario dotarsi di un regolamento che noi in Commissione condiviso, è chiaro con qualche emendamento che abbiamo proposto, ma soprattutto eravamo preoccupati per l'articolo 10 che non ci consentiva poi effettivamente di poter operare. Quindi mi sembra che con gli emendamenti che verranno forse la questione sarà risolta. Io non voglio dilungarmi in tutte le questioni del verde cittadino, perché auspico che ci sia un Consiglio proprio sulla questione del verde in città, perché ci sarebbe da parlare per ore e ore, vorrei parlare invece del lavoro svolto nella nostra Commissione che è stato un lavoro puntuale di ascolto, di proposta, di apertura alla città, rispetto a una proposta che è un po' diversa rispetto a quella di cui discutiamo oggi. Penso che con l'intelligenza, con la volontà di fare qualcosa per la nostra città, pensando al Bilancio, perché noi dobbiamo pensare prima al bilancio, sapete che spendiamo 31 milioni di euro solo per gli stipendi e per espiano la Villa comunale ci costa un milione e mezzo di euro all'anno. Io da amministratore dico che io con un milione e mezzo di euro all'anno, solamente per la gestione e la guardiania e poi ci sono anche dei problemi nella villa comunale lo sapete, alla fine un milione e mezzo potrebbe servire a fare una villa comunale all'anno. Quindi dobbiamo un attimo ottimizzare il servizio, dobbiamo pensare che c'è un personale anche forse stanco, se così vogliamo

dire, assunto 307 anni fa con l'assunzione famosa dei mille giardinieri che avvenne nell'epoca della pubblica repubblica, quindi sostanzialmente rispetto ai pensionamenti che verranno, quindi alla diminuzione della forza lavoro noi dobbiamo pensare che qualcun altro possa gestire il verde, sempre nell'ambito pubblici che anch'io vorrei tranquillizzare chi si è preoccupato, rispetto alla visione del verde che non sia affidato ai privati, assolutamente la delibera che è in discussione in Commissione non parla dei privati, parla della possibilità di associazioni, comitati e anche privati di poter fare una piccola attività ecocompatibile, ma una parte limitata dell'area che sarebbe in affidamento e fare in modo che poi il parco sia un parco pubblico usufruibile da tutti i cittadini. Quindi non c'è nessuna preoccupazione, ma è una questione che è importante anche definire in questa delibera, perché nei fatti noi dobbiamo avere la possibilità se un domani decidiamo di affidare una sola area a qualcuno, una, anche a livello sperimentale dobbiamo avere lo strumento per farlo, quindi io penso, ritengo sia importante questa giornata, perché regolamento l'affidamento delle aree verdi nei modi, anche previsti dalla legge e soprattutto rispetto a questo regolamento ci sono dei puntuali emendamenti che tra poco discuteremo e sui quali penso si aprirà comunque un dibattito. Il Regolamento, ripeto è un atto dovuto, ringrazio l'Amministrazione, ringrazio l'Assessore Sodano che nonostante i mille impegni, perché guardate l'ambiente non riguarda solamente i rifiuti, l'ambiente riguarda un po' tutta la vita della nostra città, inquinamento atmosferico, parchi verdi, trasporto pubblico, è tutto l'ambiente. Quindi sostanzialmente ritengo che l'Assessore abbia dato la dovuta attenzione a questa materia e fa bene a presentare oggi questo regolamento, io chiedo che dopo aver visionato gli emendamenti approvati, nei modi in cui abbiamo concordato, riusciamo a portare in porta una cosa importante, perché risponde a un'esigenza della nostra città, dei cittadini che si sono impegnati nelle aree verdi, risponde a un appello fatto proprio da il quotidiano "il mattino" dell'affidamento sul quale io concordo, io l'ho visto, l'ho proposto e poi è andato a Villa ricca quando era Assessore per Italia dei Valori al Comune di Melito, affidamento delle aiuole, dello spartitraffico, alla fine l'ha fatto il Comune di Villaricca e l'ha fatto molto bene, avete visto il risultato ottimale che si è avuto. Quindi la discesa in campo dei privati nei modi che ha spiegato l'Assessore va bene, Piazza Bovio, va bene Piazza Vanvitelli, va bene tutto, ma è chiaro che tutto deve essere regolamentato e bisogna aprire una strada che poi sia anche un misto tra pubblico e privato, perché non bisogna demonizzare il privato nel momento che noi abbiamo un risultato che è quello del risparmio per i cittadini di milioni e milioni di euro che alla fine vengono bruciati perché nei fatti noi abbiamo ereditato un servizio che non funziona bene, stiamo cercando di ottimizzarlo e quello che si vuole fare è certamente cosa buona. Vi ringrazio, interverrò poi sui singoli emendamenti. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

La parola al Consigliere Moretto del Pdl Napoli.

CONSIGLIERE MORETTO

Assessore io penso che prima di arrivare alle conclusioni di una proposta e addirittura arrivare a un regolamento che vada a regolamentare questa proposta o necessità che è venuta fuori da parte dell'Amministrazione. L'impianto non è che trova la nostra, il nostro disappunto perché nel passato noi abbiamo formulato una proposta simile nei precedenti Consigli comunali, però a questo abbiamo sempre fatto un'analisi del perché si giunge a una conclusione del genere. Abbiamo una società che nella scorsa consiliatura l'amministrazione ha dovuto dare un ruolo di utilità pubblica, perché altrimenti non aveva ragione di esistere, doveva essere sciolta. Non c'erano i presupposti affinché questa società potesse continuare a stare in piedi e che addirittura non aveva una partecipazione, è diventata una società capitale pubblico, mi riferisco alla Napoli Servizi. La Napoli Servizi ebbe la sua caratteristica di azienda pubblica di utilità pubblica proprio per l'affidamento a questo punto perché ci si inventava per salvare questa società con l'allora Assessore Cardillo che aveva già predisposto lo scioglimento, l'impegno di tutta l'Amministrazione appunto perché c'era proprio questo grosso problema dei dipendenti oltre 1300 che poi sono diventati anche di più, di trovare la caratteristica di utilità pubblica, tra le attività che furono individuate per trasferire alla Napoli Servizi ci fu proprio la manutenzione del verde, la sorveglianza del verde, la sorveglianza dei parchi e giardini e anche i palazzi tra questi anche palazzo verdi che viene sorvegliata dal personale della Napoli servizi. Questo fu un sistema, un escamotage per salvare la Napoli servizi. Successivamente, quasi alla fine della scorsa consiliatura nell'impianto del piano industriale della Napoli servizi scoprimmo che scompariva la sorveglianza dei siti comunali. Ci sembrò una cosa abbastanza strana e infatti, tra l'altro, lo ricordava prima Attanasio, già era stata data ai privati la sorveglianza di alcuni parchi a delle società di portierato tra l'altro, mentre nella delibera ci fu una mia interrogazione, una lettera anche al Prefetto per capire questa società che gestiva la villa comunale se fosse vigilanza armata, se fosse portierato, con quale tipo di bando di gara fosse stata attribuita. Questo per dire che cosa? Noi oggi arriviamo alla conclusione di questa esigenza, diceva l'Assessore Sodano prima che abbiamo il personale, oltre a quello della Napoli servizi che l'Assessore non ricordava che nella pianta degli organici noi dovremmo avere circa 300, 400 persone, come minimo addette a questo tipo di servizio con i costi ovviamente abbastanza rilevanti. A questi aggiungiamo i circa mille, fino a qualche tempo fa erano 1284, quasi 1300 lavoratori addetti ai giardini, un po' sparsi anche nelle municipalità e pare delle dichiarazioni che faceva prima il Sindaco che noi non li utilizziamo, non li utilizziamo, perché non hanno i mezzi per espletare l'opera a loro affidata. Ci troviamo di fronte a una scelta per capire che è venuta fuori come uno stato di necessità, ci troviamo di fronte effettivamente all'abbandono del verde cittadino, la potatura degli alberi perché non si tratta soltanto del singolo giardino. Però la cosa che io vorrei porre all'attenzione dell'Assessore perché noi abbiamo presentato nel 1998/'99 un qualche cosa di simile per coinvolgere il privato nella manutenzione del verde, ma dobbiamo distinguere le cose però Assessore, perché altrimenti facciamo un altro fatto di utopia tanto per dire ci siamo inventati un qualche cosa che poi alla fine non funziona. A Piazza della Borsa è

la Camera di Commercio che si è preso l'onere di pulire, di tenere quell'aiuola di verde, ed è la Camera di Commercio. Noi dovremo distinguere le cose da un lato il volontariato, perché al volontariato noi che cosa possiamo chiedere dietro la loro disponibilità? Che possa fare la manutenzione di un giardinetto, che faccia un po' di pulizia, che si caricano del costo di metterci la piantina o quant'altro, ma laddove si devono fare dei seri interventi, noi abbiamo delle aiuole di rotatoria in questo momento immagino quella di Emanuele Granturco che sta all'uscita dell'autostrada, lì si dovrebbe rifarla tutta, impiantare la rotatoria intorno, il cordolo, fare l'aiuola e poi c'è all'altra considerazione da fare, non c'è l'impianto idrico, per cui se la si vuole veramente manutentore, chi si fa carico di questo nella stagione estiva si deve far carico anche dell'autobotte che deve andare lì per innaffiare e quant'altro. Quindi sono dei costi, dei costi reali. Ecco per dire cosa? Noi dovremo distinguere la questione del volontariato che può essere espletata dal volontariato e invece l'affidamento al privato. L'affidamento al privato se si vuole fare una cosa seria Assessore non si può parlare di fatti non a scopo di lucro e che si caricano di tutti questi oneri per la manutenzione e quant'altro. E in più, è giusto che sia così, per l'amor di Dio che la persona addetta alla manutenzione dell'aiuola sia assicurata, perché malauguratamente se nel fare il lavoro che sta facendo si sta male chi ne risponde? L'Amministrazione o il volontario? E' una cosa un po' campata in aria, fatta così. Quindi se noi distinguessimo invece l'affidamento ai privati anche parzialmente a scopo di lucro, mi spiego ho fatto anche un emendamento. Se io pulisco un'aiuola, il fioraio ci ha messo, perché lui fa proprio il fioraio, ci mette la targhetta e quindi si fa la sua propaganda. Ma io di tutto questo non faccio il fioraio, quindi faccio tutt'altra cosa, però voglio fare un investimento su questa aiuola. Mi costa 100, non ci voglio ricavare 100, però voglio rientrare quanto meno rientrante nelle spese. Che cosa devo avere? La concessione, lo spazio che mi viene dato disponibile posso anche affittarlo al 50% in modo che la gestione venga fatta seriamente, rientrano le spese e ci sarà realmente una manutenzione continua, laddove ci sono degli spazi tipo i parchi o quant'altro, se io addirittura mi faccio la manutenzione di un parco e quindi è prevista anche la potatura degli alberi, il rifacimento delle aiuole è un costo sicuramente notevole che non ci si può dire è a livello di volontariato, per trarne che cosa? Una volta che è una giornata di festa e poi successivamente la gente si dimentica che io sto spendendo fior fiori di quattrini, credo che non troveremo nessun privato disponibile a fare questo. Quindi anche in questo caso senza immaginarci che si debba fare chissà che cosa, ma la concessione di un 25% dove si possano mettere, ovviamente senza interdire al pubblico l'intero parco o quant'altro, ma che si possa svolgere un'attività che consenta a chi ha la manutenzione, la sorveglianza e quant'altro, di poterlo fare nel tempo perché altrimenti diventa una cosa che si fa un giorno o due o poi l'aiuola il parco o chicchessia ricade di nuovo nello stato in cui ci sono. Quindi credo che noi dovremmo distinguere le cose, le piccole cose che possono essere fatte in termini di volontariato dalle associazioni, anche dal singolo cittadino è una cosa che ha il suo percorso, il suo regolamento. Altro è invece la manutenzione di affidamento ai privati dove si possono fare, si devono, secondo me, fare delle concessioni se realmente noi vogliamo la collaborazione del privato ecco che

interviene nelle casse del comune che in questo momento non potrebbe mantenere decorosamente il verde cittadino e metterlo comunque in condizioni di darlo questo contributo avremmo fatto sicuramente qualche cosa di serio e duraturo. Questo era nel tempo, come dico il tempo passato di qualche consiliatura fa proprio una proposta del gruppo allora di Alleanza Nazionale, se così è sicuramente può trovare la nostra approvazione.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Moretto. La parola al Consigliere Verneti, del gruppo Idv.

CONSIGLIERE VERNETTI

Grazie Presidente. Attualmente abbiamo una situazione molto precaria per quanto riguarda il verde pubblico nella città di Napoli. Questa situazione si è venuta a concludere anche a causa della mancanza assoluta di personale che ormai è endemico all'interno delle municipalità, perché se da un lato la gestione delle aree verdi della città e delle piccole aree è demandata alle municipalità, i grandi parchi, le grandi aree sono demandate alla direzione giardini, secondo me sarebbe giunto il momento di ricompattare un po' tutto il sistema per creare una task force di lavoro diversa. Non volendo riprendere di nuovo il discorso della quarta tabella che era presente in questo Comune anni e anni fa, secondo me era quel nucleo di pronto intervento che riusciva a risolvere problematiche inerenti e conclamate all'interno delle varie circoscrizioni. Attualmente far tornare di nuovo sotto l'unico cappello tutto la struttura della gestione di giardini del verde pubblico, dovrebbe essere fondamentale, perché da un lato abbiamo che su mille operatori che sono a gestione del verde pubblico sia quello da parte della direzione giardini, sia da parte della municipalità c'è quasi un 30% che risulta essere inabile al servizio, certificato dall'A.S.L.. Quindi penso sia proprio da iniziare un discorso a programmare in Commissione e con l'Amministrazione a ripristinare un unico ente che gestisce il verde pubblico nella città di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Verneti. La parola al Consigliere Fiola, Capogruppo del Pd.

CONSIGLIERE FIOLA

Grazie Presidente. Ho dei dubbi, delle perplessità sulla delibera, sul regolamento che avanzava anche il Consigliere Moretto. Se la delibera, il Regolamento è indirizzato alle grandi aree dove vengono gestite da chi veramente può dare la garanzia di potersene prendere l'affidamento come piazza Bovio, come il Vomero, va bene. Ma se un qualsiasi cittadino può fare una richiesta di avere uno spazio a verde noi di qui a poco o di qui all'attuazione entreremo nel caos più generale perché una cosa è affidarlo a chi sappiamo che economicamente, mi riallaccio a quello che diceva Moretto può sostenere le spese della manutenzione di questi spazi, altrimenti ci potremmo trovare in alcune zone che qualche cittadino può comprendere che può avere dello spazio a verde nazionale mantenerlo ci può fare una piccola barretta sopra per un circoletto o quant'altro. Se andiamo a individuare quelle grandi aree che chi fa la richiesta e

chiaramente si dovrà ben chiarire nel regolamento che chi fa richiesta deve avere la possibilità di poterlo mantenere. Però la mia altra perplessità è dire l'amministrazione ha mille giardinieri, bene noi cosa gli stiamo facendo fare a questi mille giardinieri? Io dico questo perché sono ancora più preoccupato quando partirà la realizzazione del parco di Bagnoli. Allora Parco di Bagnoli chi lo gestirà? Se noi non riusciamo a far lavorare i mille giardinieri che abbiamo sul verde diciamo che sta in città, io mi preoccupo per la manutenzione di questo grande parco che si va a realizzare e ste cose non le sto dicendo adesso, ma le ho dette anche nella passata consiliatura. Quindi il Regolamento deve avere una forte connotazione di vincolo a chi vengono date queste aree. Direi che si debbono dare quelle aree posizionate come piazza Bovio, come Piazza Vanvitelli in modo che queste aree vengono tolte dalle aree generali della città e c'è la possibilità poi di riorganizzare i lavoratori che avrebbero in uso, cioè per lavorare gli altri spazi, quindi fare una ripartizione degli spazi a verde che abbiamo adesso, dire ok questi possono essere dati in concessione e possono essere dati in concessione a queste persone che hanno la capacità economica di poterli mantenere. Invece dall'altro lato diciamo le mille unità, i mille giardinieri che abbiamo possono prendersi carico della restante parte dei giardini, in modo che si evita di fare un bando generalizzato a tutti i cittadini che vorrebbero e avrebbero la voglia di dare un contributo, come il fatto del volontario, il Consigliere Moretto faceva bene a dire questo va su un'area del Comune va a mantenere e si fa male, cioè il volontario dovrebbe far per poter mantenere il verde dovrebbe farsi un'assicurazione. Quindi garantire all'Amministrazione che si è fatta un'assicurazione per poter lavorare lassù. Quindi cerchiamo di non fare un regolamento che poi ci porta in qualche strada buia e ci crei più problemi. Allora la proposta è questa, ripartire gli spazi a verde che a oggi abbiamo conoscenza, quelli che possono essere dati in concessione e quelli che con la riorganizzazione dei giardinieri debbono essere in proprio, quindi non possono essere dati in concessione. Questo sarebbe un buon lavoro perché scorporerebbe un po' di verde che sarebbe dato ai privati che hanno la possibilità di poter sostenere economicamente questa cosa e dall'altro lato si riorganizzerebbe il settore dei giardinieri che dovrebbero poi mantenere quello là che rimane a carico del comune. Spero che questo indirizzo che ho dato venga preso in considerazione perché eviterebbe di fare bandi generalizzati e ognuno si può sentire in quel momento, ambientalista, verde e quant'altro per dare una mano ma poi creerebbe più problemi all'amministrazione.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Fiola. La parola al Consigliere Esposito Gennaro. C'è una richiesta di invertire con Borriello. Allora facciamo l'inversione. La parola al Consigliere Borriello Antonio, del gruppo Pd.

CONSIGLIERE BORRIELLO

Pochi minuti ne approfitto per dire alcune cose anche in relazione, legate alla delibera, alle cose che ha detto l'Assessore Vice Sindaco Sodano prima nella sua informativa. Prima cosa, scusatemi, chiedo scusa a tutti, non l'ho fatto con l'articolo 37, è strumento che non mi piace mai utilizzarlo, per molti, soprattutto

per i Consiglieri di maggioranza conoscono bene la mia opinione, altri hanno avuto modo di sentirla in Consiglio comunale sul termovalorizzatore, io invece rispetto a questa attività che viene avanti anche attraverso una campagna mediatica comincio a avere qualche preoccupazione. Non ho dubbi sulle cose che ha detto il Sindaco e che ha detto il Vice Sindaco Tommaso adesso e dopo, soprattutto all'indomani del vertice in Prefettura i giornali dissero con estrema chiarezza che era stato estrapolato da quel protocollo la realizzazione del depuratore a Napoli est. Poi nei giorni a seguire e secondo me, forse vi abbiamo contribuito noi con un'enfasi eccessiva, comincio a avere la preoccupazione che è in campo una reazione. Allora come possiamo anche sedarla questa reazione per evitare che possa crescere anche nel dibattito politico fuori da questa Aula? C'è questo accordo, questo protocollo fatto, siglato? E quale occasione migliore è di farlo pubblicare alla stampa? In modo che si metta la parola fine altrimenti ci si comincia a dire "siamo in presenza di interpretazioni". Poiché io non ho dubbi sulle cose che dice il Vice Sindaco e il Sindaco e anche le prime notizie del giorno dopo il vertice che erano le stesse che hanno detto Sindaco e Vice Sindaco se qualcuno evidentemente ha problemi di natura politica, di gestione di quell'accordo e non lo può scaricare sull'opinione pubblica, non lo può scaricare sui tanti che invece seguono con angoscia questa vicenda. Quindi l'invito che rivolgo a Sodano è un po' questo, pubblichiamolo.

Seconda cosa, lo spostamento dell'America's Cup sul litorale. Mi preoccupo non dell'operazione in se perché tra l'altro il piano B va bene. Però quando scatta il piano B c'è una parte che legittimamente comincerà a dire "il flop di De Magistris" perché voleva farlo sulla colmata. Come noi trasformiamo questa iniziativa in un fatto di comunicazione anche positiva, perché la città è giusto fargli arrivare i messaggi positivi senza alterarli, su Bagnoli le note vicende perché si è scelto prima Bagnoli così come fece già la Giunta Iervolino.

PRESIDENTE PASQUINO

Però Consigliere!

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Ho finito.

PRESIDENTE PASQUINO

No, perché non è in tema.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

No, no sto andando in tema perché di fronte alla là ci sono le aiuole. Perché si è scelta quella location per accelerare le trasformazioni lì in atto e che un evento di questo tipo le procedure e le risorse avrebbero potuto fare. Purtroppo noi siamo in un sistema istituzionale e normativo che rende le cose molto complicate in questo paese e soprattutto in quei siti dove necessitano le opere di bonifica. Che cosa potremmo fare per utilizzare invece la cartolina di Napoli con l'America's Cup? Perché le due opzioni nostre restano e vanno ulteriormente rilanciate che è quel dell'ovest e est, e io la unificherei e parlerei del litorale napoletano, così mettiamo est inteso come parte di costa d'est e ovest inteso

come parte di costa a ovest. Presentare in occasione di quell'evento una mostra nella quale noi rappresentiamo i progetti e le iniziative sulle due aree perché dico questo? Perché attrarre un grande evento alla Caracciolo è una cosa facilissima, è uno dei luoghi più belli del mondo, ma noi dobbiamo presentare una città in trasformazione che vuole candidare a altri eventi, non solo all'America's negli anni, anche queste altre due location che a est, così come a ovest, dico questo perché la richiesta migliore da dare ai quanti in questi giorni stanno discendo il flop, non solo l'attenzione rimane, ma vorrebbe utilizzare questo momento dell'America's cup per rilanciare e riportare all'attenzione delle istituzioni e di tutto questo. Sulle aiuole, guardate il problema è tenere insieme tre concetti, il primo è trovare tutti gli strumenti idonei e necessari affinché l'intera città possa essere valorizzata e noi da soli con le risorse che ha il Comune e con gli strumenti a disposizione del Comune questa operazione non riesce. Io dico non solo del verde, ma in tante altre occasioni, c'è bisogno di rivolgersi alla città. La delibera è un impianto che riprende anche tante cose fatte nel passato, io che cosa farei per evitare anche di entrare dentro un caos di tipo normativo? Tenterei di parlare delle cose possibili. Perché delle cose possibili? Perché noi dobbiamo tentare di fare cose che altrove hanno già fatto, ma spesso però i piccoli comuni. Nei grandi comuni dove queste iniziative sono presenti hanno richiesto un po' di anni. Dico che noi possiamo farlo, vediamo le cose possibili, raccogliamo anche tutti i contributi che vengono dal Consiglio comunale, che vanno in questa direzione, evitiamo di affermare il concetto della privatizzazione, perché possono anche essere privatizzati alcuni spazi, ma lo si fa con una procedura precisa e chiara, ma in modo che il concorso dei privati e questo è lo spirito della delibera, contribuisca a valorizzare il bene pubblico attraverso i ritorni in termini pubblicitari, allora una consiglia è la rotatoria e altra cosa sono gli spazi più grandi che per la verità non ci deve essere tabù caro Sodano, però penso che obiettivamente tenere tutto insieme diventa un poco più complicato, se invece li separiamo noi possiamo fare bene l'una e l'altra. Per quanto concerne la fideiussione, l'assicurazione, lo dice al Vice Sindaco qua è la risposta caro Vice Sindaco, ma il problema è che non si riescono a portare in porto gare, perché gli assicuratori scappano da Napoli. E' chiaro che noi dovremmo in qualche modo andare nella direzione che diceva il Vice Sindaco. Allora un conto è probabilmente la rotatoria e qualcosa di simile, anche per questo aspetto sono per separarle ma per tentare di farle tutte e due e farle bene, separarle ma per tentare di farle tutte e due bene, forse potremmo anche avere qualche problema in più sul versante dell'assicurazione, perché un conto è una piccola cosa, una cosa è se andiamo a aree un tantino più complesse. Questo è quello che dico, un'altra cosa la devo dire nel rispetto di Tommaso e nel rispetto anche di Carmine io sono qui mi rivolgo anche al Presidente del Consiglio comunale, non sarà magari questa la questione o l'atto specifico, io sono perché si dia molto valore alle iniziative del Consiglio comunale. Quindi adesso non è né di destra, né di sinistra, perché se un Consigliere, una Commissione vi lavora sopra, per mettere su una delibera di indirizzo, perché soldi indirizzo è il Consiglio comunale a partire dal suo Presidente è vincolato nell'assunzione delle responsabilità proprie a valorizzare al massimo questo. Lo dico perché noi dobbiamo stimolare sempre di più Consiglieri, Commissioni, gruppi di

Consiglieri a portare avanti iniziative del Consiglio comunale. Più forte è il Consiglio comunale nell'offrire un indirizzo all'amministrazione comunale, più forte sarà nell'esercitare il controllo e più attenta e forte sarà l'azione amministrativa della Giunta. Vi ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. La parola al Consigliere Esposito Gennaro.

CONSIGLIERE ESPOSITO G.

Solo brevemente per sottolineare che realtà questo regolamento va incontro ai cittadini, quello che si vuole fare, credo, non è proprio, insomma non è spogliarsi dei compiti che comunque il Comune deve svolgere, ma è semplicemente regolamentare quella partecipazione dei cittadini che c'è stata fino a oggi e in particolare in Campagna elettorale e subito dopo la campagna elettorale con questa nuova amministrazione. Quindi dico, voglio sottolineare che questa non è un'esperienza isolata anzi, come sempre faccio, verifico quello che accade negli altri comuni e in molti comuni italiani è previsto un regolamento che disciplini l'affidamento del verde pubblico ai privati. Quindi in realtà non stiamo facendo sostanzialmente nulla di nuovo. Trovo, se questo può interessare al Consiglio che la maggior parte dei regolamenti, sarà un caso, forse l'abbandono delle aree pubbliche è al sud rispetto agli altri tipi di regolamenti. Credo che però questo tipo di regolamentazione non debba fermare poi l'Amministrazione per trovare la possibilità di regolamentare tutta la materia del verde pubblico. Trovo infatti molto completo il regolamento del Comune di Bologna, come sempre che riguarda il verde pubblico e disciplina in un modo molto più complesso tutta quella che sé la materia e quindi sicuramente quel canovaccio potrà essere utilizzato dall'Amministrazione. Non mi dilungo oltre voglio solamente dire che forse all'articolo 1 c'è un refuso che non ho neppure indicato io nella mia proposta di Regolamento perché non credo che sia degno di essere incluso in un atto del Consiglio, semplicemente al primo comma, al quarto rigo, anziché dire spazi verdi di proprietà pubblica da parte di cittadini, credo che si debba sostituire "da parte di cittadini a cittadini" per fare in modo di far comprendere che realtà viene affidato ai cittadini, quindi è una questione semplicemente, è un refuso, come ho trovato qualche altro refuso più avanti, qualche desinenza saltata, ma penso che non debba essere oggetto di un intervento. Quindi mi riservo eventualmente dopo di intervenire.

PRESIDENTE PASQUINO

Mettiamo a verbale che tutti i refusi a cui lei faceva riferimento saranno rivisti. Lo mettiamo a verbale.

CONSIGLIERE ESPOSITO G.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie a lei. L'ultimo intervento è del Consigliere Moxedano Capogruppo dell'Idv.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Condividiamo la delibera presentata dal Vice Sindaco Sodano, una delibera, secondo noi, che si intreccia e va nella direzione della partecipazione dei cittadini, un'impostazione che si è data questa Amministrazione e che a breve saremo chiamati, da parte dell'Assessore Lucarelli a altri atti proposti dall'Amministrazione dove si chiede e stamattina con questo regolamento si tenta di regolamentare la partecipazione attiva dei cittadini non tanto alla manutenzione del verde, ma io individuo questo regolamento nel far sentire proprio da parte dei cittadini il verde della nostra città. Far sentire il verde della nostra città come bene comune. Certamente questo regolamento non basta e non sostituisce la necessità di una riorganizzazione della gestione dei parchi e del verde in senso generale. Una riorganizzazione del servizio con i mille dipendenti che citavano alcuni Consiglieri, ma vorrei ricordare in quest'Aula che in merito alla manutenzione del verde in città già ci sono state alcune esternazioni per la manutenzione del verde e mi riferisco per esempio alle potature, noi molto spesso le affidiamo a ditte esterne, perché non abbiamo i mezzi per alcuni alberi presenti nella nostra città, per mancanza di mezzi. Come abbiamo assistito, l'ha citato qualche Consigliere, l'utilizzo di società per la vigilanza di alcuni parchi. Abbiamo un servizio frastagliato nella gestione in senso generale, parte è competenza delle municipalità, parte è competenza di Napoli servizi, parte è competenza del Comune, penso che dobbiamo mettere mano a una riorganizzazione di questo servizio anche nelle competenze per poi arrivare e definire come il cittadino può partecipare come un po' si è fatto in passato nell'affidare o rendere proprie alcune... l'abbiamo fatto in un periodo nelle passate amministrazioni sugli alberi, nell'adottare un albero nella nostra città. La partecipazione dei cittadini, delle associazioni, dei comitati nell'affidare le aree a verde e per far sentire proprio e non continuare a degradare il verde della nostra città, in parte anche vandalizzata in alcuni territori della nostra città. Credo che abbiamo il compito principale di affrontare nei termini organizzativi e far sentire proprio da parte dei cittadini il verde come patrimonio e come bene comune da salvaguardare. Poi si può discutere e si può parlare di diversa gestione del verde pubblico non mi affascina ascoltare che risolviamo il problema affidando il 25% della superficie dei parchi o delle aree ai privati. Non mi affascina e non risolve il problema. Non risolve il problema se non arriviamo prima a affrontare il problema in una riorganizzazione generale e far sentire proprio da parte dei cittadini la salvaguardia del verde come patrimonio da parte dei cittadini, a partire dalle scuole, da come sono state fatte in passato alcune iniziative. Perché non lo dobbiamo dimenticare abbiamo un PRG e il PRG è stato approvato anche quantizzando la necessità come rapporto del verde in città. E quello non va toccato, non va toccato, nemmeno di al millimetro, nemmeno di un centimetro, altrimenti affrontiamo le questioni in un'altra natura, in un'altra maniera. Questo non per sottrarmi e Italia dei valori non si

C.C.N._21.12.11

vuole sottrarre u una discussione, a una valutazione e a nuovi elementi che può essere più utile di gestione e di manutenzione dei parchi e del verde in città, ma affrontando le questioni con tempi, senza fughe in avanti, con i tempi necessari di valutazioni e di discussioni senza fughe, perché la questione è delicata, perché quando si parla di privati a me qualche dubbio mi sorge, lo dico con molta chiarezza, senza mezzi termini, mi sorge qualche dubbio, questo non significa non affrontare il problema, anzi io apprezzo il lavoro svolto fino a oggi, apprezzo chi impegna ore, colleghi Consiglieri, Commissioni, articolazioni del Consiglio comunale su questo tema, ma è giusto che tutti insieme affrontiamo in senso generale questa questione e che non implica nell'approvazione dell'atto deliberativo di stamattina, stamattina è un primo passo, è una risposta, io condivido lo diceva l'Assessore nella sua introduzione, una risposta ai tantissimi cittadini che già hanno fatto richiesta e io sono stato uno di quelli che ha sollecitato una di queste richiesta che gli è pervenuta all'Assessore Tantissime richieste, dare una risposta a questi cittadini che hanno fatto richieste e certamente non si poteva affidare senza una regolamentazione, senza avere delle regole e stamattina noi non facciamo altro che diamo delle regole, approviamo un regolamento per dare risposta a questi cittadini, unitamente a questo primo passo bisogna affrontare le questioni che diceva Carmine e che ha svolto un lavoro in Commissione, ma con serenità affrontandole nella giusta misura e non come appunto faceva ricordare il Consigliere Moretto di una vecchia proposta del centro destra che non ho condiviso in passato e non la condivido ancora tutt'oggi, nei termini in cui era stata presentata e nei termini in cui l'illustrava in parte stamattina, noi le questioni le affrontiamo, si affrontano senza sottrarci alla discussione, ma penso che nessuno abbia la soluzione in tasca perché è sotto gli occhi di tutti che il verde nella nostra città, in parte è nelle condizioni in cui sta che non sta nella maniera più idonei, in particolar modo in periferia, c'è molto degrado e in molti parchi la situazione è quella che è. Pertanto c'è la necessità di intervenire ma intervenire nella maniera necessaria, stamattina facciamo un primo passo per coinvolgere direttamente i cittadini, successivamente affronteremo la materia nei termini in cui è stata posta anche da parte dell'Assessore Sodano. Chiudo ringraziando delle informative date all'Aula sia dell'Assessore Donato e sia del Assessore Sodano per quanto riguarda le due informative, sia sulla ZTL, sia per quanto riguarda i rifiuti e la Coppa America. Non entro nel merito, li volevo soltanto ringraziare perché è utile per il Consiglio queste informative e dati anche molto puntuali. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Moxedano. Interviene il Consigliere Fucito, capogruppo del gruppo FTS.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, non sarà un intervento fiume, sicuramente l'atto deliberativo ha un suo interesse, una sua spinta verso cittadini che potranno essere coinvolti nella cura del verde pubblico e sicuramente io la considero, come dire un'apertura che vorrà essere una base di ragionamento anche in vista non so di un lavoro consiliare che vorrà esserci o almeno ho appreso che era in itinere. Intervengo

più che altro con l'occasione sull'argomento per riportare l'attenzione su due temi che indirettamente attraversano anche la delibera stessa. Uno è chiaramente un bilancio sul patrimonio di risorse umane del quale dispone l'amministrazione comunale sul verde pubblico, i giardinieri e la sollecitazione rivolta anche al Vice Sindaco nel interrogare un po' o nel chieder conto a chi si occupa del personale perché vi è una programmazione al riguardo. Potremmo, come dire, avere delle ricollocazioni produttive di giardinieri o degli importanti, efficientemente che ritengo derivino da risorse, da macchinari che qualche volta mancano, da attrezzi da lavoro. Quindi riporterei con l'occasione l'attenzione su questa parte, l'altro elemento che vorrei capire meglio e fermo restando che io sono d'accordo che in un'area dismessa un cittadino, un'associazione possa richiederne la cura e lasciarne intatta la proprietà pubblica e la fruibilità, poiché in questa città invece si è consumata in passato una giungla, oso dire, sulla pubblicità, volevo invece capire sino a che punto soggetti esterni, anche con natura privatistica che per carità possono legittimamente assumere la cura di un parco in che senso poi possono eventualmente utilizzare quest'area a scopo pubblicitario, perché questo aspetto della delibera, mi augurerei di sbagliarmi, ma questo aspetto della delibera non ne ho sentito proprio parlare anche negli interventi, l'ho appreso da poco, forse avevo fatto una lettura un po' superficiale, lo ammetto, dell'atto stesso. Per cui quando un soggetto eventualmente privato richiedesse il bene pubblico per volerlo mantenere la comunità accoglie questo dono. Quando questo spazio divenisse oggetto di una pubblicità la collettività, come dire, mi sembra di capire dovrebbe comunque invece rinunciare a dei proventi che potrebbe procurarsi in altra forma e modo oppure questa materia potrebbe divenire concorrente con i servizi del Comune di Napoli che e la società che per questo è costituita etc., etc., tra l'altro una compagine sociale, sia statuto, sia proprietà ma questo Consiglio comunale non ha avuto ancora il privilegio di poterne discutere perché si ritenne a suo tempo che fosse sufficiente un atto di Giunta. Quindi rimarco anche questo aspetto. Quindi in due parole sostengo all'atto, ma occasione e spunto per capire due cose che derivano dall'atto stesso, dove sono i giardinieri e se c'è la possibilità nell'ambito di una condizione epocale che noi viviamo, crisi di risorse impossibilità a ottenere risorse aggiuntive necessità di valorizzare l'esistente e quindi tema del costo fisso, ma io lo chiamo risorse umane, lo chiamo valore del personale e eventuali ricadute che non ho ben inteso vorrei scorgere meglio se il Vice Sindaco mi aiutasse nella replica ne sarei grato, perché ripeto, non c'è stato proprio forma e modo perché è un aspetto forse marginale ma comunque che nessuno aveva preso in considerazione, di capire invece questa attività di pubblicità e di eventuale propaganda gratuita se è tale e come si potrebbe invece collocare all'interno dell'attività istituzionale sul tema della pubblicità del Comune di Napoli e se eventualmente rischia di ingenerare una qualche competizione un po' spuria tra contraenti economici che in luogo di rivolgersi all'azienda preposta e pagare i canoni tra l'altro, come dire a prezzi di mercato abbastanza sostenuti, purtroppo solo una parte di questo va nell'orbita pubblica perché altra parte viene ceduta ai concessionari privati, ritrovassero più conveniente a quel punto adottare un'aiuola e installare un video, un totem, una cartellonistica. Non ho la risposta per cui i dubbi certe volte servono come dire a

ottenere una reciproca chiarezza nell'interesse dell'Assise, dell'Aula che voto, ma credo stesso anche del proponente che occupandosi di verde, ambiente e rifiuti magari non ha potuto dare l'attenzione alla pubblicità, magari mi sto sbagliando, però gradirei in questo un chiarimento.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Fucito. La parola adesso per una replica al Vice Sindaco, l'Assessore Tommaso Sodano.

VICE SINDACO SODANO

Sulla discussione relativa al settore parchi e giardini, c'era un impegno che avevamo assunto già all'inizio, lo ribadisco, di una discussione più approfondita in occasione credo del bilancio di previsione del 2012 e se riusciamo prima anche di discussione dell'iniziativa consiliare che va nell'ottica anche di un affidamento di aree a verde attraverso un bando, quindi un discorso che si è, che è parallelo a quello che stiamo affrontando oggi, il temi a dei giardini e delle risorse, su questo invece eravamo già intervenuti in precedenza e credo che noi stiamo lavorando molto su questo settore per una riorganizzazione complessiva del settore parchi e giardini. Lo diceva il Consigliere Moxedano, in precedenza l'organizzazione del servizio era ancora più frastagliata e frammentata e già alcuni accorpamenti li abbiamo fatti. Per darvi un'idea fino alla vecchia consiliatura il settore dei grandi parchi era gestito dal patrimonio e le aree poi a verde erano gestite dal dipartimento ambiente, all'interno poi dell'ambiente c'era l'ulteriore suddivisione tra la competenza e c'è ancora, tra la gestione centrale del Comune di Napoli e la gestione delle municipalità e anche con una regolazione su cui stiamo intervenendo sulla tipologia di intervento in capo a quale soggetto, l'esempio classico della potatura degli alberi sopra i 3 metri e sotto i 3 metri altre a seconda dell'altezza la competenza va al Comune o alla municipalità, questo a mio avviso, anche da agronomo, vi posso assicurare che è una sciocchezza emerita perché non si può decidere se la potatura la si fa in base all'altezza, la potatura si fa all'interno di un'ottica di programmazione e di manutenzione ordinaria che deve prevedere gli interventi ogni certo numero di mesi o di anni a seconda del tipo dell'arbusto, dell'albero di grande fusto, di piccolo fusto, al tipo di essenze se sono... foglie o sempre verdi. Quindi c'è tutta una tipologia, una delle regolamentazioni che vanno fatte in funzione degli aspetti fisiologici della pianta e non dell'organizzazione amministrativa dell'ente e quindi scegliere che l'albero lo si poti dalla municipalità o dal Comune in sede centrale. Quindi queste cose dobbiamo rivederle però questo è un lavoro che dobbiamo fare anche con Alberto perché vanno riviste molte delle funzioni decentrate che sono state fatte non nella logica di migliorare la funzionalità e di dare effettivi poteri agli organi decentrati ma in una logica più che altro di suddivisione che ha portato, ha prodotto più problemi che risolverne. Questo vale sicuramente per l'area parchi e giardini, vale sicuramente per il settore delle fognature, vale sicuramente per il settore delle manutenzione delle strade, perché lì abbiamo problemi e molti degli interventi che vengono richiesti a me o all'Assessore Donati, molte volte sono di competenza della municipalità, ma noi cerchiamo di intervenire, di sopperire, perché comunque, come spesso dice il

Sindaco se c'è una buca indipendentemente da chi è la competenza la responsabilità è del Comune di Napoli e quindi c'è una sovraesposizione senza avere molte volte neanche la competenza e la possibilità di intervenire. Quindi questi aspetti di natura organizzativa in sede centrale e municipalità va rivisto. Va rivisto e questo è uno dei compiti che abbiamo assegnato anche alla ristrutturazione delle aziende partecipate, anche in rapporto con le aziende di servizi, come la Napoli servizi, perché la Napoli Servizi all'Asia a loro volta hanno una competenza rispetto a alcuni settori del verde, soprattutto per quanto riguarda le aiuole e alle rispettive competenze. Noi dovremmo arrivare da qui a qualche mese, ha ragione Moxedano, non possiamo pensare di fare tutto e subito, dobbiamo arrivare a un'organizzazione che ci dica con esattezza il chi fa cosa in termini chiari e netti in ogni settore di nostro intervento. Parliamo qui di verde e a questo noi dobbiamo arrivarci. Non siamo ancora a questa fase, quello che abbiamo fatto però adesso, fino a adesso abbiamo portato tutto all'interno del dipartimento ambiente, quindi i grandi parchi, i piccoli parchi, tutta la competenza dell'area progettazione è in capo al dipartimento ambiente con l'architetto Ucramin che abbiamo incaricato da alcuni mesi e i primi risultati cominciamo a vedersi, anche perché va meglio razionalizzato l'uso delle risorse, perché se ci sono mezzi che possono utilizzati da più municipalità non possiamo avere che magari la municipalità di Scampia ha tre tosa erba e quella di non ne ha neanche una perché probabilmente se la logica è quella della corretta gestione del parco mezzi e delle risorse umane noi dobbiamo assolutamente arrivare a questo tipo di organizzazione. Per quello che mi riguarda penso che noi dobbiamo arrivare a regime che la gestione delle aree verdi della città la deve fare il Comune di Napoli, cioè lo dobbiamo fare le istituzioni. Siamo oggi per rispondere, qui probabilmente lo dico al Consigliere Fucito, noi siamo oggi a regolamentare una grande voglia di protagonismo dal basso che è arrivata a questa Amministrazione attraverso diverse forme e lo stiamo vedendo in tutti i settori, anche nel verde, come abbiamo sui rifiuti, lo vediamo nelle forme di espressione culturali, c'è voglia di dare il proprio contributo. Per evitare di avere un'ulteriore, anzi aggiungere problemi a un'organizzazione che ha le difficoltà che ho sinteticamente esposto c'è l'esigenza di regolamentare minimamente queste attività, questo è il punto di partenza di oggi. Le preoccupazioni che vengono però qui sollevate sinceramente, il Consigliere Fiola interviene e scompare, quindi non so risponderò agli atti, ha posto una serie di problemi che sono inesistenti, perché non sono previsti all'interno del regolamento, bastava una semplice lettura superficiale per rendersi conto che il 90% delle cose... non ci sono proprio perché il rischio che si mettano baracce non c'è, sinceramente basta leggersi l'articolo 5 per dire esattamente che cosa si può fare e lo dice in cinque righe, quindi non c'era un grande lavoro da fare. In questo regolamento noi parliamo soprattutto di piccole aree che possono essere affidate a soggetti e qui anche i soggetti non mi preoccuperei come il Consigliere Fucito perché sostanzialmente i soggetti che possono accedere sono cittadini e residenti anche in forme associate, piccole associazioni di volontariato su base locali, circoli, comitati di quartiere, condomini che si vogliono adottare l'Aiuola sotto casa, organizzazioni di volontariato, le istituzioni scolastiche, la scuola, la parrocchia che vuole adottare l'Aiuola fuori al proprio... la cittadinanza attiva in senso

largo mi suggerisce Alberto. Istituzione enti pubblici, il caso della Camera di Commercio o altri soggetti che abbiamo probabilmente alcuni consolati, il consolato francese, il consolato Americano vogliono adottare l'Aiuola o piccola attività e esercizi commerciali che magari il bar che c'ha l'aiuola davanti dove mettere i tavolini, lo ripulisce, cambia i fiori e magari può mettere per l'area che ha adottato può mettere un cartello, indicato all'articolo 7, un cartello che è massimo 70 centimetri in orizzontale e 50 in altezza, non luminoso, in cui il logo del Comune dove deve essere scritto "questa aiuola o questo spazio è curato dal signor Gennaro Esposito" non il Consigliere il classico cittadino napoletano. Quindi questo è quello che si può e non può ceduto a terzi, quindi non può essere subappaltata ai fini di lucro. Questo mi tranquillizza anche rispetto alle preoccupazioni di poter avere una concorrenza sleale, rispetto a un gestore che si deve occupare nella città di Napoli per la raccolta pubblicitaria. Credo che questi problemi almeno su questa delibera non ci sono, altro ragionamento e è il momento per cui abbiamo deciso di separare il percorso di una regolamentazione limitata per le aree verdi e quindi soprattutto per favorire la cittadinanza attiva all'interno di un protagonismo anche nel settore verde e aree verdi della città di Napoli, da il bando che è l'iniziativa consiliare che prevede la possibilità anche di affidare a privati in cambio di un uso ludico ricreativo, però diciamo è un altro aspetto, quello chiaramente richiede una valutazione che deve fare l'intero Consiglio. Elaboreremo una proposta che parte dell'iniziativa consiliare, faremo una proposta di Giunta, la porteremo al Consiglio, però credo che su quello bisogna fare una discussione più approfondita, perché abbiamo sentito oggi due interventi che esprimono posizioni entrambe legittime ma molto distanti, come quella di Moretto e Moxedano, quindi è normale maggioranza e opposizione, ma credo che c'è anche una posizione trasversale all'interno del Consiglio dobbiamo aprire su questo una discussione. E il motivo per cui abbiamo deciso di far andare avanti il regolamento per non bloccare questa spinta dal basso che chiede di avere aree e sono molte, decine e decine le richieste di adozione di aree, in genere sono aiuole, sono pazze, sono abbastanza limitate, da un tema più generale di se questa amministrazione intende in futuro affidare una parte del proprio patrimonio verde a un privato che può gestire il chiosco piuttosto che la piccola attività di ristoro in cambio della manutenzione del verde. Questa è una valutazione che impegna il Consiglio Comunale, sulla quale, ripeto, rimandiamo alla successiva discussione, non è questo oggi all'ordine del giorno. Penso che non ho un pregiudizio di fondo se ben regolamentata si può fare, però c'è bisogno di una discussione approfondita che rimanga appunto a un'altra discussione.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. Adesso abbiamo due mozioni, un ordine del giorno e una mozione, più 15 emendamenti molto brevi, 15 ma sono piccolini.

La prima mozione è a firma del Consigliere Moxedano e del Gruppo dell'Idv dice "premesso che il verde della nostra città è un bene comune e come tale va salvaguardato e valorizzato inoltre che dalla pubblica amministrazione anche dai cittadini;

Premesso che l'Amministrazione deve favorire la cittadinanza attiva offrendo strumenti di partecipazione ai cittadini, alle organizzazioni associative e comitati, agli istituti scolastici e quant'altro alla tutela dell'ambiente e alla cura del verde;

Considerato che la cittadinanza in ogni sua forma possa partecipare a programmi di manutenzione e gestione delle aree verdi del nostro territorio, nel rispetto delle norme vigenti e del PRG;

Considerato il lavoro svolto dalla Commissione ambiente per il recupero e la valorizzazione delle aree verdi cittadine, si impegna l'Amministrazione e l'Assessore competente a valutare e discutere con le Commissioni competenti e la Conferenza dei Capigruppo ulteriori iniziative prospettando nuove forme di gestione delle aree verdi della nostra città”.

Mi pare che sia abbastanza chiaro. C'è qualche opposizione? Non c'è opposizione. Lo mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Il gruppo Pdl Napoli astenuto e il gruppo Pdl è astenuto, quindi 6 astenuti. Approvato a maggioranza.

La seconda mozione “premesse che l'Amministrazione comunale intende potenziare il sistema di gestione e manutenzione degli spazi verdi e intende in questa prospettiva favorire la partecipazione attiva dei cittadini, considerato che da tante associazioni, enti e singoli cittadini viene la disponibilità a concorrere alla cura del verde pubblico in collaborazione con l'amministrazione comunale, al fine di favorire questo spirito partecipativo impegna la Giunta municipale a verificare la possibilità che il Comune di Napoli possa garantire le attività svolte dai cittadini in maniera volontaria senza fini di lucro attraverso la stipula di un'apposita polizza assicurativa che copra la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione o da quelli derivanti dall'esecuzione di detti lavori”.

La parola al Consigliere Lanzotti. E poi il parere dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Grazie Presidente. Sentiamo prima il parere dell'Amministrazione.

VICE SINDACO SODANO

Io sono, anche se su questo ci sono anche degli emendamenti...

PRESIDENTE PASQUINO

È a firma di Coccia mi ero dimenticato di dirlo.

VICE SINDACO SODANO

L'ordine del giorno della Consigliera Coccia che sostanzialmente impegna la Giunta a valutare la possibilità di sopperire con apposita polizza assicurativa che dovremo prevedere però in sede di bilancio. La cifra è molto bassa perché insomma non è impegnativa, abbiamo fatto una prima verifica, ma al momento non è disponibile, cioè non potremmo farla. Per evitare di bloccare l'attuazione del regolamento questa è legata a due richieste abrogative che ci sono all'interno degli emendamenti, esattamente l'articolo 10 e l'articolo 7 la parte in cui dice

“attraverso idonea copertura assicurativa”. Ora se noi revochiamo quella parte allora potremmo lasciare l’ordine del giorno come impegno e potremmo quindi avere, diciamo liberare, perché altrimenti questo ordine del giorno se resta in vita l’articolo 7 e l’articolo 10 con quella parte dell’obbligo non.... Io lo eliminerei “attraverso idonea copertura assicurativa”, cioè basterebbe togliere quello, quell’obbligo all’assicurazione al soggetto che adotta, perché se metti quello poi l’ordine del giorno non ha molto senso.

PRESIDENTE PASQUINO

Ma questo è un emendamento. Quindi c’è l’impegno di approvare l’emendamento che metta poi questo ordine del giorno non in sovrapposizione. Quindi è parere favorevole dell’Amministrazione.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Parere favorevole, sì certo con un emendamento. Presidente, nel Regolamento però è previsto che ricade sull’affidatario l’obbligo dell’assicurazione, quindi praticamente chi si prende l’area deve pure sobbarcarsi il costo dell’Assicurazione senza aver nessun margine. Secondo me questo regolamento per quanto giusto e intelligente presenta un vizio perché chi è che si prende un’area a spese proprie lo fa magari perché abita lì vicino e si deve pure pagare l’assicurazione. Allora noi naturalmente votiamo a favore di questo emendamento della Coccia perché va in direzione di come la pensiamo noi, però invito i colleghi di rifondazione, ho sentito prima l’intervento di Fucito, a rivedere in parte la posizione loro dogmaticamente contraria all’idea che qualcuno possa avere un vantaggio a gestire questa aiuola.

PRESIDENTE PASQUINO

Però Consigliere le due cose, mi sembra di capire, c’è una proposta del Vice Sindaco che accetta la mozione, dà parere favorevole purché poi si tolga, quello che lei aveva detto, la questione dell’emendamento che non è a carico del privato l’assicurazione e quindi toglie, non c’entra...

CONSIGLIERE LANZOTTI

E questo voglio dire.

PRESIDENTE PASQUINO

E’ la stessa cosa, lei l’ha posto in un altro modo. Fucito faceva un’altra proposta.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Lo dobbiamo togliere anche nel Regolamento però.

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, sì, ma certo, ma l’assicurazione abbiamo detto che è un elemento che non può gravare sul...

CONSIGLIERE LANZOTTI

In realtà mi sono forse espresso male, ma io proprio questo volevo dire.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene. Era solo per chiarirsi.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. Allora lo metto in votazione. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità su questa mozione.

Passiamo agli emendamenti. Il primo emendamento dice: inserire al rigo 5, dopo le parole "associazione" anche "istituzioni scolastiche e circoli terza età". Il parere dell'Amministrazione è favorevole. Se non ci sono dichiarazioni lo metto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità.

Il primo emendamento ha firmato dal gruppo Idv.

Emendamento numero 2, a firma da Pdl, Moretto: regolamento pagina 1, articolo 2 "oggetto e discipline" – qua c'è un Pdl Napoli, non è una croce, quindi è Moretto sicuramente – al punto 4 sostituire la frase "è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro", con la frase "possono essere autorizzate attività a scopo di lucro per particolari interventi e mantenimento di manutenzione ammessi dal Presidente regolamento". Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Penso di aver risposto già nell'intervento, credo che questa non sia materia oggi del Regolamento, lo rinvio non per un pregiudizio ideologico, ma perché credo che esuli da quello che è l'obiettivo della regolamentazione oggi della parte di cittadinanza attiva. Se c'è da fare un ragionamento sul privato, lo facciamo quando parleremo dell'eventuale bando a cui tutti possono partecipare e si valuta eventualmente anche i limiti entro cui si può muovere l'iniziativa privata. Lo inviterei a ritirarlo l'emendamento e a rimandarlo, se no il parere è contrario.

PRESIDENTE PASQUINO

Lo mandiamo in Commissione Consigliere Moretto. Va bene. Allora Consigliere Moretto lo ritira, riservandosi di ripresentarlo in Commissione.

Emendamento numero 3: dopo "regolamento" aggiungere "a eccezione di quelle disciplinate da affidamento con eventuale bando pubblico". E' firmato dal gruppo Idv. L'amministrazione cosa dice?

VICE SINDACO SODANO

No qui c'era un "eventualmente" che vedendo in italiano direi di metterlo prima "A eccezione di quelle eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico" perché siccome il bando pubblico non c'è oggi diciamo

eventualmente quando ci sarà il bando pubblico è chiaro che quelle aree saranno sottratte all'affidamento diretto. Quindi "eventualmente" di porlo dopo "quelle". Vale anche per gli altri due emendamenti.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora Consigliere Attanasio che è il primo firmatario è d'accordo su questa impostazione, lo mettiamo in votazione con questo cambiamento che è stato accettato. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Astenuti 8 Consiglieri, 6 della Federazione della Sinistra, più 2 Esposito, Vasquez e Rinaldi di Napoli è Tua e pure Borriello Ciro e sono 9.

Approvato a maggioranza.

Poi abbiamo: inserire al rigo 26 dopo la parola "amministrazione", "unitamente alle Commissioni ambiente, diritti e sicurezza" a firma del gruppo Idv. Qual è il parere? Favorevole dell'Amministrazione.

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Senza inferire ma attenendoci a una correttezza anche degli atti noi prima ci siamo astenuti perché è auspicabile, è un lavoro anche di Commissione ma ne terremo conto allorquando il lavoro sarà redatto, pubblico, come dire possibile e fruibile ai Consiglieri Comunali. Abbiamo scritto un Regolamento nel quale diciamo che alcune aree possono essere sottratte a questa regolazione a eccezione di quelle disciplinate con un eventuale bando pubblico che non c'è non conosciamo qual è, sicuramente sarà una cosa positiva, però mi credo proprio se l'Amministrazione vuole procedere a affidare al cittadino tal dei tali, al pensionato un'area la affida poi immagina che su quell'area ci possa essere un'eventuale intenzione di bando pubblico. Lei converrà che non è un atto proprio logico quello che l'Aula ha votato poco fa. Benissimo, però se andiamo avanti poi dovremo dire che unitamente alle Commissioni ambienti e diritti e sicurezza, cosa succede unitamente alle Commissioni ambiente e sicurezza? Che c'è una regolamentazione, devo ritenere, dove interviene? Al rigo 26 dopo la parola amministrazione si fa riferimento a una parte del Consiglio comunale e potrebbe essere invece lavoro, potrebbe scuola, potrebbe essere politiche sociali, beni comuni etc., etc., etc.. Per cui, non credo che tra di noi, data la realtà e la solidarietà della maggioranza noi dobbiamo andare a mettere puntini e nomignoli per gratificare alcunché.

PRESIDENTE PASQUINO

Viene ritirato. Va bene. Quindi ritirato, non lo discutiamo più.

Emendamento numero 5, articolo 2, al punto 6 di pagina 2 aggiungere la parola "superiore al 25%" è firmato da Moretto, Pdl Napoli. Parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Analogo a quello di prima, l'invito al ritiro con la stessa motivazione, è analogo al precedente emendamento.

PRESIDENTE PASQUINO

Il Consigliere Moretto è d'accordo nel ritiro, quindi anche questo viene ritirato con riserva di presentarlo poi in Commissione.

Emendamento numero 6, all'articolo 2, comma 6 dopo la parola "pubblico" aggiungere... è uguale a quello di prima.

CONSIGLIERE ATTANASIO

E' sempre con la modifica del Vice Sindaco, ma è un fatto tecnico, nel senso che dove c'è quella dicitura viene aggiunto è chiaro.

PRESIDENTE PASQUINO

Quindi "a eccezione di quelle eventualmente".

CONSIGLIERE ATTANASIO

E' lo stesso, certo va corretta la cosa.

PRESIDENTE PASQUINO

Come prima "eventualmente" quindi con questo cambiamento lo rimetto in votazione.

VICE SINDACO SODANO

Con la modifica che avevamo detto prima, che contempera anche le richieste che faceva il Consigliere Fucito. Sapete come la penso, abbiamo discusso a lungo, ritengo che i due provvedimenti hanno due percorsi diversi, se c'è un'esigenza del Consiglio di avere la possibilità su lavori in futuro che quest'Aula farà di avere la possibilità a parte che il Regolamento si può sempre modificare, ma se c'è l'esigenza di prevedere oggi che davanti a un'eventualità di una iniziativa di un bando pubblico che vuole assegnare delle aree a altre finalità non c'è un parere contrario, perché c'è un'eventualità che oggi non è conosciuta. Siccome io non sto discutendo nel merito di che cosa deve vedere il bando e quali saranno i limiti che a quel bando vorrò dare, perché potrà essere anche un bando che prevede esclusivamente l'utilizzo anche in quel caso senza scopi di lucro e quindi se è un'iniziava di quel tipo, se c'è un grande sponsor che vuole adottare un'area e la sua sponsorizzazione non ha altri vantaggi non ha costruzioni al proprio interno, non ha aree che vengono trasformate potrei non avere alcuna difficoltà. Quindi non precluso la possibilità. Secondo me è pleonastico scriverlo qui, il Consigliere Attanasio, Presidente della Commissione, su questo punto ha posto come Commissione l'esigenza di questo emendamento, davanti a questa esigenza non c'è nessun parere ostativo da parte dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io per chiarire, anche perché poi mi appello al segretario generale, noi stiamo costruendo un atto deliberativo nel momento che noi scriviamo quella cosa precedentemente, la dobbiamo richiamare perché è lo stesso emendamento, quindi già è stato votato, è un fatto di una correzione tecnica che dovrebbe

avvenire comunque e a prescindere perché guardate mi appello al segretario, mi appello al Dottor Scala, ma è solamente una correzione tecnica perché l'emendamento è già stato approvato con la modifica proposta dall'Assessore è un fatto procedurale, quindi non si sta votando un nuovo emendamento, è quello che tecnicamente va applicato nella delibera.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene, se così è allora non lo votiamo, se così è allora non lo votiamo, se così è.

CONSIGLIERE ATTANASIO

E certo deve essere corretta automaticamente.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene, se così è passa come... se così è sarà così.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Mi appello al parere del segretario generale. Chiedo il parere del segretario.

PRESIDENTE PASQUINO

Però il segretario mi dice che credo debba essere votato. Votiamola perché è una modifica della delibera. Votiamola allora, però diciamo che il Vice Sindaco ha chiarito con quale spirito viene votato, "eventualmente" viene anticipato, c'è sempre questa modifica lessicale, ma sullo spirito mi pare che il Vice Sindaco ha anche chiarito con quale logica lo si approva, senza per questo voler di nuovo sottolineare che quell'emendamento che poneva alla Commissione ambiente l'esclusiva è stato ritirato quindi non ci sono dubbi, qua siamo in presenza quasi di un fatto tecnico, il segretario ci dice che va votato perché bisogna richiamarlo ma non cambia la logica con la quale si è prima ritirato quell'altro emendamento che metteva in discussione la partecipazione di tutti i Consiglieri alla formulazione di quello che sarà il Regolamento. Mi pare che è questo no Vice Sindaco? Quindi con questo spirito io gli darei un valore tecnico a questo emendamento. Allora lo mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Si astiene il gruppo della Federazione della Sinistra, in più ci sono tre del gruppo Napoli è Tua, Rinaldi, Vasquez e Esposito Gennaro.

Poi c'è un altro emendamento, qua mi pare che c'è una firma illeggibile, Esposito Gennaro, Consigliere quando lei firma ci metta vicino perché questa è una firma illeggibile è solo chiaro Net. E' a firma di Esposito Gennaro, all'articolo 3, pagina 2 nell'elenco dei beni oggetto dell'affidamento, ce l'avete tutti quindi non lo devo leggere. Il parere dell'Amministrazione? "Fioriere aiuole mobili donate dai privati o enti pubblici". Va bene il parere dell'Amministrazione. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano. Chi astiene lo dichiari. Unanimità su questo emendamento.

L'altro emendamento che segue è a firma di Luigi Esposito e altre firme illeggibili che seguono. Luigi Esposito, Marco Russo, Carmine Schiano, Fulvio

Frezza e Gaetano Troncone. Alla pagina 3 della bozza del regolamento per l'affidamento degli spazi a verde del Comune di Napoli articolo 6, comma 2, quinto rigo propongono l'eliminazione del criterio di valutazione premiante – il premiante è cancellato – riferito all'ordine temporale di presentazione delle domande, eliminare “ordine temporale di”. L'amministrazione che dice su questo? Parere dell'Amministrazione su questo emendamento del Consigliere Luigi Esposito.

VICE SINDACO SODANO

Non sono contrario anche se “ordine temporale” perché potrebbe esserci che su una stessa aiuola arrivano più richieste, io me lo auguro che ci siano più richieste. Se i Consiglieri insistono se no mi rimetto all'Aula per me non è un problema, diventa complicato andare a fare una valutazione di merito, per cui l'ordine temporale era un ordine.

PRESIDENTE PASQUINO

Troncone si ritira? Poi si chiarisce che nel Regolamento si potranno anche fare valutazioni. La parola al Consigliere Troncone.

CONSIGLIERE TRONCONE

Volevo solo aggiungere l'eliminazione era eliminare “ordine temporale di presentazione delle domande”, cioè il criterio è questo l'ordine di presentazione delle domande non è un criterio che premia la qualità. Qui dice “ordine temporale di presentazione delle domande, completezza della documentazione, qualità del progetto e rispondenza delle finalità del regolamento”, ordine temporale di presentazione delle domande premia chi è stato più veloce o più tempestivo, un po' del criterio di “chi prima arriva meglio alloggia”.

PRESIDENTE PASQUINO

Però l'amministrazione ha motivato.

CONSIGLIERE TRONCONE

E' un parametro misurabile a differenza degli altri che non sono misurabili. Allora c'è il rischio che a parità di qualità di progetto chi è stato più veloce abbia poi una preferenza su questa cosa. Normalmente dovrebbe essere, credo che va rifissata una data di presentazione per partecipare a questo bando, chi vuole partecipare si attiene a quella data e a quel punto tutti partono dalla stessa linea di partenza, cioè questo era il criterio, però se deve essere...

PRESIDENTE PASQUINO

L'amministrazione, lo dice l'Amministrazione, se poi nella regolamentazione si può anche porre, in questo momento il Vice Sindaco chiede che l'emendamento... la parola al Consigliere Verneti.

CONSIGLIERE VERNETTI

A mio giudizio c'ha ragione Gaetano Troncone, dovrebbe essere fatta una scheda valutativa con diversi parametri e dare una valutazione, fra progetto, qualità del progetto, tempistica, attuazione, quindi realizzare una scheda analitica con una tabella di valutazione per l'attribuzione di quell'area.

PRESIDENTE PASQUINO

Fermo sta intervenendo tutto il Consiglio. Va bene uno a favore e uno contro. La parola al Consigliere Lanzotti. Un intervento a favore e uno contro, gli emendamenti così si fanno.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Se l'ordine temporale è un parametro dei quattro parametri credo che ci debba essere perché escluderlo totalmente significa anche fregarsene di chi magari sta su un pezzo prima degli altri. Naturalmente se fosse l'unico parametro io condividerei la vostra preoccupazione, perché chiaramente il primo parametro deve essere della qualità del progetto, della qualità della proposta, questo è chiaro, allora però escludere totalmente da una valutazione di quattro punti un parametro temporale che pure ha una sua valenza perché in tutti i concorsi comunque a parità, non lo so, chi ha fatto la domanda prima ha un piccolo, è un punto, cioè chi supera un limite evidentemente un termine viene automaticamente squalificato, viene estromesso, quindi eliminare concretamente il criterio dell'ordine temporale mi sembra non va bene. Quindi noi voteremo contro pur comprendendo la preoccupazione che sia l'unico parametro quello di ordine temporale.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

A me viene il dubbio se per esempio mi arriva prima Gennaro Esposito e la Camera di Commercio io a chi la do, la do a Gennaro Esposito o alla Camera di Commercio che...

PRESIDENTE PASQUINO

No, ma non è solo l'unico le memento mi pare che il vice Sindaco è stato chiaro, richiede la parola il Vice Sindaco.

VICE SINDACO SODANO

Credo che continuiamo a fare confusione fra il bando e un regolamento, qui non c'è chi arriva prima, perché c'è un bando, perché se avessimo un bando allora c'è l'obbligo dei criteri più rigidi, qui siamo sulla base di una richiesta volontaria di adozione di un'area, quindi già è curioso che magari sulla stessa area possono arrivare 10 richieste. Però se dovessero arrivare era un eccesso di

zelo da parte degli uffici, hanno messo quattro criteri non uno solo, io lo lascerei, invitavo il Consigliere a ritirare...

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere allora si ritira. Grazie. Viene ritirato. Andiamo avanti. Gli stessi di prima, gli stessi Consiglieri Luigi Esposito, Marco Russo, Carmine Schiano, Fulvio Brezza e Gaetano Troncone propongo l'eliminazione "del requisito di appartenenza alla categoria OS 24 da parte dell'impresa esecutrice dei lavori". Parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Guardi io confesso la mia ignoranza su questo punto perché me l'hanno chiesto gli uffici, credo sia un parametro per l'esecuzione dei lavori.

PRESIDENTE PASQUINO

E' di qualificazione. Il Consigliere Troncone ha la facoltà di intervenire e chiarire questo che è un dubbio che molti abbiamo.

CONSIGLIERE TRONCONE

Va a regolamentare tutta una serie di interventi, Os 24 è riferito a aree giardini, parchi. Io interpreto che questo Os 24 deve essere incluso nell'atto costitutivo dell'azienda che partecipa. Siccome molti cittadini richiederanno anche di adottare delle piccole aiuole, dei piccoli spazi gli si limita la possibilità di poter poi rivolgersi anche a ditte individuali un poco più piccole per lavori anche di poco e minore entità. Allora limita la possibilità di poter decidere fra più aziende.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora Amministrazione è chiarito, mi pare che avevamo capito. Invita a ritirarlo il Vice Sindaco. E' ritirato pure questo, va bene.

Emendamento a firma sempre dell'Idv, il primo emendamento dice: sostituire al comma 10, rigo 5, dopo la parola "penale per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui all'articolo 5 o dalla" con "adducibili alla".

CONSIGLIERE GRIMALDI

Non necessariamente vede impegnate imprese, vede impegnati anche cittadini che di fronte all'aiuola che hanno davanti a se tre pensionati, avere un vincolo così forte...

PRESIDENTE PASQUINO

No, no scusi solo per chiarezza, il cittadino da solo può fare quello che vuole, ma se chiama una ditta deve essere classificata.

CONSIGLIERE GRIMALDI

No, no, ho capito, però se è scritto nel Regolamento che per fare le opere necessariamente si deve avere la categoria questo non consentirà a tre cittadini di poter curare un'aiuola sotto casa, perché il problema non è che noi stiamo facendo un bando di gara e stiamo dicendo...

PRESIDENTE PASQUINO

No, Consigliere mi scusi se io intervengo, non mi toccherebbe, però mi pare di capire il Vice Sindaco ha chiarito che ove mai si dovesse chiedere l'intervento di una ditta la ditta deve essere classificata. Se non c'è bisogno di una ditta il cittadino che piglia l'aiuola sotto casa mia non c'è problema. Ce lo conferma, il Vice Sindaco ha detto che gli uffici hanno scritto la categoria, laddove dovendo fare un bando per dei lavori bisogna classificare le ditte, ma questo succede sempre. Ma non quando non si devono fare appalti, né tanto meno se uno dice "mi faccio aiutare" il problema è che quando si vanno a fare lavori c'è bisogno della classificazione. Non ritorniamo indietro per favore se no non la chiudiamo. Poi guardate io dico sempre quando mi capita di lavorare nel mio Consigliere d'amministrazione, si possono sempre cambiare le cose, però andiamo avanti se no restiamo fermi sul monto. Allora "adducibili al", cosa dice l'amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Parere favorevole anche se qui entriamo in quella valutazione che dovremmo fare con l'assicurazione, esatto sull'articolo 7 e l'articolo 10, perché se si accetta l'ipotesi che avanzato potrebbero decadere tutti gli emendamenti che sono stati presentati sulla materia e cioè se accediamo a una soluzione e dire: all'articolo 7 "attraverso idonea copertura assicurativa" viene soppressa questa parte, così come l'articolo 10, tutti questi emendamenti che intervengono su questa materia potrebbero essere semplificati.

PRESIDENTE PASQUINO

Mettiamo in votazione quello che segue, l'emendamento 7 a firma della Vice Presidente Coccia dice: dopo "la cattiva manutenzione degli spazi affidati", eliminare le seguenti parole "attraverso idonea copertura assicurativa". Se siamo d'accordo sa questo quello di prima viene eliminato. Va bene? Ovviamente non l'ordine del giorno che era stato approvato prima.

Mettiamo in votazione questo emendamento a firma del Vice Presidente del Consiglio Elena Coccia, così come viene esposto dal Vice Sindaco.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Viene approvato all'unanimità.

Quindi tutti quelli che riguardano l'articolo 10 decadono.

Decade quindi l'emendamento numero 7 che riguarda il comma 10 rigo 5, il comma 10 rigo 6 e il comma 10 rigo 6, cioè gli emendamenti di prima decadono perché con il chiarimento che ha fatto e con l'emendamento che abbiamo approvato precedentemente non c'è bisogno di fare questi chiarimenti.

Andiamo all'8, a firma anche questo Moretto Pdl Napoli. Articolo 7, oneri e obblighi a carico dei soggetti affidatari, alla pagina 6, punto 14 sostituire al rigo 3 la frase "è fatto espresso divieto per l'affidatario di cedere a terzi il cartello, ovvero parte dello stesso per comunicazioni di natura commerciale, il cartello indicante i dati dell'affidatario dovrà comunque rispettare le seguenti specifiche tecniche" con la frase "l'affidatario può cedere a terzi il cartello ovvero parte dello stesso per comunicazioni commerciali e dovrà rispettare le seguenti modifiche tecniche.

CONSIGLIERE MORETTO

Il ragionamento che è stato fatto prima sulle aziende che rispettano le regole o quant'altro, se io sono l'affidatario e quindi però materialmente chiamo un'azienda per far fare i lavori dell'aiuola, non ho nessun interesse a mettere Vincenzo Moretto sull'Aiuola, cedo il mio cartello all'azienda che ha fatto i lavori che probabilmente, contattata dalla persona farà un'agevolazione o quant'altro addirittura la farà gratuita, in quel caso io cedo il cartello che dovrei mettere, perché l'esecuzione non l'ho fatta alla ditta che materialmente ha fatto i lavori, usufruisce diciamo di questa pubblicità.

PRESIDENTE PASQUINO

L'Amministrazione che dice Vice Sindaco?

VICE SINDACO SODANO

Capisco lo spirito, però qui come in precedenza inviterei anche al ritiro perché entreremo in una materia più complessa che richiama anche la sollecitazione del Consigliere Fucito. Abbiamo un contratto di convenzione, di affidamento a una società per la riscossione dei servizi pubblicitari. Nel caso in cui un privato possa cedere richiamo anche qui di creare problemi rispetto alla corretta e alla agile gestione di questa partita regolamentare che ripeto, ribadisco, riguarda forme di auto organizzazione di cittadinanza attiva. Inviterei a ripetere, anche se, ripeto, vado a trattare questo come gli altri che comunque prevedono uno scopo di lucro, altrimenti una soluzione c'è perché se il privato cittadino si rivolse al vivaista e insieme chiedono di poter adottare quell'aiuola, il vivaista che è interessato alla sua piccola pubblicità, il dono che fa a quell'Amministrazione metterà il proprio logo, ma in quel caso sarà il cittadino con il vivaio che insieme perché è prevista una forma anche semplice associativa, si possono...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

VICE SINDACO SODANO

Esatto. Però la cessione così com'è, se resta così devo dare parere contrario, inviterei il Consigliere Moretto a rimandarlo alla valutazione insieme al bando così come ha fatto per gli altri due emendamenti.

PRESIDENTE PASQUINO

E' d'accordo il Consigliere Moretto?

CONSIGLIERE MORETTO

In questo caso non sono d'accordo perché io credo che noi qualche cosa dobbiamo cercare di farla capire, perché altrimenti non capiamo, qualcuno dice addirittura il PRG come se dovessimo fare dei manufatti sulle aiuole e quant'altro, stiamo creando veramente una confusione. Ricordo bene il Consigliere Moxedano ricorda bene che questa cosa non è innovativa, questa cosa già è stata fatta, già fu approvata anche dal Consiglio comunale e non ha funzionato, non ha funzionato adotta l'aiuola, non ha funzionato adotta l'alberello o quant'altro, proprio per tutti questi vincoli, viene a cadere tutto. Se io adotto questa aiuola e ho la collaborazione una volta di uno, una volta di un altro, non è che io adotto insieme al fioraio e perennemente sto lì a fare l'aiuola, non funziona. Se veramente vogliamo fare qualche cosa e avere qualche risultato, altrimenti caro Moxedano lo sai bene questa cosa non è nessuna cosa nuova, già è stata fatta e non ha funzionato, proprio per tutti questi vincoli. C'è un po' di entusiasmo inizialmente e poi cade tutto del dimenticatoio. Se invece diamo una spinta innovativa veramente a invogliare che le cose si facciano non è nulla di eclatante che io mi impegno a tenere st'aiuola chiedo la collaborazione anche economica una volta uno a una volta a un altro, c'è impegno particolare a tenerla bene e trovo i mezzi e gli strumenti per poterlo fare, perché altrimenti diventa una cosa veramente che si può fare una sola volta, è un volontariato che sicuramente Assessore si farà una sola volta se si farà, poi non succede più nulla, perché è una cosa vecchia come il mondo, non è che ce la stiamo inventando, chi c'ha memoria va a prendere gli atti precedenti, adotta l'aiuola, adotta questo, fai quello e fai quell'altro sono cose che già sono state fatte. Allora dobbiamo trovare una formula diversa rispetto al passato per cercare di farla funzionare. Se questo è bene, altrimenti fra 5 mesi, fra un anno quando sarà ci rincontreremo qui e ci siamo accorti che abbiamo perso soltanto una giornata, ma non ha funzionato.

PRESIDENTE PASQUINO

L'amministrazione cosa ci dice signor Vice Sindaco? No. Lo pongo in votazione, con il parere contrario dell'amministrazione.

Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. A maggioranza viene respinto, col voto favorevole di Moretto, Pdl Napoli e Pdl, anche l'Udc ha votato a favore. Ha votato contro, respinto, quindi erano rimaste solo. Perciò ha votato a favore il Pdl, si è astenuto il Presidente del Consiglio.

Scusate io ho detto 15 emendamenti, scusate qua c'era riportato 8. 1, 8. 2 e 8. 3 sono più di 15.

C'è un altro emendamento che è l'8. 1, emendamento sempre a firma Luigi Esposito, Marco Russo, Carmine Schiano, Fulvio Frezza e Gaetano Troncone. Propongo di aumentare il numero massimo di cartelli a un cartello per ogni 250 metri quadri di area affidata. Non so con quale criterio, ma comunque.

VICE SINDACO SODANO

Presidente, io personalmente anche qui inviterei a ritirarlo, perché so no do un parere contrario perché credo che uno ogni 500 metri è più che sufficiente, ora non credo che avremo aree così grandi, ma se dovessimo avere un'area grande sinceramente avere un cartello ogni 200 metri mi sembrerebbe un po', 200 metri quadri guardate che sono 10 per 20, quindi in una zona più piccola di un'area come questa avremo un cartello, quindi mi sembrerebbe un po' eccessivo.

PRESIDENTE PASQUINO

Parla l'agronomo. E' ritirato.

Emendamento 8. 2, a firma sempre di Esposito Gennaro, come Net. All'articolo 7, comma 14, pagina 6 dopo il venticinquesimo rigo aggiungere le seguenti parole "il cartello delle dimensioni sopra specificate non potrà essere illuminato al neon o con qualsivoglia altro mezzo di illuminazione".

VICE SINDACO SODANO

Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Parere favorevole dell'amministrazione. Lo metto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. All'unanimità approvato.

Emendamento 8. 2, 8. 3, anche qua a firma sempre di Gennaro Esposito del Gruppo Net, all'articolo 7, comma 14, pagina 6 prima del terz'ultimo rigo aggiungere il seguente capo "per l'apposizione del cartello non è dovuto all'amministrazione alcuna imposta o tassa comunale". Parere dell'amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Io sono favorevole, ma nel senso che non è previsto il pagamento, per cui lo inviterei al ritiro perché questo aspetto lo vorrei tenere sfumato.

PRESIDENTE PASQUINO

Si, ritira. Grazie. Allora non lo mettiamo in votazione. Emendamento numero 9, all'articolo 7, dopo l'ultimo rigo... è quello di prima, è a firma Attanasio viene ritirato, con la stessa motivazione. Lo mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. E' approvato con la motivazione di prima, il gruppo dell'FDS , più i presenti di Net che sono Gennaro Esposito, Vasquez e Rinaldi si astengono. Mi pare pure Sel è astenuto no? Ciro sei astenuto o distratto? Astenuto pure Sel.

Emendamento numero 10, è ritirato. Il Consigliere Moxedano lo ritira.

VICE SINDACO SODANO

E' quello sulle assicurazione all'articolo 10, è superato.

PRESIDENTE PASQUINO

Il 10 è ritirato, anzi decade.

L'11 è a firma di Moretto, del Pdl Napoli, articolo 9 "durata e rilascio dell'autorizzazione di affidamento" alla pagina 7, punto 1, al rigo 2, dopo la parola "sottoscrizione" aggiungere la frase "si rinnova per ulteriori successivi 3 anni se non viene inoltrata disdetta tre mesi precedenti alla naturale scadenza. Che dice l'amministrazione?"

VICE SINDACO SODANO

Ma io, se capisco bene, sto leggendo insieme a voi c'è sostanzialmente un automatico rinnovo se non c'è disdetta tre mesi prima, rimane con lo spirito che abbiamo dato, il parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Mettiamolo in votazione. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Articolo 9, pagina 7, sempre del Consigliere Moretto, al punto 5 dopo la parola "immutata" aggiungere la frase "la risistemazione dell'area sarà a carico degli enti erogatori di servizi che hanno disposto gli interventi". Parere dell'Amministrazione?

CONSIGLIERE MORETTO

Devo illustrarlo? In effetti che cosa succede, che se c'è un intervento, faccio l'esempio dell'Arin, dell'Enel o quant'altro la persona che ha avuto l'affidamento ha fatto la sistemazione vanno lì devono fare un intervento, in quel caso chi va a fare l'intervento li messe apposto.

VICE SINDACO SODANO

Il parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Col parere favorevole dell'amministrazione lo mettiamo in votazione. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Abbiamo poi gli ultimi due emendamenti che riguardano uno è a firma di Esposito Gennaro Gruppo Net. Decade per quelle motivazioni che avevamo detto prima. È lo stesso l'ultimo a firma... questo è quello approvato, dell'ordine del giorno a firma di Elena Coccia, l'emendamento all'articolo 10 della proposta di delibera al Consiglio "dopo tutto quanto previsto dalla convenzione" eliminare le seguenti parole "attraverso idonea copertura assicurativa". Parere dell'amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Lo mettiamo in votazione. Chi è d'accordo seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara.

Abbiamo l'approvazione adesso della delibera che viene proposta al Consiglio la mettiamo in votazione, è proposta dall'Amministrazione, con gli emendamenti che sono stati approvati e con gli ordini del giorno che abbiamo approvato la metto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano.

CONSIGLIERE SANTORO

Avevamo chiesto la votazione per appello nominale. Grazie

PRESIDENTE PASQUINO

Scusate c'è la richiesta di appello nominale. Chi è d'accordo alla proposta dica "sì" chi è contrario dica "no" chi si astiene lo dichiara.

Procediamo all'appello.

La Dott.ssa Barbati procede all'appello

Sindaco: assente

Addio Gennaro: assente

Attanasio Carmine: sì

Beatrice Amalia: sì

Borriello Antonio: assente

Borriello Ciro: sì

Caiazzo Teresa: sì

Capasso Elpidio: sì

Castiello Gennaro: assente

Coccia Elena: sì

Crocetta Antonio: assente

Esposito Aniello: sì

Esposito Gennaro: sì

Esposito Luigi: sì

Fellico Antonio: sì

Fiola Ciro: assente

Formisano Giovanni: sì

Frezza Fulvio: sì

Fucito Alessandro: sì

Gallotto Vincenzo: sì

Grimaldi Amodio: sì

Guanci Salvatore: sì

Iannello Carlo: assente

Lanzotti Stanislao: sì

Lebro David: sì

Lettieri Giovanni: assente

Lorenzi Maria: sì

Luongo Antonio: sì

Madonna Salvatore: assente

Mansueto Marco: assente

Maurino Arnaldo: assente
Molisso Simona: sì
Moretto Vincenzo: sì
Moxedano Francesco: sì
Mundo Gabriele: sì
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: assente
Palmieri Domenico: sì
Pasquino Raimondo: sì
Rinaldi Pietro: sì
Russo Marco: sì
Santoro Andrea: assente
Schiano Carmine: sì
Sgambati Carmine: sì
Troncone Gaetano: sì
Varriale Vincenzo: assente
Vasquez Vittorio: sì
Verneti Francesco: sì
Zimbaldi Luigi: assente

PRESIDENTE PASQUINO

33 sì, nessun astenuto, nessun contrario. Prima di dichiarare chiuso il Consiglio, considerato che questo è l'ultimo Consiglio vorrei dirvi che noi abbiamo fatto in questi mesi 26 question time su 31 proposte, 63 interventi di articolo 37, 16 sedute di Consiglio comunale, 17 sedute di riunioni di Capigruppo, delle delibere proposte dalla Giunta al Consiglio su 35 ne abbiamo approvate 33 perché due stavano ancora in Commissione e il Collegio dei revisori hanno tenuto 50 sedute con 20 pareri. Oggi eravamo in 43 con 5 assenti giustificati, abbiamo fatto un buon lavoro. Venerdì mattina noi ci diamo gli auguri in Aula, tutti quanti noi, però venerdì mattina faremo gli auguri anche al personale della presidenza di tutto l'ufficio, se ci vediamo gentilmente puntuali alle 9 meno un quarto.

C'è un ordine del giorno "impegna il Sindaco, l'Amministrazione e tutto il Consiglio a partecipare alla commemorazione in ricordo delle tante vittime di questa strage, quella del Treno, sollecitando una congiunta iniziativa di carattere culturale con un premio letterale alle giovani generazioni coinvolgendo il mondo scolastico e universitario e /o l'organizzazione di evento musicale di un certo di musica classica a Venezia nello storico Teatro San Carlo". E' a firma di tutti, lo metto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Indice degli interventi

Presidente Pasquino	2
Presidente Pasquino	3
Consigliere Crocetta.....	3
Presidente Pasquino	5
Consigliere Palmieri.....	6
Presidente Pasquino	9
Consigliere Attanasio.....	9
Presidente Pasquino	10
Consigliere Moretto	10
Presidente Pasquino	12
Consigliere Maurino	13
Presidente Pasquino	13
Consigliere Fellico	13
Presidente Pasquino	14
Consigliere Coccia	14
Presidente Pasquino	15
Consigliere Fiola.....	15
Presidente Pasquino	17
Consigliere Rinaldi	17
Presidente Pasquino	18
Consigliere Guanci.....	18
Presidente Pasquino	19
Consigliere Lanzotti.....	19
Presidente Pasquino	20
Consigliere Santoro.....	20
Presidente Pasquino	24
Consigliere Schiano	24
Presidente Pasquino	25
Vice Sindaco Sodano	25
Presidente Pasquino	29
Sindaco	29
Presidente Pasquino	30
Vice Sindaco	30
Presidente Pasquino	30
Assessore Donati.....	31
Presidente Pasquino	38

Consiglio Comunale 21.12.2011

Sindaco	38
Presidente Pasquino	38
Vice Sindaco Sodano	39
Vice Presidente Frezza.....	41
Consigliere Attanasio.....	41
Vice Presidente Frezza.....	42
Consigliere Moretto	43
Presidente Pasquino	45
Consigliere Verneti	45
Presidente Pasquino	45
Consigliere Fiola.....	45
Presidente Pasquino	46
Consigliere Borriello.....	46
Presidente Pasquino	47
Consigliere Borriello A.....	47
Presidente Pasquino	47
Consigliere Borriello A.....	47
Presidente Pasquino	49
Consigliere Esposito G.....	49
Presidente Pasquino	49
Consigliere Esposito G.....	49
Presidente Pasquino	50
Consigliere Moxedano	50
Presidente Pasquino	51
Consigliere Fucito.....	51
Presidente Pasquino	53
Vice Sindaco Sodano	53
Presidente Pasquino	55
Consigliere Lanzotti.....	56
Vice Sindaco Sodano	56
Presidente Pasquino	56
Vice Sindaco Sodano	56
Presidente Pasquino	57
Consigliere Lanzotti.....	57
Presidente Pasquino	57
Consigliere Lanzotti.....	57
Presidente Pasquino	57
Consigliere Lanzotti.....	57
Presidente Pasquino	57
Consigliere Lanzotti.....	58
Presidente Pasquino	58
Consigliere Lanzotti.....	58

Consiglio Comunale 21.12.2011

Presidente Pasquino	58
Vice Sindaco Sodano	58
Presidente Pasquino	58
Vice Sindaco Sodano	58
Presidente Pasquino	59
Consigliere Fucito	59
Presidente Pasquino	59
Vice Sindaco Sodano	59
Presidente Pasquino	60
Consigliere Attanasio	60
Presidente Pasquino	60
Consigliere Attanasio	60
Presidente Pasquino	60
Vice Sindaco Sodano	60
Consigliere Attanasio	60
Presidente Pasquino	61
Consigliere Attanasio	61
Presidente Pasquino	61
Consigliere Attanasio	61
Presidente Pasquino	61
Vice Sindaco Sodano	62
Presidente Pasquino	62
Consigliere Troncone	62
Presidente Pasquino	62
Consigliere Troncone	62
Presidente Pasquino	62
Consigliere Verneti	63
Presidente Pasquino	63
Consigliere Lanzotti	63
Presidente Pasquino	63
Consigliere Attanasio	63
Presidente Pasquino	63
Vice Sindaco Sodano	63
Presidente Pasquino	64
Vice Sindaco Sodano	64
Presidente Pasquino	64
Consigliere Troncone	64
Presidente Pasquino	64
Consigliere Grimaldi	64
Presidente Pasquino	64
Consigliere Grimaldi	65
Presidente Pasquino	65

Consiglio Comunale 21.12.2011

Vice Sindaco Sodano	65
Presidente Pasquino	65
Consigliere Moretto	66
Presidente Pasquino	66
Vice Sindaco Sodano	66
Intervento Fuori Microfono.....	66
Vice Sindaco Sodano	66
Presidente Pasquino	67
Consigliere Moretto	67
Presidente Pasquino	67
Vice Sindaco Sodano	68
Presidente Pasquino	68
Vice Sindaco Sodano	68
Presidente Pasquino	68
Vice Sindaco Sodano	68
Presidente Pasquino	68
Vice Sindaco Sodano	68
Presidente Pasquino	68
Vice Sindaco Sodano	68
Presidente Pasquino	69
Vice Sindaco Sodano	69
Presidente Pasquino	69
Consigliere Moretto	69
Vice Sindaco Sodano	69
Presidente Pasquino	69
Vice Sindaco Sodano	69
Presidente Pasquino	70
Consigliere Santoro.....	70
Presidente Pasquino	70
Presidente Pasquino	71